

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO ANSALDO STS
AL 31 DICEMBRE 2017**

ANSALDO STS S.p.A.

Sede legale in Genova, Via P. Mantovani 3-5

Capitale Sociale versato € 100.000.000

Registro delle Imprese Ufficio di Genova – C.F. 01371160662

INDICE

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017

1	Organi Sociali e Comitati	4
2	Andamento economico e situazione finanziaria del Gruppo	5
2.1	Introduzione	5
2.2	Principali indicatori di performance del Gruppo Ansaldo STS	6
2.3	Situazione finanziaria consolidata	10
2.4	Composizione degli indicatori alternativi di performance “non-GAAP” e altri indicatori	12
2.5	Operazioni con parti correlate	14
2.6	Andamento della gestione	16
2.6.1	Scenario di mercato e situazione commerciale	16
2.6.2	Informazioni commerciali	18
2.6.3	Andamento del <i>Business</i>	20
2.7	Prospetto di raccordo del risultato d’esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2017	27
3	Operazioni significative dell’esercizio ed operazioni intervenute dopo la chiusura al 31 dicembre 2017	28
4	Rischi ed incertezze	31
4.1	Rischi strategici	32
4.1.1	Cambiamenti del contesto macroeconomico e di mercato	32
4.1.2	Innovazione quale fattore competitivo	33
4.2	Rischi operativi	34
4.2.1	Rischio paese	34
4.2.2	Dipendenza dalla committenza pubblica e da contratti pluriennali e complessi	34
4.2.3	Processi di <i>budget</i> e programmazione dei progetti	35
4.2.4	Parti terze (subappaltatori, subfornitori)	35
4.2.5	Gestione dei requisiti ed adeguatezza delle referenze tecniche	36
4.2.6	Responsabilità verso clienti o terzi per difetti dei prodotti venduti o ritardi nelle consegne	37
4.2.7	Controversie Legali e <i>Governance</i>	37
4.2.8	Gestione delle risorse umane	38
4.2.9	Adempimenti in materia di sviluppo, sicurezza ed ambiente	38
4.3	Rischi finanziari	39
4.3.1	Capacità di finanziare un elevato livello di attività correnti e di ottenere garanzie	39
4.4	Rischi informativi	40
4.4.1	Sistemi informativi	40
5	Ambiente	41
6	Ricerca e sviluppo	47
7	Personale e Organizzazione	52
7.1.1	La Società Ansaldo STS	53
7.1.2	Società Controllate	54
7.1.3	Organico al 31 dicembre 2017	54
7.2	Piani di incentivazione	55
7.2.1	Piani <i>stock grant</i>	55
7.2.2	Piani LTIP	57
7.3	Partecipazioni detenute dagli Amministratori	58
8	Comunicazione finanziaria	59
9	Contenzioso	62
10	<i>Corporate Governance</i> e assetti proprietari della Società ex art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e s.m.i. (TUF)	67

Prospetti contabili e note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

11	Prospetti contabili consolidati.....	75
11.1	Conto economico consolidato.....	75
11.2	Conto economico complessivo consolidato.....	76
11.3	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	77
11.4	Rendiconto finanziario consolidato.....	78
11.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.....	79
12	Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.....	80
12.1	Informazioni Generali.....	80
12.2	Forma e Contenuti e Principi contabili applicati.....	81
12.2.1	Principi contabili adottati.....	82
13	Informativa di settore.....	113
14	Note alla situazione patrimoniale-finanziaria.....	114
14.1	Rapporti patrimoniali con parti correlate.....	114
14.2	Attività immateriali.....	118
14.3	Attività materiali.....	120
14.4	Investimenti in partecipazioni.....	121
14.5	Crediti ed altre attività non correnti.....	123
14.6	Rimanenze.....	124
14.7	Lavori in corso e acconti da committenti.....	124
14.8	Crediti commerciali e finanziari.....	125
14.9	Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	126
14.10	Altre attività correnti.....	127
14.11	Disponibilità e mezzi equivalenti.....	127
14.12	Capitale sociale.....	128
14.13	Utili / (Perdite) a nuovo.....	128
14.14	Altre riserve.....	129
14.15	Patrimonio netto di terzi.....	130
14.16	Debiti finanziari.....	131
14.17	Fondi rischi e oneri e passività potenziali.....	132
14.18	Benefici ai dipendenti.....	133
14.19	Altre passività correnti e non correnti.....	135
14.20	Debiti commerciali.....	135
14.21	Derivati.....	136
14.22	Garanzie ed altri impegni.....	137
15	Note al conto economico.....	140
15.1	Rapporti economici verso parti correlate.....	140
15.2	Ricavi.....	142
15.3	Altri ricavi operativi.....	142
15.4	Costi per acquisti e servizi.....	143
15.5	Costi per il personale.....	144
15.6	Ammortamenti e svalutazioni.....	145
15.7	Altri costi operativi.....	145
15.8	Costi capitalizzati per costruzioni interne.....	146
15.9	Proventi/(Oneri) finanziari netti.....	146
15.10	Effetto delle valutazioni con il metodo del patrimonio netto.....	147
15.11	Imposte sul reddito.....	147
16	Earning per share.....	150
17	Flusso di cassa da attività operative.....	150
18	Gestione dei rischi finanziari.....	151
19	Compensi spettanti al key management personnel.....	161

20	Evoluzione prevedibile della gestione	163
21	Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB.....	163

Attestazione al Bilancio consolidato

22	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis, comma 2 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni..	164
----	--	-----

1 ORGANI SOCIALI E COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*(Nominato dall'Assemblea del 13
maggio 2016 per il triennio 2016 /2018)*

ALISTAIR DORMER (1)
Presidente

ALBERTO DE BENEDICTIS (2) (3) (4)
Vice Presidente *

ANDREW THOMAS BARR (1)
Amministratore Delegato e Direttore
Generale

ROSA CIPRIOTTI (4)

MICHELE ALBERTO FABIANO
CRISOSTOMO ** (4)

MARIO GARRAFFO (2) (3) (4)

FABIO LABRUNA (4)

KATHERINE JANE MINGAY (1)

KATHARINE ROSALIND PAINTER
(2) (3) (4)

FRANCESCO GIANNI***
Segretario del Consiglio

COLLEGIO SINDACALE *(per il triennio 2017/2019)*

ANTONIO ZECCA
Presidente

GIOVANNI NACCARATO

ALESSANDRA STABILINI

SINDACI SUPPLENTI *(per il triennio 2017/2019)*

VALERIA GALARDI

CRISTIANO PROSERPIO

ALESSANDRO SPERANZA

SOCIETA' DI REVISIONE *(per il periodo 2016/2024)*

EY S.p.A. ****

- (1) Componente del Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*)
- (2) Componente del Comitato Controllo e Rischi
- (3) Componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione
- (4) Componente in possesso dei requisiti di indipendenza

* Carica ricoperta dal 13 maggio 2016 al 28 ottobre 2016 da Katherine Jane Mingay. Il dott. Alberto De Benedictis è stato nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016.

** Il dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo è stato nominato quale Consigliere di Ansaldo STS S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona il quale, ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile, è stato revocato dalla carica di Consigliere della Società.

*** Nominato in data 16 maggio 2016 in sostituzione dell'avv. Filippo Corsi.

**** A seguito delle dimissioni rassegnate da KPMG S.p.A. in data 14 novembre 2016, l'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017 ha nominato quale revisore legale dei conti della Società, per gli esercizi 2016-2024, la società di revisione EY S.p.A..

2 ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

2.1 Introduzione

Il Gruppo Ansaldo STS ha consuntivato nel 2017 un risultato netto positivo di 64,9 M€ (77,9 M€ nel 2016), un volume di ricavi pari a 1.361,0 M€ (1.327,4 M€ nel 2016), una redditività operativa (R.O.S.) del 7,4% (9,6% nel 2016) ed una posizione finanziaria netta positiva di 357,5 M€ (338,0 M€ nel 2016).

Il contesto internazionale incerto, l'evoluzione del mercato di riferimento nel quale da un lato l'arena competitiva è in forte cambiamento e dall'altro le richieste dei clienti sempre più stringenti, oltre ad eventi speciali che la Società ha dovuto affrontare, rendono le prestazioni raggiunte dal Gruppo rilevanti grazie alla professionalità ed alle qualità delle risorse della Vostra Società.

I risultati economico finanziari raggiunti dal Gruppo sono stati caratterizzati nel 2017, come peraltro nel 2016, anche da eventi inattesi; in particolare ci si riferisce al progetto in Svezia ove il cliente, contestando inadempimenti sul progetto Red Line da parte della controllata svedese di Ansaldo STS, ha risolto unilateralmente il rapporto chiedendo la restituzione degli acconti versati oltre l'applicazione di penali ed il risarcimento dei danni. La Società, pur contestando tale comportamento, ha sottoscritto un accordo relativo alla restituzione degli acconti, oltre interessi, a fronte della restituzione di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al cliente. Nel frattempo è in corso la valutazione di tutte le possibili iniziative per la difesa dei propri diritti e per il riconoscimento dei lavori effettuati.

Gli ordini assunti nel corso dell'esercizio, ad incremento del Portafoglio ordini, (si veda la nota 2.4 *Composizione degli indicatori alternativi di performance "non-GAAP"* e altri indicatori per una definizione di "Portafoglio ordini") sono stati pari a 1.500,8 M€ (1.475,8 M€ nel 2016); si evidenziano in particolare le acquisizioni dei progetti relativi, in Italia, all'Alta velocità Verona – Padova attraverso la partecipazione al Consorzio Iricav 2 titolare della concessione, a seguito dell'approvazione da parte del CIPE del primo lotto funzionale ed, in America, alla fornitura del sistema di Comunicazione e Controllo (*Communication Based Train Control – CBTC*) per la Baltimore Metro Subway Link.

La *performance* operativa può dirsi sostanzialmente positiva; nel corso dell'anno sono state raggiunte importanti *milestones* relative a numerosi progetti sia in Europa (Italia, Francia,

Danimarca) che nel resto del mondo (India, Cina, Australia, America), (si veda la nota 2.4 *Composizione degli indicatori alternativi di performance “non-GAAP” e altri indicatori* per la definizione di Risultato operativo – EBIT, indicatore della performance operativa).

All'interno del Gruppo, il *management* ha lanciato specifici programmi di azione per accrescere livelli di efficienza ed efficacia operativa.

Inoltre, nell'ottica di perseguimento di una maggiore efficienza, si segnala la decisione di chiudere le società Ansaldo STS Do Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitano LTDA e Ansaldo STS Southern Africa Pty Ltd, riducendo così il perimetro societario del Gruppo.

2.2 Principali indicatori di *performance* del Gruppo Ansaldo STS

(K€)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ordini acquisiti	1.500.823	1.475.836	24.987
Portafoglio ordini	6.457.458	6.488.378	(30.920)
Ricavi	1.360.967	1.327.386	33.581
Risultato Operativo (EBIT)	100.827	126.801	(25.974)
Risultato Netto	64.868	77.903	(13.035)
Capitale Circolante Netto	127.168	120.532	6.636
Capitale Investito Netto	371.458	369.807	1.651
Posizione Finanziaria Netta (creditoria)	(357.535)	(338.039)	(19.496)
Free Operating Cash Flow	30.570	37.944	(7.374)
R.O.S.	7,4%	9,6%	-2,2 p.p.
R.O.E.	9,0%	11,4%	-2,4 p.p.
V.A.E.	34.002	57.861	(23.859)
Ricerca e Sviluppo	41.344	36.688	4.656
Organico (n.)	4.228	3.951	277

Gli ordini del 2017 sono pari a 1.500,8 M€ rispetto a 1.475,8 M€ al 31 dicembre 2016; il valore del portafoglio ordini è di 6.457,5 M€ (6.488,4 M€ al 31 dicembre 2016).

Il volume dei Ricavi è pari a 1.361,0 M€, in aumento di 33,6 M€ rispetto ai 1.327,4 M€ del 2016; l'incremento è dovuto al maggior avanzamento dei progetti nelle Americhe e nel Middle East solo parzialmente compensato dalla diminuzione conseguente al raggiungimento della fase finale di alcuni significativi contratti presenti nell'area Asia Pacifico ed in Italia.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 100,8 M€ in diminuzione di 26,0 M€ rispetto al dato dell'esercizio precedente (126,8 M€); la redditività operativa (R.O.S.) si è attestata al 7,4% (9,6% nel 2016).

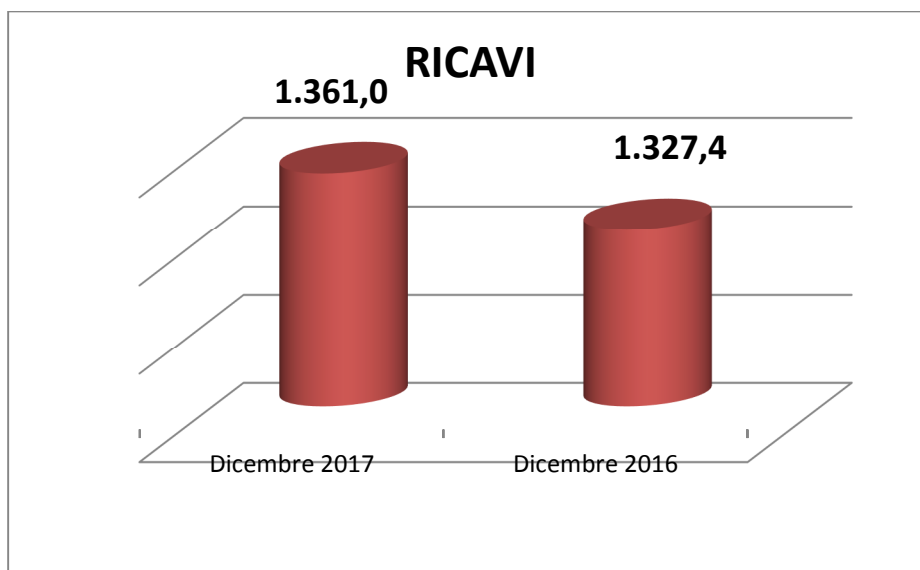
Il risultato netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 64,9 M€ (77,9 M€ al 31 dicembre 2016).

La posizione finanziaria netta è in attivo per -357,5 M€, in miglioramento di 19,5 M€ rispetto al valore altresì attivo di -338,0 M€ al 31 dicembre 2016.

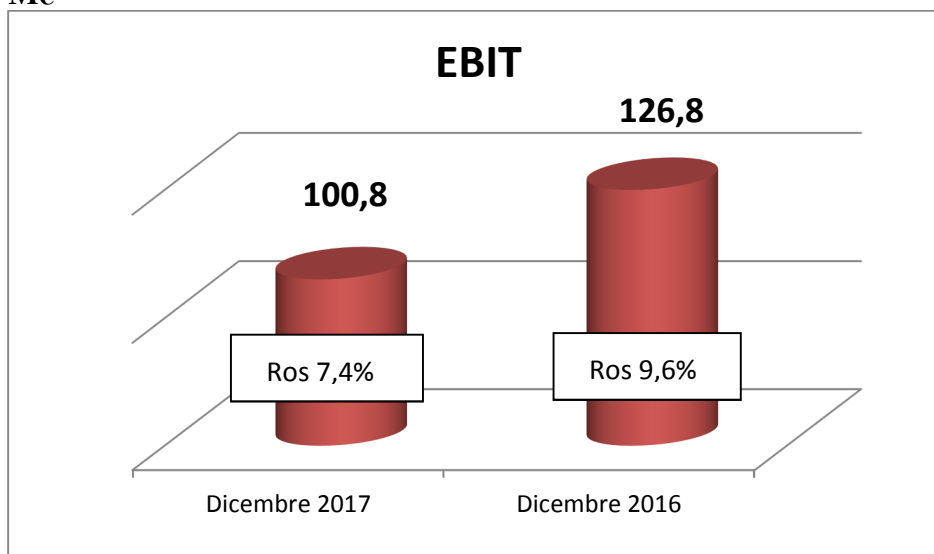
Le spese per Ricerca e Sviluppo attribuite direttamente al conto economico sono state 41,3 M€ in incremento rispetto a quanto contabilizzato nell'esercizio precedente (36,7 M€).

L'organico di Gruppo alla data del 31 dicembre 2017 si attesta a 4.228 unità rispetto alle 3.951 unità al 31 dicembre 2016; l'organico medio risulta essere di 4.081 unità (3.828 unità nel 2016).

M€



M€



Al fine di fornire un'ulteriore informativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono stati di seguito predisposti i prospetti di riclassificazione “Conto economico consolidato”, “Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata”, “Indebitamento (disponibilità) finanziario netto consolidato” e “Rendiconto finanziario consolidato”.

Conto economico consolidato

<i>(K€)</i>	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Ricavi	1.360.967	1.327.386
Costi per acquisti e per il personale (*)	(1.247.217)	(1.182.421)
Ammortamenti e svalutazioni	(19.010)	(18.325)
Altri ricavi (costi) operativi netti (**)	5.822	674
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	265	(513)
Risultato Operativo (EBIT)	<u>100.827</u>	<u>126.801</u>
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.750)	(10.152)
Imposte sul reddito	(34.209)	(38.746)
Utile/(Perdita) da attività non correnti destinate alla vendita	-	-
Utile (Perdita) Netto	<u><u>64.868</u></u>	<u><u>77.903</u></u>
<i>di cui Gruppo</i>	64.975	77.968
<i>di cui Terzi</i>	(107)	(65)
Utile per azione		
<i>Base e Diluito</i>	0,32	0,39

Note di raccordo fra le voci del Conto economico consolidato riclassificato ed il prospetto di Conto economico consolidato:

(*) Include le voci “Costi per acquisti”, “Costi per servizi”, “Costi per il personale” e “Accertamenti (Assorbimenti) per perdite a finire su commesse” al netto della voce “Costi capitalizzati per produzioni interne”.

(**) Include l'ammontare netto delle voci “Altri ricavi operativi” e “Altri costi operativi” (al netto degli accertamenti (assorbimenti) per perdite a finire su commesse).

In sintesi:

Il risultato operativo è diminuito di 26,0 M€ rispetto all'anno precedente; esso è stato penalizzato dagli appostamenti relativi agli sviluppi nell'area del Nord Europa (35,2 M€), mentre nel precedente esercizio, includeva appostamenti per importi cumulativamente inferiori, relativi all'esito dell'arbitrato in Libia (8,1 M€) e all'uscita di alcune figure strategiche dal gruppo (2,4 M€). L'effetto dei maggiori volumi di produzione è stato compensato dall'incremento delle attività per Ricerca e Sviluppo e *Marketing & Sales*.

Il miglioramento complessivo degli oneri e proventi finanziari deriva, principalmente, dalla consuntivazione nel 2016 delle risultanze della controversia in Libia (7,7 M€).

L'effetto combinato del peggioramento del risultato operativo e del totale complessivo degli oneri e proventi finanziari insieme al minor carico fiscale, dovuto in pratica al minor reddito imponibile, ha prodotto la variazione in diminuzione complessiva del risultato netto (13,0 M€).

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(K€)

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Attività non correnti	305.070	310.406
Passività non correnti	(60.780)	(61.131)
	244.290	249.275
Rimanenze	110.995	125.067
Lavori in corso su ordinazione	379.590	358.865
Crediti commerciali	736.664	728.852
Debiti commerciali	(413.639)	(458.119)
Acconti da committenti	(683.036)	(598.012)
Capitale circolante	130.574	156.653
Fondi per rischi ed oneri	(15.967)	(14.040)
Altre attività (passività) nette (*)	12.561	(22.081)
Capitale circolante netto	127.168	120.532
Capitale investito netto	371.458	369.807
Patrimonio netto di Gruppo	728.892	707.626
Patrimonio netto di Terzi	101	220
Patrimonio netto	728.993	707.846
Attività disponibili per la vendita	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(357.535)	(338.039)

* Include le voci "Crediti per imposte sul reddito" e "Altre attività correnti" al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti".

Il capitale investito netto è pari a 371,5 M€ rispetto a 369,8 M€ dell'esercizio precedente.

La modesta variazione in aumento di 1,7 M€ è dovuta sostanzialmente all'incremento delle altre attività e passività nette compensato dalla riduzione del capitale circolante e delle attività e passività nette non correnti; in particolare le prime si incrementano di 34,6 M€ per maggiori crediti per imposte dirette e per la riduzione dei *fair value* dei derivati passivi.

Il capitale circolante netto complessivo ammonta a 127,2 M€ rispetto a 120,5 M€ consuntivati nel 2016. Il capitale circolante è pari a 130,6 M€ rispetto a 156,7 M€ dell'esercizio precedente con una riduzione di 26,1 M€. Il decremento è dovuto essenzialmente dalla riduzione delle rimanenze complessivamente intese (si noti la variazione alla voce acconti da committenti) solo parzialmente compensate dalla riduzione dei debiti commerciali.

2.3 Situazione finanziaria consolidata

<i>(K€)</i>	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Debiti finanziari a breve termine	424	1.780
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
Disponibilità e mezzi equivalenti	(327.326)	(305.586)
INDEBITAMENTO BANCARIO	(326.902)	(303.806)
Crediti finanziari verso parti correlate	(232)	(267)
Altri crediti finanziari	(30.401)	(33.966)
CREDITI FINANZIARI	(30.633)	(34.233)
Debiti finanziari verso parti correlate	-	-
Altri debiti finanziari a breve termine	-	-
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
ALTRI DEBITI FINANZIARI	-	-
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	(357.535)	(338.039)

La posizione finanziaria netta creditoria, che mostra una prevalenza dei crediti finanziari e disponibilità e mezzi equivalenti sui debiti finanziari, è pari a 357,5 M€ in miglioramento rispetto al valore del 31 dicembre 2016 pari a 338,0 M€. Nell'anno non sono stati distribuiti dividendi (36,0 M€ nel 2016).

Nei crediti finanziari è registrato il controvalore dei dinari libici ricevuti a titolo di anticipo in Libia e depositati presso una banca locale in attesa della ripresa delle attività (28,4 M€).

Nel mese di ottobre 2017, relativamente al contratto assegnato da AB Storstockholms Lokaltrafik ("SL"), avente ad oggetto l'aggiornamento del sistema di segnalamento della tratta "Metro System Red Line" di Stoccolma, la Società, a valle della richiesta di SL, ha restituito parte degli acconti incassati negli anni precedenti, per circa 34,5 M€, oltre ad IVA (8,6 M€ successivamente recuperati) ed interessi (2,1 M€).

Per completezza di informazione si segnala che nel mese di gennaio 2018, coerentemente con l'accordo sottoscritto nel mese di dicembre con SL, sono stati restituiti i residui acconti per circa 23,5 M€ oltre IVA (5,9 M€) ed interessi (1,7 M€).

Nel 2016 si ricorda la restituzione dell'anticipo al cliente Russo a fronte delle risultanze dell'arbitrato sul progetto in Libia per complessivi 37,4 M€.

Il Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2017 è così composto:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Disponibilità e mezzi equivalenti iniziali	305.586	304.306
Utile	64.868	77.903
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(5.798)	(4.345)
Imposte sul reddito	34.209	38.746
Costi TFR e altri benefici	932	787
Costi per piani di <i>Stock grant</i>	1.621	4.731
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni attività	160	71
Proventi finanziari netti	7.558	14.497
Ammortamenti e svalutazioni	19.010	18.325
Accantonamento/rilascio a fondo rischi	4.212	4.814
Altri proventi/oneri operativi	(20.205)	3.118
Accantonamenti/ripristini rimanenze e lavori in corso	27.306	(4.498)
Flusso di cassa lordo da attività operative	133.873	154.149
Variazioni delle altre attività e passività operative	(38.178)	(17.275)
Funds From Operations	95.695	136.874
Variazione del capitale circolante	(45.569)	(83.152)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	50.126	53.722
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(19.556)	(15.778)
Free Operating Cash Flow	30.570	37.944
Investimenti strategici	(3.128)	(2.100)
Altre variazioni attività di investimento	3.840	3.205
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(18.844)	(14.673)
Dividendi pagati	-	(36.000)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(1.596)	(1.290)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(1.596)	(37.290)
Differenza di traduzione	(7.946)	(479)
Disponibilità e mezzi equivalenti finali	327.326	305.586

Le disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017 sono pari a 327,3 M€, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 21,7 M€.

Le principali movimentazioni del *cash flow* sono le seguenti:

- flusso di cassa generato da attività operative pari a 50,1 M€, in decremento rispetto al 2016 di 3,6 M€. Complessivamente la minore variazione del capitale circolante (- 45,6 M€ del 2017 rispetto a - 83,2 M€ del 2016) è compensata dalla maggiore variazione delle altre attività e passività operative (- 38,2 M€ del 2017 rispetto a - 17,3 M€ del 2016);
- flusso di cassa utilizzato in attività di investimento per 18,8 M€, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 4,1 M€ (esso risultava utilizzato per 14,7 M€ al 31 dicembre 2016);

- flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento per 1,6 M€ rispetto ad un flusso di cassa sempre utilizzato di 37,3 M€ del 2016. La variazione deriva dalla distribuzione dei dividendi avvenuta da parte della Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. per 36,0 M€ nel 2016.

Il *Free Operating Cash Flow (FOCF)* ante investimenti strategici dell'esercizio in esame è pari a 30,6 M€, contro 37,9 M€ al 31 dicembre 2016 in decremento di 7,3 M€.

2.4 Composizione degli indicatori alternativi di *performance* “non-GAAP” e altri indicatori

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

Il *management* di Ansaldo STS valuta le *performance* economico-finanziarie del Gruppo anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS-EU. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178 b e tenendo conto delle linee guida contenute nella comunicazione ESMA del 30 giugno 2015 *Guidelines on Alternative Performance Measures*, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBIT:** rappresenta un indicatore per la valutazione della *performance* operativa ed è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei “proventi ed oneri finanziari” o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce “effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.
- ***Free Operating Cash Flow (FOCF):*** è ottenuto come somma del flusso di cassa generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in attività materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come “investimenti strategici”. La modalità di costruzione del *FOCF* per gli esercizi presentati a confronto è presentata all'interno del rendiconto finanziario riclassificato riportato nel paragrafo relativo alla situazione finanziaria consolidata.
- ***Funds From Operations (FFO):*** è dato dal flusso di cassa generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale

circolante. La modalità di costruzione del *FFO* per i periodi presentati a confronto è presentata all'interno del rendiconto finanziario riclassificato riportato nel paragrafo relativo alla situazione finanziaria consolidata.

- **Valore Aggiunto Economico (VAE):** è calcolato come differenza tra l'EBIT al netto delle imposte ed il costo del valore medio del capitale investito nei due esercizi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del capitale (*WACC*).
- **Capitale Circolante Netto:** include crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, acconti da committenti e i fondi per rischi ed oneri, al netto delle altre attività e passività correnti.
- **Capitale Investito Netto:** è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.
- **Indebitamento (disponibilità) netto o posizione finanziaria netta:** lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.
- **Return on Sales (R.O.S.):** è calcolato come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi.
- **Return on Equity (R.O.E.):** è calcolato come rapporto tra il risultato netto ed il valore medio del patrimonio netto nei due esercizi presentati a confronto.
- **Costi di Ricerca e Sviluppo:** sono la somma dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo, spesa e vendita. I costi per la ricerca spesa normalmente sono quelli riferiti alla cosiddetta "tecnologia di base", ossia diretti al conseguimento di nuove conoscenze scientifiche e/o tecniche applicabili a differenti nuovi prodotti e/o servizi. I costi di ricerca vendita sono quelli commissionati dal cliente a fronte dei quali esiste uno specifico ordine di vendita e che hanno un trattamento contabile e gestionale identico ad una fornitura ordinaria (commessa di vendita, redditività, fatturazione, anticipi, ecc).

Altri indicatori

- **Ordini:** è dato dalla somma dei contratti sottoscritti con la committenza nel periodo considerato che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
- **Portafoglio ordini:** è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti ed i ricavi del periodo di riferimento comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.
- **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo considerato.

2.5 Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate in base alle normali condizioni di mercato, ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali, così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso la controllante, imprese collegate, detenute in controllo congiunto (*joint venture*), consorzi, nonché le imprese controllate non consolidate.

Non si sono verificate nell'esercizio operazioni qualificabili come atipiche e/o inusuali¹.

Di seguito si riepilogano i valori dei rapporti verso le parti correlate (il dettaglio è riportato nelle Note esplicative al bilancio 14 e 15) al 31 dicembre 2017 e 2016.

31.12.2017 (K€)	Controllante	Controllate non consolidate int.	Collegate	Joint venture	Consorzi (*)	Altre Gruppo	Totale
Crediti non correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-altri	-	-	25.445	-	182	-	25.627
Crediti correnti							
-finanziari	-	-	232	-	-	-	232
-commerciali	114	341	8.551	-	41.399	4.803	55.208
-altri	17	-	-	-	4	-	21
Debiti non correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-altri	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-commerciali	51	291	7.082	-	2.083	20.366	29.873
-altri	-	3	370	-	37	-	410

31.12.2017 (K€)	Controllante	Controllate non consolidate int.	Collegate	Joint venture	Consorzi (*)	Altre Gruppo	Totale
Ricavi	846	1.049	8.362	9.850	45.141	12.442	77.690
Altri Ricavi Operativi	-	14	1.345	-	129	-	1.488
Costi	512	847	52.718	9	2.701	32.704	89.491
Proventi Finanziari	-	-	10	-	-	-	10
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Altri Costi Operativi	-	-	-	-	-	-	-

(*) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto. Si veda la Nota 12.2.1 per la descrizione della contabilizzazione e valutazione dei consorzi nel bilancio consolidato.

¹ come definite nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28.07.2006

31.12.2016 (K€)	Controllante	Controllate non consolidate int.	Collegate	Joint venture	Consorzi (*)	Altre Gruppo	Totale
Crediti non correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-altri	-	-	25.068	-	454	-	25.522
Crediti correnti							
-finanziari	-	-	267	-	-	-	267
-commerciali	468	331	4.075	2.246	48.916	6.340	62.376
-altri	-	-	-	-	4	-	4
Debiti non correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-altri	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-commerciali	-	234	2.765	-	3.103	13.569	19.671
-altri	-	3	370	-	37	-	410

31.12.2016 (K€)	Controllante	Controllate non consolidate int.	Collegate	Joint venture	Consorzi (*)	Altre Gruppo	Totale
Ricavi	517	162	19.531	(2.330)	60.799	13.439	92.118
Altri Ricavi Operativi	-	-	1.300	-	-	-	1.300
Costi	556	353	33.158	41	2.840	28.039	64.987
Proventi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Altri Costi Operativi	-	-	4	-	-	-	4

(*) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto. Si veda la Nota 12.2.1 per la descrizione della contabilizzazione e valutazione dei consorzi nel bilancio consolidato.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di *Corporate Governance* di cui si è dotato il Gruppo, sono stati previsti specifici principi di comportamento per assicurare che eventuali operazioni tra parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Tutte le operazioni con la Capogruppo e le entità correlate sono avvenute in base alle normali condizioni di mercato.

2.6 Andamento della gestione

2.6.1 Scenario di mercato e situazione commerciale

Gli ordini acquisiti al 31 dicembre 2017 ammontano a circa 1.501 M€ (1.476 M€ nel 2016).

Di seguito sono riportate le principali informazioni per area geografica:

ITALIA

Gli ordini acquisiti nel periodo ammontano a circa 762 M€; essi sono principalmente relativi, nel settore ferroviario, al progetto della tratta ad alta velocità Verona-Vicenza nell'ambito del consorzio IRICAV DUE per circa 336 M€, all'accordo quadro con RFI relativo alla fornitura di assistenza tecnica e manutenzione dei sistemi Ansaldo STS operanti sulla rete RFI (100 M€), al contratto stipulato con Hitachi Rail Italy per la fornitura di apparecchiature di bordo sui treni Caravaggio (63 M€) ed alla fornitura per RFI di apparati di segnalamento ACC e ACC-M (40 M€).

Per quanto riguarda il settore Mass Transit si evidenziano le varianti sulla Linea 6 della metropolitana di Napoli (24 M€) e sulla Linea Alifana (16 M€).

RESTO D'EUROPA

Gli ordini sono pari a circa 210 M€ consuntivati principalmente in Francia (65 M€) e in Danimarca (85 M€).

In Francia si segnala in particolare il contratto con Vossloh relativo alla fornitura di apparati di bordo TVM 430 per un valore totale di circa 14 M€.

In Danimarca gli ordini sono relativi principalmente all'estensione verso sud del Cityringen di Copenhagen per circa 60 M€ oltre ad altre varianti formalizzate, incluso *Operation & Maintenance*, per complessivi 82 M€.

Si evidenziano circa 16 M€ in Spagna composti essenzialmente dal contratto di manutenzione per la linea AV Madrid-Lleida per 14 M€.

Si segnalano infine complessivi 20 M€ in Turchia relativi al deposito Metro Ankara ed interconnessione linee M1-M4 e varianti sulla linea Mersin-Toprakkale.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

Gli ordini sono pari a circa 29 M€, relativi principalmente alle varianti sui contratti per la linea 3 della metropolitana di Riyadh (19 M€) e per la manutenzione della linea Princess Noura University (5 M€).

AMERICHE

Gli ordini acquisiti nel periodo ammontano a circa 322 M€; di questi circa 56 M€ sono relativi alla vendita di componenti, manutenzione ed ammodernamento per linee merci.

Il contratto principale riguarda la metropolitana di Baltimora inerente la sostituzione dei circuiti di binario con unità CBTC sia a terra che su 90 treni per circa 133 M€.

Altri contratti sono stati stipulati con MNRR (*Metro North RailRoad*) per il risegnalamento della linea *Stanford – New Haven* per circa 22 M€, con LIRR (*Long Island Rail Road*) per la fornitura di apparecchiature di bordo e *wayside* stipulati nella stazione di *Jamaica* per circa 10 M€ e con MBTA (*Massachusetts Bay Authority*) per circa 11 M€.

Si evidenzia inoltre il contratto stipulato con LACMTA relativo all'estensione verso ovest della metropolitana di Los Angeles (*Westside Extension section 2*) del valore di circa 21 M€.

Infine si segnalano varianti relative alla metropolitana di Honolulu per circa 10 M€.

ASIA PACIFICO

Gli ordini nel periodo ammontano a circa 178 M€, dei quali circa 102 M€ consuntivati in Australia e relativi principalmente a varianti relative a linee per il trasporto minerario e merci (Rio Tinto) per circa 55 M€ ed al contratto stipulato con Hyundai Rotem per la fornitura di apparecchiature di bordo con tecnologia ETCS L. 2 per circa 20 M€.

Per quanto riguarda l'Estremo Oriente si citano circa 9 M€ in Corea del Sud relativi al contratto con Rotem per la fornitura di apparecchiature di bordo e circa 9 M€ consuntivati in Malesia (*MNDT Claim for proprietary technologies*).

Si segnala infine in India il contratto stipulato con Hitachi Ltd relativo al DFCC (*Dedicated Freight Corridor Corporation*) per circa 6 M€.

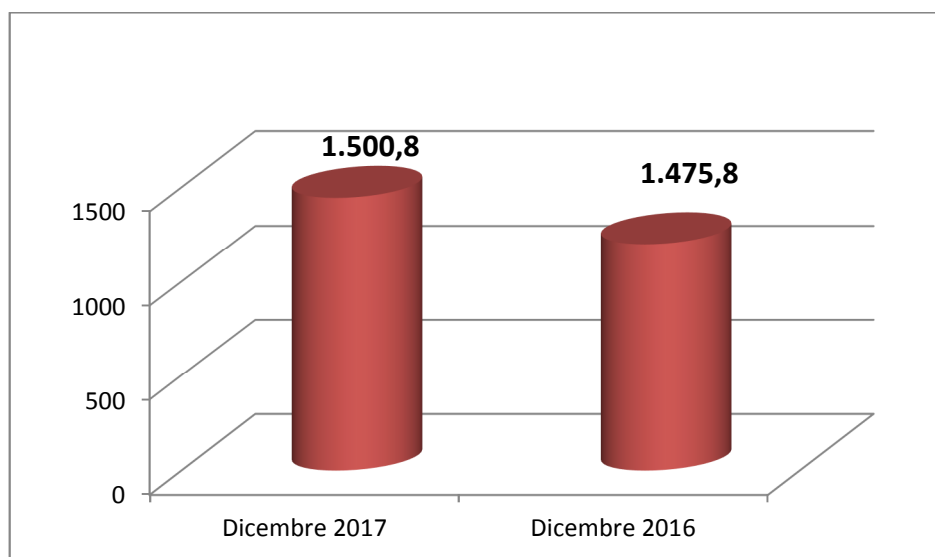
2.6.2 Informazioni commerciali

Gli **ordini acquisiti** al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi 1.500,8 M€ rispetto a 1.475,8 M€ dell'esercizio 2016.

Di seguito in dettaglio i principali ordini acquisiti nel corso dell'anno 2017:

Paese	Progetto	Cliente	Valore (M€)
Italia	A.V. Verona-Padova	Consorzio IRICAV DUE	336
U.S.A.	Metropolitana di Baltimora	MTA	133
Italia	Accordo Quadro con RFI	RFI	100
Danimarca	Copenhagen Cityringen variazione ordini (include O&M)	Metroselskabet	82
Italia	Equipaggiamento di Bordo per treni Caravaggio	Hitachi Rail Italy	63
Australia	Rio Tinto variazione ordini	Rio Tinto	48
Italia	ACC e ACC-M impianti di segnalamento	RFI	40
Italia	Napoli Linea 6 – variazione ordini	Comune di Napoli	24
U.S.A.	New Haven – impianti di segnalamento	MNRR	22
U.S.A.	Los Angeles – estensione Westside – sezione 2	LACMTA	21
Australia	Equipaggiamento di Bordo	Rotem	20
Vari EU / Asia	Componenti	Vari	82
Vari EU / Asia	Service & Maintenance	Vari	58
U.S.A.	Componenti	Vari	56

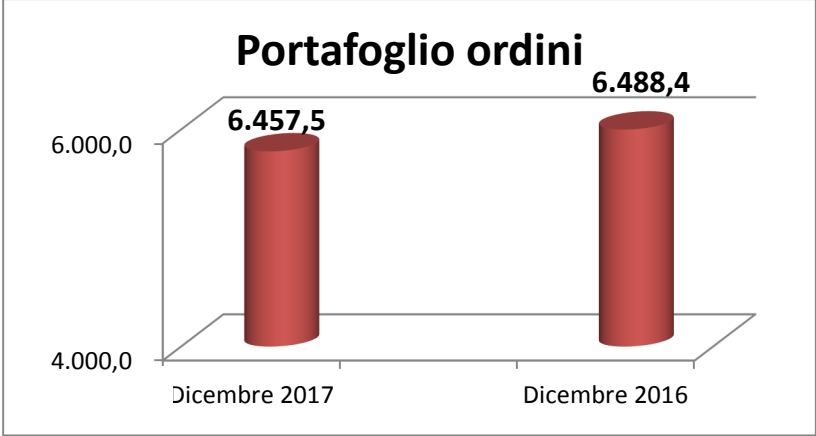
Ordini al 31 dicembre 2017 - 2016 (M€)



Il Portafoglio ordini al 31 Dicembre 2017 è pari a 6.457,5 M€ rispetto al dato del 31 dicembre 2016 di 6.488,4 M€. Si fa presente che il valore complessivo del Portafoglio ordini include 427,3 M€ relativi al progetto in Libia tuttora sospeso in ragione della situazione socio-politica del Paese,

e circa 31 M€, al lordo di prudenziali accantonamenti, relativi al progetto Red line in Svezia altresì sospeso a seguito di una disputa contrattuale sorta con il cliente nel corso dell'esercizio, per il quale si rimanda al paragrafo "Andamento del Business" per maggiori dettagli.

Portafoglio ordini al 31 dicembre 2017 - 2016 (M€)



2.6.3 Andamento del *Business*

Il valore complessivo della produzione realizzata nell'anno è pari a 1.361 M€ (1.327 M€ al 31 Dicembre 2016).

Di seguito sono riportate le principali informazioni per area geografica:

ITALIA

RAILWAYS:

Le attività hanno interessato principalmente il progetto di potenziamento tecnologico della Direttrice Torino-Padova per il quale sono state portate a termine come da programma le attivazioni delle fasi 3.2.1, 1.4 e 1.2.2.

Nell'ambito dei progetti ACCM (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione) Genova, nel mese di gennaio è stato inaugurato il nuovo Posto Centrale SCCM (Sistema Comando e Controllo Multistazione) di Teglia e nei mesi di marzo e luglio sono state completate le fasi di attivazione 2B e 2C nell'area di Voltri.

Relativamente al progetto Direttissima Firenze – Roma sono avanzate le attività di progettazione e approvvigionamento.

Nell'ambito dei progetti ACC Ventimiglia è stata completata, nel mese di dicembre, l'attivazione della fase 1B che ha interessato gli impianti ACC di Ventimiglia e Bordighera.

MAINTENANCE & SERVICE E RICAMBISTICA:

Relativamente alla produzione di componenti, le attività si sono concentrate principalmente sulla fornitura di ricambi per RFI (sia per la Rete Convenzionale che per l'Alta Velocità), sulla produzione di schede elettroniche per Hitachi Rail Italy S.p.A. e su forniture di componenti.

Le attività relative all'assistenza hanno riguardato contratti con il cliente RFI e attività di assistenza tecnica sui sistemi nell'ambito del contratto di *outsourcing* dei servizi di FS.

METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 6:

Sono proseguiti, secondo il cronoprogramma, i lavori civili ed impiantistici della tratta Mergellina-Municipio. Il Comune di Napoli ha approvato i progetti di variante per il completamento delle stazioni intermedie di Arco Mirelli e Chiaia consentendo così la ripresa delle opere civili.

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C:

Sono in corso le attività di scavo per la costruzione della tratta T3 (da San Giovanni a Fori Imperiali) che procedono a rilento a causa di ritrovamenti archeologici, mentre sono avanzate le attività di messa in servizio della stazione di San Giovanni; in particolare nel mese di dicembre sono state completate le prove di integrazione ed è iniziato il pre-esercizio dell'impianto.

Le controversie di natura economico-finanziaria di Metro C con il cliente sono tuttora in corso e nel corso dell'esercizio non sono occorsi significativi aggiornamenti.

METRO MILANO LINEA 5:

Il progetto relativo alla metropolitana di Milano Linea 5 è completato, l'intera linea è in esercizio e la gestione è attualmente incentrata sulla fase di garanzia. Si segnalano ritardi nell'ottenimento dei certificati di collaudo causa presunte problematiche relative alle *performance* del sistema che sono attualmente in fase di risoluzione con il cliente.

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4:

Nel periodo, sono proseguite le attività di ingegneria ed approvvigionamento; i primi accessi alla linea sono stati rilasciati e sono iniziate le attività di installazione nella sezione Expo.

E' in fase di approvazione un nuovo programma lavori che prevede un'apertura parziale della linea e l'allungamento dei tempi complessivi del contratto.

METRO GENOVA:

A fine febbraio, come da programma, il deposito Dinegro è stato ultimato e consegnato al cliente. Proseguono le attività di messa in esercizio dei veicoli: l'ultimo treno è stato consegnato ed è attualmente in fase di pre-esercizio.

ALIFANA:

Il contenzioso in essere tra i Consorzi Concessionari dell'opera di cui fa parte la Società e il cliente Metro Campania Nord Est si è concluso nel febbraio 2017 con la sottoscrizione di un accordo transattivo fra le parti, a seguito del quale Metro Campania Nord Est ha disposto i primi pagamenti e pianificati i successivi. Da segnalare infine l'apertura dei cantieri nella stazione di Scampia.

RESTO D'EUROPA

TURCHIA:

Con riferimento al progetto Mersin-Toprakkale è stato messo in esercizio il Multistazione 11 e il relativo CTC ed è stata rilasciata la documentazione propedeutica alla messa in esercizio del sistema ETCS Livello 1 dei Multistazione da 01 a 05.

Relativamente alla metropolitana di Ankara è stata messa in esercizio la linea 3 (M3, nel mese di marzo) e la linea 4 (M4, nel mese di ottobre) con sistema CBTC, mentre procedono le lavorazioni per riguardare analogo obiettivo sulle altre linee.

In merito al progetto Gebze Kosekoy, la linea è in esercizio da aprile 2017 ed è in corso di formalizzazione un accordo con il cliente per il *settlement* di varianti e *claims* occorsi sul progetto.

GRECIA:

Con riferimento al progetto relativo alla realizzazione della metropolitana di Salonicco, procedono le attività di progettazione ed approvvigionamento relative ai sistemi tecnologici, e sono iniziate le attività di installazione.

Nel corso del 2017 è stata formalizzata l'estensione dei tempi del progetto che prevede il completamento lavori entro il 2020; il processo arbitrale può dirsi in via di risoluzione.

DANIMARCA:

In Danimarca proseguono le attività progettuali relative alla linea metropolitana Copenhagen Cityringen.

Relativamente alla realizzazione della tramvia nella città di *Aarhus*, nel mese di dicembre è entrata in esercizio la sezione urbana della linea, mentre continuano le attività di installazione e *test* sulle sezioni extra urbane.

SVEZIA:

In merito al progetto relativo alla linea *Red Line* della metropolitana di Stoccolma, nel mese di giugno sono state ultimate le attività di realizzazione della prima tratta funzionale (*Trial Line*) con sistema CBTC.

Nonostante ciò, nell'ultimo trimestre dell'anno il cliente ha inizialmente chiesto la restituzione di parte degli acconti pagati sul progetto in virtù del mancato raggiungimento di una soluzione condivisa sui tempi di realizzazione unitamente a varianti. La società, come richiesto dal cliente,

ha restituito la parte degli acconti precedentemente incassati per circa 34 M€ (oltre ad IVA ed interessi).

Successivamente il cliente ha comunicato la risoluzione del rapporto contrattuale richiedendo la restituzione dei residui acconti e il risarcimento dei danni.

La Società ha contestato sia l'azione di risoluzione unilaterale del contratto che la richiesta di restituzione degli acconti e di risarcimento danni ritenendole infondate, sottoscrivendo poi un accordo con il quale è stato previsto da un lato la restituzione degli acconti residui ricevuti (circa 24 M€ oltre ad IVA ed interessi), ma dall'altro lato, la restituzione di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al cliente.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenzioso".

Si precisa che al 31 dicembre 2017 il progetto *Red Line* nel suo complesso presenta lavori in corso lordi per 98 M€ ed un fondo svalutazione per circa 35 M€ appostato in seguito alla valutazione del rischio derivante dal contenzioso in essere per la *termination* contrattuale. Si ricorda che nel mese di ottobre si è dato seguito alla richiesta del cliente restituendo acconti per circa 34 M€ (oltre IVA ed interessi) e come da accordo transattivo firmato a fine dicembre si è provveduto nel mese di gennaio 2018 alla restituzione dei restanti circa 24 M€ di acconti incassati negli anni precedenti (oltre IVA ed interessi) a fronte della restituzione da parte del cliente delle fidejussioni rilasciate.

FRANCIA:

All'inizio del mese di luglio sono entrate in esercizio due importanti progetti di Alta Velocità, BPL (*Bretagne Pays de Loire*) e SEA (*Sud Europe Atlantique*).

Nel mese di marzo è stato messo in servizio il sistema *Interlocking SEI-NG* alla *Gare de Lyon*. Inoltre nel mese di febbraio è stata effettuata la pre-inaugurazione della linea alta velocità *Tours-Bordeaux*. La nuova linea aperta al pubblico permetterà di raggiungere Bordeaux da Parigi in solo 2 ore (attualmente percorribile in 3,5 ore).

GRAN BRETAGNA:

In Gran Bretagna proseguono le attività di progettazione e approvvigionamento dei sistemi tecnologici relative alla linea metropolitana di Glasgow, pur in presenza di ritardi sul programma lavori.

In merito al progetto di rinnovamento tecnologico del sistema di segnalamento della linea ferroviaria Ferriby-Gilberdyke, le attività di progettazione e approvvigionamento proseguono in accordo ad un programma lavori aggiornato.

BELGIO:

In Belgio proseguono le attività di progettazione e approvvigionamento dei sistemi tecnologici relative al progetto di rinnovamento tecnologico del sistema di segnalamento delle linee da 1 a 5 della metropolitana di Bruxelles pur in presenza di ritardi sul programma lavori.

AMERICHE

USA:

Nello stato delle Hawaii, avanzano le attività relative alla costruzione della metro di Honolulu, in termini di progettazione, produzione e mobilitazione del *team* di costruzione. Sono inoltre iniziati ad ottobre i *test* dinamici. Si segnalano ritardi nel completamento delle opere civili.

Relativamente al progetto MBTA PTCS (*Positive Train Control System*) in Boston sono in corso le attività di installazione; da evidenziare la manifestazione di criticità sia tecniche che contrattuali e di rapporto con il cliente in merito alle quali la Società sta approntando le opportune azioni di correzione.

In merito al progetto di rinnovamento tecnologico del sistema di segnalamento della linea Media Sharon Hill in Philadelphia, proseguono le attività di progettazione ed approvvigionamento di materiali pur in presenza di ritardi sul programma lavori.

PERU':

E' stata approvata la progettazione della fase 1A ed è in fase di approvazione la progettazione della fase 1B per la realizzazione delle linee 2 e di un ramo della linea 4 della metropolitana di Lima; nel contempo, le opere civili continuano a risentire di ritardi generati dalla difficoltà nell'acquisizione delle aree da espropriare impattando conseguentemente anche le attività afferenti allo scopo del lavoro di Ansaldo STS. A tal riguardo si segnala che sono iniziati i lavori nel deposito, in 3 stazioni, con circa 5 km di tunnel completati. Inoltre sono stati già prodotti e spediti in loco 20 treni e diversi materiali e macchinari relativi alle opere ferroviarie.

Un arbitrato è stato avviato presso il ICSID (*International Center for Settlement of Investment Disputes*) di Washington da parte del Concessionario nei confronti del Concedente, al fine di ottenere il riconoscimento delle spese relative ai suddetti ritardi e alle modifiche sulla sequenza costruttiva, nonché ai lavori non inclusi nell'offerta tecnica.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

ARABIA SAUDITA:

In Arabia Saudita, procedono le attività per il progetto di Riyadh Metro Linea 3 e si segnala l'inizio delle attività di installazione nella “*functional section*”. Si sono conclusi in Canada con risultati soddisfacenti i *test* d'integrazione del sistema di bordo di Ansaldo STS installato sul veicolo prodotto da Bombardier.

Si segnala inoltre il ritardo nell'assegnazione del contratto di *O&M* relativo al PNU di Riyadh, nelle more è stata definita un'estensione temporanea dell'attuale contratto di manutenzione.

Ansaldo STS, in consorzio con un altro *partner*, sta partecipando alla gara per la gestione e manutenzione della Metropolitana di Riyadh.

LIBIA:

Il progetto con le ferrovie locali è sospeso ed è difficile al momento ipotizzare una possibile ripresa delle attività.

MAROCCO:

In Marocco procedono le attività per il progetto Alta Velocità sulla linea Kenitra–Tangeri.

In dicembre è stato attivato il sistema di controllo del traffico ferroviario della stazione di Tangeri.

ASIA - ASIA PACIFICO

TAIWAN:

Continuano le attività relative alla realizzazione della linea metropolitana *Circular Line* di Taipei. I ritardi consuntivati da parte dei soggetti incaricati della realizzazione delle opere civili hanno impattato pesantemente i tempi di realizzazione dell'opera e tale slittamento è attualmente oggetto di discussione con il cliente. Sono proseguite le attività di installazione, tra cui si segnala il completamento delle attività relative all'alimentazione della sottostazione 1 e del deposito.

Sempre a Taipei sono in corso le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al nuovo contratto per la realizzazione della nuova linea metropolitana San-Ying, acquisito nella prima metà del 2016.

CINA:

Prosegue l'aggiornamento delle linee CBTC con l'installazione della nuova versione *software* migliorativa in termini di *performace* rispetto a quella attualmente installata. Si segnala l'attivazione nel mese di settembre della linea 10 della metropolitana di Chengdu.

INDIA:

In merito al progetto Metro Calcutta, è stato finalizzato un accordo con il cliente per una variazione nello scopo del lavoro (da tecnologia DTG a CBTC); le attività di progettazione e produzione avanzano secondo programma.

Sono invece in fase di completamento le attività di progettazione di dettaglio e di produzione del progetto relativo alla metropolitana di Noida.

Infine la progettazione di dettaglio del progetto relativo alla linea 1 della metropolitana di Navi Mumbai è stata completata ed è in fase di approvazione da parte del cliente; sono invece in corso le attività di approvvigionamento e consegna in sito dei materiali.

MALESIA:

In Malesia, il consorzio BBAS JV ha chiuso positivamente il contenzioso con il cliente MGJV. ASTS, a fronte di tale accordo, ha portato a termine positivamente le negoziazioni relative ai *claims per extra time* e maggiori costi sostenuti per il contratto MNMT.

Proseguono infine le attività di *design* del progetto relativo alla *Klang Valley Double Track* (KVDT).

AUSTRALIA:

In Australia la produzione si è incentrata principalmente sul progetto AutoHaul, parte del *Framework Agreement* con Rio Tinto (RAFA), in cui è stato effettuato il collaudo del primo trasporto di merci pesanti completamente autonomo e sono proseguite le attività di *upgrade* del *software* ed installazione sulle locomotive e di *testing* del sistema sulla linea.

Il completamento del progetto è previsto ad oggi per la seconda metà del 2018.

In merito al progetto Roy Hill sono state rilasciate tutte le funzionalità del sistema, è iniziato il periodo di garanzia e si sono chiuse le negoziazioni con il cliente su *claims* relativi ai maggiori costi sostenuti.

In Queensland sono state completate le attività di messa in servizio dei progetti Moreton Bay Rail Link e QR Stabling Yard.

2.7 Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2017

(K€)	Patrimonio Netto	di cui: Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31.12.2017	532.191	71.988
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate integralmente	136.554	30.873
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto	5.787	(304)
Avviamento	34.569	-
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- Dividendi da società consolidate	-	(36.532)
- Differenza da traduzione	12.177	
- Svalutazione (rivalutazione) partecipazione società consolidate e crediti finanziari controllate	7.614	(1.050)
Totale Gruppo	728.892	64.975
- Interessi di terzi	101	(107)
Totale Patrimonio netto e risultato al 31.12.2017	728.993	64.868

3 OPERAZIONI SIGNIFICATIVE DELL'ESERCIZIO ED OPERAZIONI INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA AL 31 DICEMBRE 2017

In data 19 gennaio 2017, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Ansaldo STS S.p.A., tenuto conto delle dimissioni presentate da KPMG S.p.A. rassegnate in data 14 novembre 2016, ha nominato EY S.p.A. quale revisore legale dei conti della Società per gli esercizi 2016-2024.

Sulla base di una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno effettuata in data 29 dicembre 2016 e ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF da parte del socio Hitachi Rail Italy Investments s.r.l., l'Assemblea ha altresì deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità, di cui all'art. 2393 c.c., nei confronti del Consigliere ing. Giuseppe Bivona che, per l'effetto, è stato revocato dalla carica. Di conseguenza, l'Assemblea ha proceduto alla nomina, così come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, del dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo, quale Consigliere della Società, primo candidato non eletto tratto dalla lista di minoranza presentata congiuntamente in data 21 aprile 2016 dagli azionisti di minoranza Elliott Associates L.P., Elliott International L.P. e The Liverpool Limited Partnership ("Fondi Elliott"); il candidato in occasione della presentazione della lista aveva dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina per le Società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.. I soci Elliott hanno dichiarato in Assemblea che l'incarico è stato accettato e che sussistono i requisiti di indipendenza.

Il Consiglio del 27 febbraio ha nominato ad *interim*, con efficacia dal 1° marzo 2017, Renato Gallo *Chief Financial Officer* della Società, nonché, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, in sostituzione di Roberto Carassai.

In data 28 marzo la Società ha confermato Renato Gallo quale *Chief Financial Officer* di Ansaldo STS.

Renato Gallo ha già ricoperto importanti incarichi all'interno della Società e negli ultimi anni il ruolo di *Deputy CFO* e *Senior Vice President Management & Statutory Reporting*.

La Società in data 24 febbraio ha presentato ERSAT ed ERSAT EAV: la tecnologia satellitare applicata per la prima volta in Europa alla gestione del traffico ferroviario. Il primo *test* europeo è stato effettuato con un viaggio prova da Cagliari a Decimomannu.

ERSAT è il progetto di segnalamento di ultima generazione che interfaccia e integra – per la prima volta in Europa – il sistema europeo di gestione del traffico (ERMST) con la tecnologia di navigazione e localizzazione satellitare Galileo.

Il Progetto ERSAT EAV, presentato oggi con Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia in Sardegna, rientra nell'ambito del programma di ricerca europeo Horizon 2020 e nel contesto del progetto ERSAT.

Il progetto, avviato sotto il coordinamento di Ansaldo STS, ha come principale fine la definizione e la sperimentazione dell'evoluzione del sistema di segnalamento ERTMS attraverso la localizzazione dei convogli ferroviari basata sulla tecnologia satellitare.

Le tecnologie satellitari sono studiate per controllare e gestire in sicurezza il traffico ferroviario delle linee convenzionali secondarie, locali e regionali.

Andy Barr, Amministratore Delegato di Ansaldo STS, ha commentato: “Il mercato del segnalamento ferroviario, *core business* di Ansaldo STS, richiede soluzioni sempre più innovative, affidabili e competitive in termini di risparmio di costi, tempo ed energia, oltre che di sicurezza e impatto sull'ambiente. Siamo particolarmente orgogliosi di testare oggi questa tecnologia innovativa per la quale ci sono già state numerose manifestazioni di interesse da parte di gestori di infrastrutture e di operatori ferroviari in Italia e in Europa per i numerosi vantaggi di questo sistema”.

La tecnologia utilizza i risultati del precedente Progetto 3InSat, finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) con il supporto dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).

ERSAT EAV localizza via satellite i treni e si interfaccia con il sistema che supervisiona il traffico ferroviario (ERTMS). Questo scambio di dati e informazioni è reso possibile tramite i dispositivi installati sul treno e le radio base localizzate a terra lungo la linea ferroviaria. I punti informativi degli attuali sistemi di segnalamento – le boe lungo la linea – saranno sostituiti da boe virtuali gestite dal ricevitore satellitare, integrato nel sistema di segnalamento ERTMS.

I vantaggi di ERSAT EAV sono:

- incrementare la capacità di traffico a disposizione delle imprese ferroviarie a favore di chi viaggia e contribuendo a ridurre le emissioni di CO₂;
- garantire elevati standard di sicurezza e puntualità del traffico ferroviario;
- ridurre i costi di gestione in quanto le nuove apparecchiature tecnologiche richiederanno minori investimenti per l'installazione e la manutenzione.

Ansaldo STS ha contribuito a definire i requisiti per supportare l'integrazione fra satelliti e reti di comunicazione radio pubbliche.

Inoltre, ha realizzato il sito di *test* in Sardegna dove ha verificato il completo funzionamento della nuova tecnologia.

La stessa soluzione di Ansaldo STS, basata sulla costellazione GPS, è già in esercizio in Australia: prima soluzione al mondo.

Quanto sperimentato nel sito in Sardegna è stato utilizzato per il completamento del progetto Roy Hill Iron Ore in Australia, primo sistema al mondo di segnalamento ferroviario di questo tipo (in questo caso utilizzato per il trasporto di merci).

Roy Hill ha infatti sviluppato recentemente un proprio progetto di estrazione di minerali di ferro e trasporto di 55 milioni di tonnellate all'anno, tramite ferrovia, dalla miniera al porto, per un totale di 350 km di rotaia.

La soluzione chiavi in mano per il segnalamento e le comunicazioni dedicate al trasporto ferroviario merci sviluppato da Ansaldo STS per Roy Hill include soluzioni Integrate di Segnalamento e Comunicazione di alta tecnologia che prevedono tra l'altro, un sistema di protezione automatica treno con posizionamento satellitare che permette di aumentare la densità del numero di treni in linea attraverso la funzionalità *Moving Block*.

La soluzione di Ansaldo STS ottimizza l'efficienza operativa e consente l'impostazione automatica degli itinerari e controllo dei treni da gestire dal centro operativo di controllo a Perth, che si trova a più di 1.300 chilometri di distanza. Questa soluzione offre inoltre miglioramenti significativi di sicurezza per tutte le attività di linea.

Ansaldo STS ha consegnato la fase 1 del progetto – il sistema elettronico integrato denominato *Integrated Electronic Train Order (IETO)* – entrato in servizio nel settembre 2016. Il sistema di radio segnalamento, *Communications Based Signalling (CBS)*, è stato completato a gennaio 2017, e la fase finale del progetto – la funzionalità *Moving Block* – è in fase di consegna.

Nel mese di giugno Ansaldo STS ha sottoscritto un Memorandum d'intesa con la società Metroselskabet per sviluppare una cosiddetta *Proof of Concept* (prototipo) per la *nuova Dynamic Headway Solution* sviluppata da tecnologia Hitachi per la metropolitana di Copenaghen M1/M2.

La *Dynamic Headway Solution* verrà sviluppata utilizzando sia i sistemi di controllo ferroviario di Ansaldo STS sia la digitalizzazione tecnologica Hitachi IoT (*Internet of Things*), che si caratterizza per individuare la presenza del flusso passeggeri sulle banchine, attraverso dei sensori, analizzando così le necessità dei viaggiatori. E sulla base di tale domanda di mobilità, il numero di convogli disponibili potrà essere ottimizzato automaticamente, rispondendo così in modo dinamico al cambiamento improvviso del numero di utenti presenti.

Questa tecnologia è particolarmente utile nel caso in cui aumenti la richiesta di mezzi durante l'esercizio metropolitano. Una soluzione dinamica che aiuterà a risolvere le possibili congestioni finanche prima che queste possa ripercuotersi sui passeggeri, aumentando così anche il grado di soddisfazione dei viaggiatori stessi. Per l'operatore questa soluzione, altamente reattiva e che adatta in tempo reale i numeri dei treni in base alla domanda effettiva, equivale alla possibilità di ridurre il conto energetico e i costi operativi, migliorando così l'operatività dei servizi.

Nel mese di luglio, Hitachi Ansaldo Baltimore Rail Partners LLC, società costituita da Hitachi Rail Italy SpA e Ansaldo STS USA, Inc. (la controllata statunitense di Ansaldo STS S.p.A.) si è aggiudicata un contratto del valore di 400,5 milioni di dollari per la metropolitana di Baltimora da Maryland Transit Administration (MTA) per la fornitura di nuovi treni e del sistema di Comunicazione e Controllo (*Communication Based Train Control – CBTC*) per la Baltimore Metro Subway Link.

Relativamente alla sostituzione del sistema di segnalamento già esistente con la soluzione innovativa di *CBTC* di Ansaldo STS il valore è di circa 148 milioni di dollari.

Alla fine del mese di dicembre il CIPE ha deliberato l’approvazione del progetto definitivo della tratta ad alta velocità ferroviaria Verona-bivio Vicenza ed ha autorizzato l’avvio dei lavori per la realizzazione del primo lotto funzionale della tratta AV/AC Verona-Padova. Ansaldo STS prende parte nell’esecuzione del progetto attraverso la partecipazione al consorzio Iricav due (partecipato da Astaldi al 37,49%, Salini Impregilo 34,10%, Ansaldo STS 17,05%, Società Italiana per Condotte d’Acqua 11,35%, Fintecna 0,01%), titolare della concessione. Il valore dello scopo del lavoro di Ansaldo STS è pari a circa 336 milioni di euro.

Per quanto attiene gli eventi di rilievo accaduti dopo la chiusura dell’esercizio non si segnalano ulteriori eventi significativi oltre a quanto riportato nel paragrafo 2.3 “Situazione finanziaria consolidata” della relazione sulla gestione a proposito della situazione in essere sul progetto *Red Line*.

4 RISCHI ED INCERTEZZE

I rischi di seguito evidenziati risultano dalla considerazione delle caratteristiche del mercato e dell’attività del Gruppo Ansaldo STS, unitamente alle principali risultanze dell’aggiornamento del *Risk Assessment*. Il *Risk Assessment* è volto all’identificazione e valutazione dei principali rischi che possono avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi, rispetto ai processi identificati come rilevanti, e delle relative azioni di mitigazione, nonché alla definizione delle ulteriori azioni da intraprendere per ridurre ulteriormente il rischio o per migliorare le *performance* del processo.

Il processo di *Risk Assessment* adottato da Ansaldo STS fa riferimento al *framework* internazionalmente riconosciuto dell’“*Enterprise Risk Management*” del “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” (*COSO report*) e si propone di integrare il *Risk Assessment* nei processi di pianificazione, di attuazione degli obiettivi aziendali e di

controllo interno per creare valore secondo una appropriata gestione dei rischi e dei piani di mitigazione, nonché valorizzando le eventuali opportunità.

I principali rischi ed incertezze del Gruppo sono di seguito presentati secondo la classificazione adottata dal Gruppo (rischi strategici, operativi, finanziari ed informativi). Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo.

4.1 Rischi strategici

4.1.1 Cambiamenti del contesto macroeconomico e di mercato

Il Gruppo Ansaldo STS opera in un mercato globale di riferimento, che è esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti del quadro macroeconomico e geopolitico e che presenta le più significative opportunità nei Paesi emergenti ed a più alto tasso di sviluppo. Inoltre, il mercato è caratterizzato da un incremento di volatilità nell'acquisizione delle commesse anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo del lavoro dei progetti e, in particolare, nel *business* del segnalamento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche. Ne deriva un aumento della competizione commerciale, con la tendenza alla riduzione dei prezzi ed al consolidamento del mercato, pur in presenza di una moderata crescita mercato nel medio termine.

Tra i fattori macroeconomici-geopolitici che possono avere un impatto sull'attività del Gruppo sono rilevanti il tasso di crescita nei Paesi di riferimento, i programmi pubblici di investimento in infrastrutture, il calo del prezzo delle materie prime che riduce la capacità di spesa dei clienti in taluni mercati

L'instabilità Economica e Geopolitica derivante da fattori esterni quali Brexit, volatilità finanziaria e monetaria, aumentate tensioni geopolitiche, terrorismo, incertezza relativamente alle *leadership* nazionale e internazionale, potenziali restrizioni al commercio internazionale potrebbero seriamente compromettere la crescita globale, congiuntamente alla debolezza del ruolo dell'Italia nell'economia mondiale e al rallentamento della crescita economica nelle aree in cui il Gruppo Ansaldo STS opera potrebbe impattare negativamente sul livello di confidenza e stabilità economica.

Questo scenario si tradurrebbe in acquisizioni di ordini a più bassa marginalità, cancellazioni o ritardata acquisizione di contratti, ritardi nei pagamenti, condizioni contrattuali meno favorevoli con conseguente impatto negativo sulla profitabilità del Gruppo e perdita di competitività nel mercato.

Anche il peggioramento delle condizioni contrattuali e finanziarie in nuovi contratti, congiuntamente all'incremento della complessità dei contratti stessi che comportano maggiori rischi e, tra questi, a causa della riduzione delle fonti di finanziamento dei clienti, vi è il maggior ricorso al *Project Financing*. Tale situazione di mercato potrebbe avere effetti negativi sulla competitività e la performance del Gruppo Ansaldo STS, quali ad esempio la difficoltà ad acquisire ordini, la contrazione dei margini dei nuovi ordini acquisiti e l'esposizione a condizioni contrattuali più onerose.

In presenza di questa molteplicità di fattori di cambiamento del contesto macroeconomico e di mercato e dell'incertezza che li caratterizza, la strategia aziendale potrebbe non essere immediatamente aggiornata e riallineata con effetti negativi sulla competitività e la *performance* del Gruppo Ansaldo STS.

Uno degli elementi portanti della strategia aziendale del Gruppo Ansaldo STS è l'ottimizzazione della struttura operativa attraverso la standardizzazione delle soluzioni e dei prodotti offerti ed una maggiore efficienza/ottimizzazione nell'impiego delle risorse in fase di esecuzione dei contratti.

4.1.2 Innovazione quale fattore competitivo

I *business* nei quali il Gruppo Ansaldo STS opera sono caratterizzati da un rilevante grado di innovazione tecnologica che costituisce un importante fattore competitivo.

Evoluzioni degli *standard* tecnici non tempestivamente recepiti dall'azienda potrebbero influire negativamente sulla competitività e sulle quote di mercato.

Risulta pertanto determinante la capacità del Gruppo Ansaldo STS di anticipare i cambiamenti tecnologici ed attuare una efficiente politica di investimenti. Il Gruppo Ansaldo STS potrebbe non valutare appropriatamente le esigenze di innovazione, i contenuti dei progetti di innovazione e di sviluppo, i loro benefici e le relative priorità, con il rischio di ritardi nella disponibilità di nuovi prodotti e soluzioni tecniche, instabilità dei nuovi prodotti, costi aggiuntivi di sviluppo sui progetti e la perdita di opportunità commerciali.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi aziendali di aggiornamento del portafoglio prodotti e di validazione della competitività della soluzione tecnica così da garantire una maggiore ottimizzazione in fase di offerta.

Il rapido evolversi della tecnologia in contrasto con le obbligazioni contrattuali che impongono la disponibilità di parti di ricambio per molto tempo determinano un rischio di obsolescenza rispetto al quale sono in essere specifici processi che ne consentono una gestione efficace.

4.2 Rischi operativi

4.2.1 Rischio paese

La politica di penetrazione in nuovi mercati, in particolare in quelli a più elevato tasso di sviluppo, espone il Gruppo Ansaldo STS a rischi quali: il rischio di instabilità politica, sociale ed economica, di non corretta valutazione della normativa locale (d'impresa, di settore e fiscale), la difficoltà di protezione della proprietà intellettuale, la fluttuazione dei tassi di cambio nonché l'affidabilità creditizia delle controparti, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ansaldo STS. Il rischio Paese è valutato nel processo di selezione delle offerte e gare alle quali partecipare. Le eventuali azioni di mitigazione sono inoltre considerate nella fase di predisposizione delle proposte e di gestione del contratto.

4.2.2 Dipendenza dalla committenza pubblica e da contratti pluriennali e complessi

L'attività del Gruppo dipende in modo significativo dalla committenza pubblica e, in particolare nel *business* dei sistemi *turn-key*, da contratti pluriennali complessi e di importo significativo. Eventuali ritardi, modifiche, revisioni o cancellazioni di uno o più dei rilevanti contratti pluriennali acquisiti potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la valutazione dei contratti pluriennali, basata sul metodo della percentuale di completamento, presuppone il ricorso a stime relative ai costi da sostenere per il completamento delle attività, ai rischi del progetto (tecnici, legali, fiscali, commerciali) ed allo stato di avanzamento delle attività. Tali stime sono basate su assunzioni con riguardo agli effetti di eventi futuri che, per la loro natura e la complessità dei progetti da eseguire, potrebbero manifestarsi con modalità diverse rispetto a quanto previsto, con un effetto negativo sulla *performance* economica e finanziaria del progetto. In particolare, un fattore di incertezza è spesso associato alle attività di realizzazione delle opere civili delle infrastrutture di trasporto da parte di soggetti terzi, dove gli impatti sui programmi non sono sempre fronteggiabili dal Gruppo con azioni contrattuali.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano, la diversificazione dei mercati ed il monitoraggio del rischio paese e normativo, processi strutturati di *project review* con il coinvolgimento del *senior management*, la *review* e l'aggiornamento periodico delle stime dei preventivi di commessa e dei programmi e l'adozione di processi di *risk management*, sia in fase di offerta sia in fase di esecuzione del progetto e di *Lifecycle management* basati sulla comparazione costante tra avanzamento fisico ed avanzamento contabile.

4.2.3 Processi di budget e programmazione dei progetti

Il *team* di progetto potrebbe non essere in grado di eseguire la commessa nel rispetto del *budget* e dei tempi, in particolare in progetti complessi, a causa di attività di pianificazione e controllo non pienamente efficaci, carenze nella gestione tecnica del progetto e requisiti contrattuali variamente interpretabili. Tale rischio potrebbe causare ritardi nella identificazione delle problematiche di esecuzione dei progetti e delle conseguenti azioni di recupero e un *reporting* ed una pianificazione non accurata, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano processi definiti e monitorati di controllo dell'avanzamento fisico e contabile e di *risk management*, la chiara assegnazione di responsabilità al *team* di progetto, i processi di *review* manageriali della *performance* del progetto, i processi di *review* delle stime in fase di offerta e di progetto, e la *review* indipendente effettuato dalla funzione di *risk management*.

4.2.4 Parti terze (subappaltatori, subfornitori)

Il *business* del Gruppo Ansaldo STS è caratterizzato da un ricorso significativo a subappaltatori per la fornitura di sottosistemi o prestazioni di assemblaggio ed installazione e a subfornitori di oggetti o servizi. La capacità del Gruppo Ansaldo STS di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque subordinata al corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte sia dei subappaltatori sia dei subfornitori. L'inadempienza di questi ultimi potrebbe quindi causare a sua volta l'inadempienza del Gruppo Ansaldo STS, con impatti negativi sulla reputazione e, salvo possibili risarcimenti mediante azioni di rivalsa verso subappaltatori e subfornitori, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il Gruppo Ansaldo STS, inoltre, in particolare nei progetti *turn-key*, realizza alcune commesse in associazione con altri operatori. In queste forme di associazione, generalmente ciascun soggetto è responsabile in via solidale verso il committente per la realizzazione dell'intera opera. Nel caso di inadempimento o di cagionamento di un danno nei confronti del committente da parte di un

operatore associato, il Gruppo Ansaldo STS potrebbe essere chiamato a sostituirsi al soggetto inadempiente o danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'inefficacia o il protrarsi delle azioni di rivalsa nei confronti delle imprese associate inadempienti o responsabili dell'eventuale danno potrebbe incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ansaldo STS.

La valutazione preliminare e la conseguente selezione e, poi, qualificazione fornitori, subappaltatori e subfornitori in particolare in nuovi mercati potrebbe risultare inadeguata con impatti negativi sulla competitività delle soluzioni tecniche offerte, sulla *performance* dei progetti. A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi di selezione e qualifica di fornitori, subappaltatori e subfornitori, la definizione, sottoscrizione e gestione di adeguate clausole contrattuali e di raggruppamento, i processi di *risk management*, e la richiesta, ove applicabile, di apposite garanzie.

4.2.5 Gestione dei requisiti ed adeguatezza delle referenze tecniche

Diversa interpretazione dei requisiti non stabili o incompleti con specifiche carenti potrebbero impattare negativamente sulla compliance del prodotto, sul rispetto del *budget* e dei tempi assegnati, sulla *performance* del progetto e sulla soddisfazione del cliente.

Gestione della configurazione inefficace per difficoltà nella tracciabilità dei prodotti/componenti potrebbe risultare in una carente gestione dei ricambi, della riparazione e della manutenzione.

A mitigazione del rischio, vi sono processi di gestione dei requisiti e della configurazione per assicurare la qualità, i tempi e i livelli di efficienza attesi nella gestione dei progetti e degli sviluppi. Specifiche iniziative sono in corso per monitorare l'adeguata implementazione di tali processi aziendali sui progetti.

In talune circostanze il Gruppo Ansaldo STS, inoltre, potrebbe non disporre di adeguate referenze di mercato e di esercizio per taluni prodotti con il rischio di perdere opportunità commerciali e di incorrere in non conformità nella esecuzione del progetto, danni reputazionali e applicazione di penali con effetti negativi sulla competitività e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo. Tale rischio, oltre ad essere valutato attentamente in fase di offerta, è presidiato da processi volti ad assicurare una adeguata interazione tra la funzione ingegneria, che esprime i bisogni del cliente, la funzione portafoglio, che valuta le esigenze tecniche del mercato e le possibili soluzioni tecniche per rispondervi, e la funzione di sviluppo, nonché dalla appropriata definizione e dal monitoraggio della *roadmap* di sviluppo dei prodotti.

4.2.6 Responsabilità verso clienti o terzi per difetti dei prodotti venduti o ritardi nelle consegne

La complessità tecnologica e i tempi ristretti di consegna dei prodotti e dei sistemi del Gruppo Ansaldo STS potrebbero esporre quest'ultimo a responsabilità per l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, per l'eventuale non rispondenza degli stessi alle richieste del committente, a causa per esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi, a inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Inoltre, molti prodotti e sistemi forniti dal Gruppo sono soggetti a certificazioni od omologazioni, anche da parte di enti terzi.

Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili al Gruppo Ansaldo STS o a soggetti terzi esterni quali subfornitori o subappaltatori. Nel caso si verificassero questi rischi, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione del Gruppo Ansaldo STS. Tra questi effettivi negativi vi potrebbe essere il sostenimento di costi per attività di riparazione dei prodotti difettosi o in casi estremi il ritiro dei prodotti dal mercato. Con riguardo a questi effetti, anche qualora siano operanti apposite coperture assicurative, i massimali potrebbero essere superati o, al verificarsi del sinistro, i premi assicurativi potrebbero essere aumentati, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.7 Controversie Legali e Governance

La complessità delle relazioni con parti terze (clienti, subappaltatori/subfornitori), in particolare nei progetti internazionali e del contenuto dei sistemi e prodotti realizzati, nonché i rischi specifici della attività di impresa espongono il Gruppo Ansaldo STS ad un significativo rischio di contenzioso legale. Il contenzioso legale potrebbe anche riguardare i provvedimenti di aggiudicazione delle gare. La definizione delle controversie potrebbe risultare complessa e completarsi nel lungo periodo, causando ritardi nella realizzazione dei progetti con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ansaldo STS.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano i processi di *risk management* sia in fase di offerta sia in fase di gestione, il regolare monitoraggio del contenzioso, l'attenta verifica delle clausole contrattuali con il supporto della funzione legale e l'adozione di un approccio prudentiale nell'iscrizione di apposite poste tra i costi di commessa e di fondi rischi.

Inoltre la società, operando in un ambiente internazionale e complesso, potrebbe essere esposta a rischi di *trade compliance*. La mancata consapevolezza o la sottovalutazione del rischio di *trade compliance* potrebbe impattare negativamente sulla reputazione e redditività dell'azienda.

A mitigazione di tale rischio, la società ha avviato un processo, in via di completamento, di mappatura e valutazione dei controlli in essere e da implementare.

Una comunicazione sfavorevole da parte dei media dovuta per errata interpretazione delle decisioni della governance aziendale e dei dati finanziari, potrebbe causare un impatto negativo di immagine ed costi derivanti da contenziosi.

4.2.8 Gestione delle risorse umane

Il Gruppo Ansaldo STS fornisce prodotti e sistemi ad alto contenuto tecnologico ed in un mercato globale per la realizzazione dei quali è necessario l'impiego di risorse umane con preparazione specifica spesso difficilmente acquisibili sul mercato. che richiede al *project team* un lungo engagement locale.

Il successo dei piani di sviluppo del *business*, in particolare in nuovi mercati, dipende anche dalla capacità di attrarre, trattenere e sviluppare le competenze delle risorse umane, in particolare per operare in un contesto di mercato e di Gruppo globale ed in progetti complessi.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che sono definite politiche di gestione delle risorse umane in stretta correlazione con le esigenze del *business* e che il Gruppo Ansaldo STS dispone di un sistema integrato di gestione e sviluppo delle risorse umane nell'ambito del quale sono svolte verifiche periodiche delle competenze e delle *performance* ed assunte le conseguenti iniziative per lo sviluppo delle competenze e la migliore allocazione delle risorse.

4.2.9 Adempimenti in materia di sviluppo, sicurezza ed ambiente

Il Gruppo Ansaldo STS è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari Paesi nei quali opera. L'inosservanza di tali normative a causa di processi operativi non adeguatamente presidiati, e in particolare in paesi che seguono *standard* non elevati ovvero sono esposti a rischi specifici, quali l'elevata criminalità, atti terroristici, epidemie, e in conseguenza di una non adeguata valutazione degli adempimenti richiesti e delle misure di protezione necessarie, potrebbe esporre il Gruppo Ansaldo STS a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione del Gruppo.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che il Gruppo Ansaldo STS adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori *best practice*, sottoposti a monitoraggi interni ed esterni ed integrati con i processi di *Security* presidiati da una funzione aziendale indipendente. Tali sistemi di gestione sono certificati - ai sensi della norma OHSAS 18001 per la sicurezza sul lavoro e della norma ISO14001 per l'ambiente – nelle principali Società del Gruppo Ansaldo STS.

Gli adempimenti richiesti in nuovi mercati sono valutati già in fase di offerta ed il supporto al progetto è garantito anche mediante il ricorso a consulenti esterni. Inoltre sono state definite *policy* e procedure comuni, per garantire comportamenti omogenei nelle varie realtà del Gruppo, sia pure tenendo conto delle specifiche normative locali.

4.3 Rischi finanziari

4.3.1 Capacità di finanziare un elevato livello di attività correnti e di ottenere garanzie

La realizzazione delle commesse da parte del Gruppo Ansaldo STS richiede:

- un adeguato livello di finanziamento delle attività correnti;
- il rilascio di garanzie bancarie e/o assicurative a favore del committente nelle varie fasi di vita dei progetti (*bid bond, advance payment bond, performance bond, retention money bond, warranty bond*) e/o garanzie rilasciate dalla Società Capogruppo (*Parent Company Guarantee*).

Il finanziamento delle attività correnti avviene normalmente tramite le somme corrisposte dal committente a titolo di anticipo e a titolo di pagamento correlato agli stati di avanzamento dei lavori.

La capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità dipende dalla valutazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, generalmente legata a vari indici valutativi tra cui l'analisi economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso, l'analisi di rischio della commessa, l'esperienza e il posizionamento competitivo nel settore di riferimento.

Nel caso di difficoltà a negoziare adeguate condizioni finanziarie in nuovi contratti, ritardi e/o interruzioni nei pagamenti e il peggioramento dei termini di pagamento già concordati, ovvero nel caso del venir meno o del ridursi della capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità, si avrebbero effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Capogruppo e del Gruppo Ansaldo STS.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano politiche commerciali e di gestione della commessa attente agli aspetti finanziari, una gestione centralizzata della tesoreria che consente di ottimizzare i flussi finanziari delle varie Società del Gruppo Ansaldo STS, la solidità economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il monitoraggio degli indici valutativi della commessa fin dal processo di offerta.

Nell'attuale fase economica e di mercato, il capitale circolante, a causa dell'acquisizione di contratti aventi condizioni finanziarie meno favorevoli, è oggetto di un costante monitoraggio e di specifiche iniziative volte a ridurre l'impatto sullo stesso.

4.4 Rischi informativi

4.4.1 Sistemi informativi

I sistemi informativi rappresentano una componente essenziale della struttura operativa del Gruppo Ansaldo STS e richiedono una gestione allineata con gli obiettivi strategici del Gruppo. Soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del *business*, od aggiornamenti di tali soluzioni non in linea con le esigenze degli utilizzatori, come una non efficiente gestione dei sistemi e dei fornitori in *outsourcing* potrebbero pregiudicare lo svolgimento efficiente ed efficace dell'attività del Gruppo.

Inoltre, l'eventuale indisponibilità o interruzione dei servizi IT, l'eventuale violazione della integrità delle reti e dei dati (compresi quelli sensibili o coperti da proprietà intellettuale), anche a seguito di attacchi esterni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività operativa del Gruppo Ansaldo STS.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che le politiche IT sono definite in correlazione con le iniziative di cambiamento organizzativo e di processo e che il Gruppo Ansaldo STS è dotato di un sistema di *Governance* ispirato alle migliori *best practices* e segue processi strutturati e monitorati di gestione della infrastruttura e degli applicativi, compresi gli aspetti di *cyber-security*.

5 AMBIENTE

Il Gruppo Ansaldo STS ha intrapreso negli ultimi anni il proprio percorso di Sostenibilità nella convinzione che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali porti alla creazione di valore durevole per l'impresa. Con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità sono stati espressi in maniera trasparente i valori, le strategie, le politiche e le scelte sotto il profilo della sostenibilità economica, ambientale e sociale, secondo i nuovi criteri di rendicontazione del *Global Reporting Initiative* corrispondente a una completa applicazione delle richieste delle Linee Guida GRI.

Le nuove Linee Guida GRI-G4 pongono sempre più l'accento sull'identificazione e l'analisi delle aspettative degli *stakeholder*, individuando i temi di maggiore interesse sia per il Gruppo che per i suoi interlocutori attraverso la matrice di materialità che pone le fondamenta del processo di elaborazione del Rapporto di Sostenibilità.

Ansaldo STS, nel pieno rispetto della legislazione vigente, delle norme e in coerenza con il Codice Etico, il Modello 231 societario, le *Policies* e tutte le normative in tema *Health, Safety and Environment* (HSE), opera perseguendo una gestione sostenibile dei temi sociali e ambientali correlati ai servizi di tutte le proprie aree di business.

Nell'impegno verso lo "sviluppo sostenibile" è stata posta l'attenzione per garantire la qualità della vita; garantire la tutela delle risorse naturali; garantire la salvaguardia e la protezione dell'ambiente nonché l'adozione dei principi e dei valori della sostenibilità ambientale; evitare danni permanenti all'ambiente.

Tutelare l'ambiente fa parte della responsabilità sociale dell'azienda; si tratta di un elemento chiave della strategia di business che mira a promuovere la crescita a lungo termine del valore aziendale. Si vuole dare un contributo per garantire un futuro sicuro e sostenibile migliorando il rapporto dell'azienda con l'ambiente e incoraggiando i dipendenti, i fornitori e i clienti. L'obiettivo è produrre nella maniera più sicura, utilizzando il minimo possibile di risorse.

Dal punto di vista ambientale Ansaldo STS è coinvolta:

- come normale produttore, impegnato a perseguire una politica di salvaguardia dell'ambiente con l'intento di non fermarsi al semplice rispetto di leggi, regolamenti e direttive esistenti, ma di perseguire un miglioramento continuo della performance ambientale legata ai propri prodotti e processi produttivi;
- come fornitore di esercenti ferroviari, consapevole che la proposta di prodotti di controllo ed automazione del traffico ferroviario sempre più evoluti, sicuri ed affidabili favorisca un rapido sviluppo del sistema di trasporto più rispettoso dell'ambiente oggi proponibile.

Orientamenti strategici e approccio gestionale

La Società ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (*IMS-Integrated Management System*) Ambiente, Sicurezza e Qualità, stabilendo, a livello di *Corporate*, politiche e procedure globali per assicurare la gestione controllata dei processi e delle attività alla sicurezza del lavoro e alla tutela dell'ambiente. Il modello di gestione integrato ispira e coordina il percorso, delineando indirizzi e principi di breve e lungo termine, stimolando un'interiorizzazione delle strategie di sostenibilità e di tutela per l'ambiente e la sicurezza

Grazie a un processo costante di azioni, monitoraggi e valutazioni, Ansaldo ha ottenuto vantaggi ambientali correlati alle proprie attività, in particolare sull'uso razionale delle risorse, sulla riduzione delle emissioni di CO₂.

Ogni *Legal Entity* certificata ha, successivamente, stabilito in funzione dei requisiti legislativi e delle politiche e procedure di *Corporate*, politiche locali in termini di ambiente, sicurezza ed istruzioni, impegnandosi così al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e delle *best practices* internazionali ai fini del miglioramento continuo nella gestione operativa, nell'uso razionale ed efficiente dell'energia, nella prevenzione dell'inquinamento e nella riduzione dell'impatto ambientale connesso all'uso di combustibili fossili;
- controllo e progressiva riduzione e mantenimento ai minimi valori, in relazione agli assetti di marcia e alle attività svolte, di scarichi liquidi, di emissioni gassose e di rifiuti;
- assicurazione del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi, nei diversi Paesi dove le controllate sono chiamate ad operare, mediante la formalizzazione di procedure che facilitino la consapevolezza del quadro legislativo di riferimento;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente sia propri che dei fornitori e *partners*;
- definizione di indicatori chiave per un facile controllo della *performance*;
- definizione ruoli, compiti e responsabilità nell'ambito delle attività.

La Norma ISO 14001 ed il Regolamento EMAS (certificazione ottenuta per il sito produttivo di Tito) rappresentano il modello indicato da Ansaldo STS S.p.A. alle proprie controllate per lo sviluppo di sistemi di gestione e la cui certificazione costituisce lo strumento per sviluppare una duratura coscienza ambientale sia presso il personale interno che presso fornitori e subappaltatori. Nel corso del 2017 è stata avviata da parte delle di Ansaldo STS il processo di transizione alla nuova Norma UNI EN ISO 14001:2015 che, rispetto alla versione precedente, promuove un profondo radicamento del Sistema di Gestione nella realtà aziendale, estendendo le strategie di

miglioramento in una più ampia ottica di sostenibilità ambientale. In tale contesto Ansaldo STS, ha intrapreso un percorso volto all'integrazione dei principi della sostenibilità nel *business*.

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

Nel dettaglio, il Sistema di Gestione Ambientale adottato da Ansaldo STS viene applicato alle seguenti attività:

- SITI PRODUTTIVI per la fabbricazione dei prodotti destinati ai sistemi di sicurezza, controllo e supervisione forniti;
- SEDI (non produttive) principalmente per le attività di progettazione impianti di segnalamento, analisi di sicurezza affidabilità e disponibilità, prove di laboratorio, gestione e controllo commesse, ricerca e sviluppo, approvvigionamenti, prevenzione e protezione;
- CANTIERI per attività svolte direttamente sui cantieri che riguardano la gestione e il coordinamento, la sorveglianza e il controllo sulle realizzazioni, l'attivazione e messa in servizio degli impianti, la consegna al cliente. Relativamente alle problematiche ambientali legate a tali attività, il Gruppo opera seguendo le procedure di controllo operativo partendo da un'analisi ambientale iniziale dei lavori previsti sul cantiere da elaborare e concordare con i subappaltatori, a cui segue un piano di monitoraggio ambientale che consente di garantire, con continuità, la conformità legale e di sfruttare tutte le opportunità per limitare gli impatti ambientali che, inevitabilmente, l'apertura di un cantiere comporta.

Il Gruppo è costantemente impegnato a fornire i migliori prodotti con la massima sicurezza, le migliori soluzioni di sistema, l'utilizzo delle migliori metodologie e procedure di progettazione, i migliori metodi e processi di fabbricazione esistenti, il tutto in coerenza con l'impegno di ridurre il consumo di energia nonché l'impatto diretto ed indiretto sull'ambiente.

Efficienza energetica

La ricerca del Gruppo Ansaldo STS sull'efficienza energetica si articola nelle seguenti macro aree:

- Supporto alla progettazione di sistemi *turn-key*", attraverso simulatori olistici di tipo *hardware-in-the-loop* finalizzati a fornire un sistema di trasporto che utilizzi l'energia in modo efficiente;
- "*Operation-rail & driverless*", il cui focus è la ricerca del profilo ottimo di velocità, tenendo conto dello *scheduling* e della condotta di guida;
- "Tecnologie per il risparmio energetico", con *focus* sui sistemi per il recupero a terra, le pompe di calore geotermiche, e simulatori per il dimensionamento ottimale di sistemi di accumulo a super condensatori.

Tali aree sono sviluppate nei progetti di ricerca MERLIN (*Management of Energy in Railway Systems*), OSIRIS (*Optimal Strategy to Innovate and Reduce energy consumption In urban rail Systems*) e SFERE (Sistemi FERroviari: eco-sostenibilità e risparmio Energetico).

Eco-design

Ansaldo STS, anche in funzione di alcuni progetti in essere, sta prestando maggiore attenzione allo studio di aspetti di *eco-design*, anche in relazione ai requisiti ambientali richiesti dal cliente, riguardanti ad esempio:

- Analisi di conformità al regolamento REACH – *Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals* (un sistema integrato di registrazione, di valutazione, di autorizzazione e di restrizione delle sostanze chimiche istituito dall'Unione Europea);
- Analisi di riutilizzo e riciclabilità dei materiali;
- *Life Cycle Assessment (LCA)*.

Tecnologia led

Ansaldo STS, già da qualche anno, ha iniziato a produrre negli stabilimenti di Tito Scalo e Batesburgh (USA), segnali semaforici di sicurezza con sistema a Led. Questa innovazione ha un impatto positivo sui consumi energetici, sulla gestione delle manutenzione e sullo smaltimento di materiale derivante dalle manutenzioni; basti pensare che il cambio lampade avveniva in passato mediamente ogni 4 mesi, mentre i led hanno operatività continua di almeno 10 anni.

Impegno nella lotta ai cambiamenti climatici

Il Gruppo è impegnato a ridurre progressivamente le emissioni di CO₂ in tutte le fasi della propria attività. Le attività e le iniziative per fronteggiare i cambiamenti climatici sono intraprese nell'ambito di una strategia di *Carbon Management* messa a punto a livello globale.

La strategia climatica si basa sui seguenti principi:

1. approccio globale con il quale sviluppare meccanismi che considerino l'impegno di tutte le sedi del Gruppo;
2. obiettivi di lungo termine ragionevoli e raggiungibili con i quali è fondamentale stabilire una visione chiara e realistica delle azioni da intraprendere;
3. sostegno allo sviluppo delle tecnologie per consentire la ricerca di soluzioni tecnologiche avanzate.

Il consolidamento della strategia di *Carbon Management* prevede la definizione di un *target* complessivo di riduzione delle emissioni.

Comunicazione, formazione e informazione

Il Gruppo attribuisce importanza sempre maggiore alla formazione in tema ambientale.

L'incoraggiamento del senso di responsabilità ambientale e il dialogo costruttivo in tema di ambiente per il personale dipendente ed esterno (fornitori/appaltatori) passa principalmente attraverso un processo formativo specifico.

Gli interventi formativi e informativi effettuati sono mirati a sensibilizzare in merito:

- all'importanza di conformarsi alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- agli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alle attività e i benefici per l'ambiente indotti dal miglioramento della prestazione individuale;
- ai ruoli e alle responsabilità per raggiungere la conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- alle potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative specificate;
- al potenziale che l'implementazione reale di una politica congiunta su qualità, ambiente e sicurezza rappresenta per lo sviluppo del *business* e per lo sviluppo dei trasporti ferroviari.

A seconda delle specificità dei processi aziendali e dei relativi aspetti ambientali, si eseguono successive sessioni formative mirate ad istruire il personale in merito ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale applicabili alle proprie attività.

Di tutti gli interventi formativi somministrati al personale operante presso le sedi, il Gruppo conserva opportuna registrazione.

Le sessioni di formazione e addestramento vengono tenute da personale competente nella disciplina interessata e vengono documentate a cura del personale responsabile della loro esecuzione.

Informazioni ambientali generali

Le attività svolte presso le controllate del Gruppo Ansaldo STS consistono essenzialmente in attività di ufficio attraverso le quali il Gruppo si assicura il totale controllo sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

Esistono una serie di siti produttivi gestiti in piena armonia con i concetti di protezione ambientale; essi ricadono nel campo di applicazione delle certificazioni conseguite e da conseguire. Ansaldo STS monitora gli aspetti ambientali delle proprie attività allo scopo di valorizzare le risorse territoriali e ridurre al minimo le interferenze con gli ecosistemi.

Gestione delle risorse idriche

Prosegue l'impegno di Ansaldo sts per un uso razionale della risorsa idrica anche attraverso formazione e sensibilizzazione sul tema. I consumi delle risorse idriche sono esclusivamente legate ad un uso sanitario, ad eccezione dello stabilimento di Batesburg, e vengono tenuti sotto controllo attraverso monitoraggi e campionamenti periodici.

Produzione e gestione di rifiuti speciali

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente imballi di carta e cartone e imballi in plastica, conferiti a ditte autorizzate per il trasporto e recupero. I rifiuti speciali pericolosi derivanti da attività di manutenzione sono smaltiti dalle Società di *global service* con le quali sono stati stipulati appositi contratti.

Consumi energetici, emissioni di CO2, Emission Trading ed altre emissioni

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

Il Gruppo acquisisce periodicamente i certificati RECS relativi al consumo di energia elettrica dei siti italiani. I certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*), di taglia pari a 1 MWh, sono titoli che attestano l'impiego delle fonti rinnovabili.

Attraverso l'acquisto e successivo annullamento (ritiro del certificato dal mercato) il Gruppo testimonia il suo impegno a favore dell'ambiente essendosi reso disponibile a corrispondere un delta positivo rispetto al prezzo dell'elettricità da fonte convenzionale.

Gestione delle sostanze pericolose

Le sostanze pericolose utilizzate nella gestione dei processi sono utilizzate nel pieno rispetto dell'ambiente attraverso l'adozione di tutte le precauzioni possibili.

6 RICERCA E SVILUPPO

Al 31 dicembre del 2017 le spese per ricerca e sviluppo assegnate direttamente al conto economico al netto dei contributi sono pari a 41,3 M€ (36,7 M€ nel 2016); in particolare i costi complessivi per le attività di ricerca e sviluppo sono stati pari a 43,6 M€ (38,6 M€ nel 2016), a fronte dei quali sono stati registrati proventi per contributi pari a circa 2,3 M€ (1,9 M€ nel 2016).

I maggiori investimenti sono stati concentrati sulla linea di prodotto dei sistemi di bordo per l'adeguamento agli standard ERTMS e per il miglioramento delle performance delle applicazioni CBTC; inoltre è stato lanciato il progetto della nuova piattaforma per i prodotti di automazione, funzionale allo sviluppo digitale della tecnologia.

Relativamente ai progetti finanziati dal Ministero della Ricerca in Italia si evidenziano:

- *Tesys Rail*, avente l'obiettivo di definire opportune strategie per l'ottimizzazione energetica del traffico ferroviario;
- PON3 attraverso il Distretto campano DATTILO (Distretto Alta Tecnologia per i Trasporti e la Logistica) ed il Laboratorio campano TOP IN (Tecnologie OPtoelettroniche per l'Industria):
 - ✓ il progetto MODISTA, che tratta soluzioni innovative per il monitoraggio e la diagnostica preventiva di infrastrutture e flotte di veicoli al fine di elevarne i livelli di disponibilità, efficienza e sicurezza; il progetto è terminato alla fine del mese di giugno;
 - ✓ il progetto OPTOFER, che tratta l'applicazione delle tecnologie optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria; il progetto è terminato alla fine del primo trimestre dell'anno;
 - ✓ il progetto FERSAT, che tratta lo studio di un sistema di segnalamento ferroviario idoneo per ambienti urbani, basato sull'innovativo utilizzo delle tecnologie satellitari e la loro integrazione con quelle esistenti; il progetto è terminato alla fine del mese di giugno;
 - ✓ il progetto NEMBO, che tratta lo studio e la sperimentazione in ambito ferroviario di sistemi innovativi *embedded* caratterizzati da elevata efficienza; il progetto è terminato alla fine del terzo trimestre.

Tra i progetti finanziati dalla Commissione Europea si evidenziano:

- NGTC, finalizzato allo sviluppo dei futuri sistemi di controllo del traffico ferroviario ed urbano, in cui Ansaldo STS ha assunto un ruolo di *leader* nel *work package* relativo al

posizionamento satellitare e ha partecipato attivamente alla definizione delle "*IP Communication*"; il progetto è terminato nel primo trimestre;

- MANTIS, finanziato dalla *Joint Undertaking ECSEL* (soggetto pubblico-privato che eroga finanziamenti della Commissione Europea per l'innovazione dei sistemi *embedded*) e dal Ministero della Ricerca, che si pone l'obiettivo di accrescere la conoscenza in merito al processo decisionale per la manutenzione dei sistemi ferroviari;
- IN2RAIL, in collegamento con l'iniziativa *Shif2Rail* che si propone di ottimizzare l'infrastruttura ferroviaria, riducendone i costi di realizzazione e manutenzione, aumentandone la capacità.

Nell'ambito del più ampio programma europeo SHIFT2RAIL relativo all'interoperabilità ferroviaria sono in corso i seguenti progetti:

- CONNECTA, *CONtributing to Shift2Rail's NExt generation of high Capable and safe TCMS and brAkes*, che mira a contribuire alla prossima generazione di architetture TCMS con componenti dotati di funzionalità wireless, nonché alla prossima generazione di sistemi frenanti elettronici;
- X2RAIL1, *Start-up activities for Advanced Signalling and Automation System*, che ha l'obiettivo di rispondere ai requisiti a lungo termine di un futuro sistema di gestione del traffico, flessibile ed intelligente;
- IN2SMART, *Intelligent maintenance systems and strategies*, che si propone di fornire una soluzione innovativa olistica per la manutenzione degli *asset* ferroviari;
- ATTRACTIVE, *Advanced Travel Companion & Tracking Services*, che ha lo scopo di migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri che usano sistemi di trasporto su rotaia attraverso lo sviluppo di una soluzione integrata;
- FR8RAIL, *Development of functional requirements for sustainable and attractive European rail freight*, il cui scopo è quello di affrontare le principali sfide per lo sviluppo di un traffico ferroviario delle merci sostenibile e attrattivo in Europa;
- PLASA, *Smart Planning and Safety for a safer and more robust European railway sector*, che intende aumentare l'esperienza del cliente e la robustezza del sistema nel settore ferroviario europeo. Gli obiettivi sono da un lato migliorare le attività di pianificazione dei vari operatori del sistema ferroviario mediante una simulazione ferroviaria e dall'altro fornire una metodologia per la gestione della sicurezza del sistema ferroviario basata sulla valutazione del rischio;

- IMPACT1, *Indicator Monitoring for a new railway PARadigm in seamlessly integrated Cross modal Transport chains – Phase 1*, per la creazione di un sottosistema integrato che permetta la rappresentazione di tutte le innovazioni Shift2Rail;
- ARCC, *Start-up activities for freight automation*, relativo essenzialmente alle tematiche del traffico merci.

Nell'ambito del predetto programma, all'inizio del mese di settembre si sono aggiunti i seguenti progetti:

- IN2STEMPO, *Innovative Solutions in Future Stations, Energy Metering and Power Supply*, per la definizione di soluzioni di gestione dell'energia intelligente di sistema e future soluzioni per le stazioni;
- CONNECTIVE, *Connecting and Analysing the Digital Transport Ecosystem*, che definirà un nuovo livello di interoperabilità e di accesso ai servizi e ai dati dei sistemi di trasporto in ambiente multimodale distribuito;
- FR8HUB, *Real-time information applications and energy efficient solutions for rail freight*, che punta ad incrementare le quote di traffico merci su rotaia grazie ad una maggiore efficienza dei sistemi di trasporto con particolare riferimento ai terminali, ai nodi e agli *hub*;
- IMPACT-2, *Indicator Monitoring for a new railway PARadigm in seamlessly integrated Cross modal Transport chains–Phase 2*, che ha l'obiettivo di valutare ed incrementare gli effetti indotti sulla mobilità e sull'ambiente dalle soluzioni tecnologiche e dagli sviluppi effettuati nell'ambito del programma Shift2rail;
- X2RAIL-2, *Enhancing railway signalling systems based on train satellite positioning; on-board safe train Integrity; formal methods approach and standard interfaces, enhancing Traffic Management System functions*, che ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione nel campo del segnalamento (Introduzione delle tecnologia satellitari e della *Train Integrity*), della supervisione (*Traffic Management evolution*) e della gestione del processo di sviluppo (Introduzione *Formal Methods*).

Ancora finanziati dalla Commissione Europea si segnalano i progetti riguardanti le tecnologie satellitari. In particolare ERSAT EAV, di cui Ansaldo STS è il *Project Coordinator*, ha l'obiettivo di adottare e caratterizzare le tecnologie satellitari nel contesto del segnalamento ferroviario, con particolare riferimento alla verifica dell'idoneità della tecnologia EGNSS/EGNOS e dei nuovi servizi Galileo, per un utilizzo nel segnalamento ERTMS. Inoltre sono state eseguite verifiche della correttezza dell'Architettura Aperta e Modulare del Sistema di *Augmentation*, definiti da Ansaldo. Successivamente sono state realizzate dimostrazioni del corretto funzionamento del *trial*

site in Sardegna, nell'ambito di *workshop* nazionali. ERSAT EAV si è concluso alla fine del mese di aprile.

Rimanendo in ambito satellitare sono in corso le attività inerenti il progetto STARS mentre RHINOS è terminato alla fine del mese di ottobre. Entrambi i progetti rientrano nel Programma di Ricerca dell'Agenzia Europea GSA, Horizon 2020. In particolare, nel progetto STARS sono state condotte importanti attività di ricerca relative alla definizione delle metodologie e dei *tools* necessari per il calcolo del *Ground Truth* (riferimento temporale e spaziale), rispetto al quale poter successivamente fare misure prestazionali. Inoltre sono proseguite presso il *trial site* Sardegna e Pontremolese attività di misure con l'obiettivo di acquisire *Signal In Space* (segnale RF) e dati *Observation* relativi a GPS, EGNOS e Galileo in differenti condizioni ambientali *railways*. Si è inoltre effettuata la definizione dell'evoluzione dei servizi EGNSS per soddisfare i requisiti di prestazione e di sicurezza nell'ambiente ferroviario e per individuare gli eventuali impatti sui sistemi ERTMS / ETCS. Con riferimento al Progetto RHINOS, è stata completata la fase di definizione di un'architettura funzionale di un sistema ERTMS basato sulla futura tecnologia satellitare. Tale tecnologia è idonea a soddisfare i requisiti più stringenti, come la discriminazione del binario, l'alta disponibilità ed integrità. I risultati dell'attività sono stati condivisi nell'ambito del *workshop* internazionale che si è tenuto presso la Stanford University.

Ancora in ambito satellitare ma finanziati da ESA (*European Space Agency*) sono iniziati nell'ultimo trimestre del 2017 i seguenti progetti:

- DB4RAIL (*Digital Beamforming for RAIL*), che svilupperà una piattaforma di beamforming digitale nel contesto dell'ERTMS ed implementerà un'antenna GNSS avanzata e tecniche di elaborazione del segnale per aumentare l'immunità alle interferenze elettromagnetiche intenzionali (EMI);
- SAT4TRAIN, che mira a sviluppare una *Multi Link Communication Platform* (MLCP) economicamente efficiente per la sostituzione del sistema GSM-R che diventerà obsoleto nei prossimi anni;
- SIM4RAIL avente lo scopo di specificare e sviluppare strumenti di laboratorio altamente controllabili per un banco di prova per testare e supportare lo sviluppo di tecnologie PNT per applicazioni di segnalamento ferroviario tra cui il sistema di rilevamento di *balise* virtuali basato su GNSS nel sistema ERTMS).

Ulteriori attività di sviluppo non supportate da finanziamenti esterni hanno interessato:

- Ansaldo STS S.p.A.
 - Piattaforma di Interlocking *MacroLok*

- RBC
 - Suite di tools “FAST”
 - Automazione v2.0
 - OnBoard (ALA)
- Ansaldo STS France S.A.S.
 - *CBTC (Communication-Based Train Control)*
 - OnBoard (DIVA)
- Ansaldo STS USA Inc.
 - *Automatic Train Supervision (ATS) – applicazioni Metro*
 - Automazione V2.0
 - *Interlocking MacroLok*

In dettaglio:

- sono proseguite le attività di sviluppo CBTC per integrare le funzioni generiche richieste dalle recenti acquisizioni e le attività di collaudo e verifica della sicurezza per i progetti già in fase di realizzazione;
- congiuntamente alla *roadmap* CBTC, continuano di pari passo gli sviluppi evolutivi dell’ATS Metro;
- sono partite le attività del nuovo programma pluriennale “Automazione v2.0” che vede impegnate risorse sia in Italia che in USA. Il nuovo sviluppo punta alla standardizzazione dell’*Hardware/Middleware* per aumentare l’efficienza della piattaforma, allo sviluppo di una nuova infrastruttura in grado di ospitare in futuro “servizi a valore aggiunto” ed alla realizzazione di nuova Interfaccia Utente. Automazione v2.0 si pone l’obiettivo di soddisfare al meglio la domanda e di rispondere ai nuovi *trend* della “Digitalizzazione”;
- sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo sulla piattaforma di *Interlocking MacroLok*, che vertono al miglioramento ed ampliamento delle funzionalità offerte dalla piattaforma, al fine di soddisfare le richieste del mercato globale;
- da segnalare sviluppi RBC (su piattaforma *MacroLok*), che mirano all’adeguamento dell’Applicazione Generica, agli *standard* evolutivi ERTMS e di prodotto generico;
- lo sviluppo della nuova suite di *tools* “FAST” (su piattaforma *MacroLok*), dedicata alla progettazione e alla configurazione d’impianto;
- per quanto concerne la piattaforma di *Interlocking MacroLok*, prosegue la realizzazione della nuova CPU (ViPro) capace di gestire il traffico PTC senza la necessità di HW aggiuntivo;

- per quanto concerne *l'Onboard*, continuano le attività per la risoluzione delle problematiche di obsolescenza della piattaforma italiana (ALA) con la progettazione di una nuova scheda a microprocessore che mutua l'architettura ed i componenti di altri sviluppi già realizzati da Ansaldo STS nell'ottica di una standardizzazione delle soluzioni HW. Sul fronte del SW, proseguono le attività di sviluppo della *Baseline 3*, orientate alla sua prima applicazione nel contratto in essere con SNCF ed in altri contratti di recente acquisizione.

Nel 2017 sono cominciati nuovi sviluppi evolutivi sulla piattaforma di bordo DIVA. Gli interventi mirano alla standardizzazione delle configurazioni HW principalmente per applicazioni ERTMS; oltre che al miglioramento complessivo delle performance di piattaforma.

Le spese per ricerca e sviluppo al netto dei contributi, relative principalmente ai progetti sopra descritti, si compongono per le Società del Gruppo come segue:

- Ansaldo STS S.p.A.: 21,0 M€;
- Ansaldo STS France S.A.S.: 10,0 M€;
- Ansaldo STS USA Inc.: 10,3 M€.

7 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno la funzione *Human Resource & Organization* ha continuato a supportare il *business* attraverso azioni di consolidamento e diffusione sia della conoscenza tecnica specialistica sia della cultura manageriale al fine di garantire una sempre maggiore efficienza ed efficacia nell'implementazione dei processi aziendali e delle attività progettuali.

In particolare, è stato lanciato il processo di *Talent Management*, ridefinito in termini di architettura generale e di programma di sviluppo. Il processo di selezione, che ha portato alla individuazione di 120 persone a livello internazionale, si è focalizzato su tre profili principali: Junior, Senior con orientamento manageriale, Senior con orientamento tecnico.

Il nuovo programma di sviluppo ruota attorno ad alcuni elementi chiave, quali la gestione del *know-how*, il *networking* e la collaborazione, la proattività, l'innovazione e la *delivery*. Un *project work*, le cui tematiche sono state definite con il *Top Management* dell'azienda, rappresenterà il *file rouge* dell'iniziativa e agevolerà la condivisione di competenze ed esperienze tra persone di provenienza geografica e professionale diversa, garantendo allo stesso tempo uno stretto legame con il *business*.

Tra gli obiettivi del programma, primi su tutti, il rafforzamento delle competenze personali e il trasferimento e la condivisione delle conoscenze, volti a garantire che il flusso di esperienze ed *expertise* rimanga forte e prosegua all'interno dell'azienda, sostenendone lo sviluppo, promuovendo inoltre modi di pensare nuovi e alternativi.

Il programma, che avrà durata annuale, ha preso il via nel mese di novembre, con un *kick off meeting* e un primo workshop sul *Knowledge Management* e si concluderà a dicembre 2018.

Il 2017 è stato inoltre l'anno dove all'interno del sistema di *Talent Management* si è concluso il programma pilota denominato *Knowledge Owner* che, nel suo evolversi, ha visto raggiunto l'obiettivo della condivisione delle competenze tecniche ritenute fondamentali. Le risorse precedentemente individuate a livello mondiale (76) sono stati impegnate per il secondo anno nell'erogazione dei corsi tecnici specialistici, raggiungendo l'importante risultato di circa 60 sessioni, per 940 discenti e 10.000 ore di formazione (più di 10% del piano globale). Importante citare che tutti questi corsi rientrano, ad oggi, nel catalogo della formazione dell'azienda.

Nel corso del 2017 a valle della *survey* "*Global Employee Survey*" dello scorso anno rivolta alla popolazione aziendale, la Direzione Risorse Umane ha individuato ed effettuato una serie di azioni volte a migliorare le percezioni emerse dalle risposte relative ad alcune aree. Inoltre è stato dato a ciascun manager con più di 6 riporti diretti accesso ai risultati aggregati del proprio team invitandoli a inserire tra gli obiettivi dell'anno azioni di miglioramento derivanti dai *feedback* illustrati nella *survey*. A settembre è stato lanciato un nuovo questionario a cui ha partecipato circa il 76% della popolazione aziendale. I risultati del 2017 hanno messo in risalto miglioramenti rispetto al 2016 su tutte le aree toccate dal sondaggio.

7.1.1 La Società Ansaldo STS

Nel corso dell'anno le variazioni nel governo della società sono state le seguenti:

In data 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo assetto organizzativo. Tale modifica ha avuto ad oggetto una semplificazione ed ottimizzazione della struttura organizzativa relativa ai primi riporti dell'Amministratore Delegato riducendone il numero da 14 a 11.

In data 28 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Renato Gallo quale nuovo CFO della Società.

Il giorno 28 aprile 2017 l'Avv. Corsi e il Dott. Gallo sono stati inclusi tra i Dirigenti con Responsabilità Strategiche in aggiunta al Dott. Andi, all'Ing. Gaudiello e all'Ing. Fracchiolla.

A seguito della cessazione del rapporto lavorativo del Dott. Francesco Romano con efficacia dal 30 giugno 2017, il Consiglio, in data 15 giugno 2017, ha preso atto della nomina della Dott.ssa Andrea Luzinat quale nuovo Responsabile della Funzione *Human Resources & Organization*.

Risultano in carica al 31 dicembre 2017:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: Ing. Alistair Dormer;
- Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Alberto de Benedictis;
- Amministratore Delegato e Direttore Generale: ing. Andrew Thomas Barr.

In data 15 giugno 2017, sempre a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del Dott. Romano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha deliberato di delegare al Dott. Giovanni De Liso l'esercizio dei poteri di rappresentanza per l'esecuzione delle incombenze normative spettanti alla Società in qualità di "Titolare del trattamento di dati personali", ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il giorno 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con efficacia a decorrere dal 1 ottobre 2017, la nomina a Responsabile della Funzione *Internal Audit* il dott. Andrea Crespi.

7.1.2 Società Controllate

La struttura di *Country Representatives* delle *major entities* di Ansaldo STS al 31 dicembre 2017 risulta essere la seguente:

Country Representative Ansaldo STS France S.A.S.: Gilles Pascault.

Country Representative Ansaldo STS USA INC.: Joseph Pozza.

Country Representative Ansaldo STS Australia PTY LTD: Raphael Ferreira.

Country Representative Ansaldo Railway System Trading (Beijing) LTD: Luciano Libanori.

7.1.3 Organico al 31 dicembre 2017

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2017 si attesta a 4.228 unità con un incremento di 277 risorse pari al 7,0% rispetto alle di 3.951 unità al 31 dicembre 2016.

L'organico medio del Gruppo nel 2017 è stato pari a 4.081 unità rispetto al dato di 3.828 risorse medie dell'anno precedente.

Di seguito si riporta la distribuzione dell'organico puntuale:

SOCIETA'/REGIONS	2017	2016	Variazione
ASTS Italia*	1.863	1.712	151
ASTS France**	913	868	45
ASTS USA	754	712	42
ASTS APAC	635	597	38
ASTS China	63	62	1

*Inclusi i dipendenti di Ansaldo STS Deutschland GmbH

**Inclusi i dipendenti di Ansaldo STS UK Ltd., Ansaldo STS Sweden AB

L'incremento in Italia è legato principalmente all'inserimento di risorse provenienti dall'indotto (somministrati/*staff leasing* e personale di ditte esterne) e all'incremento dell'organico delle *Branch* estere.

L'incremento delle risorse in Francia e USA è legato all'acquisizione dei nuovi progetti.

L'incremento delle risorse in area APAC è legato al potenziamento delle attività in India.

7.2 Piani di incentivazione

Il Gruppo Ansaldo STS ha sviluppato e regolamentato:

- un piano di incentivazione azionaria (*stock grant*) a medio termine;
- un piano di incentivazione *cash* a lungo termine (*LTIP*).

Tali piani, che sono parte di un'articolata struttura di sistemi di incentivazione variabile a breve, medio e lungo termine, rappresentano un elemento significativo della retribuzione complessiva del *management* del Gruppo Ansaldo STS.

Essi sono strutturati in modo tale da legare quote significative della retribuzione dei *manager* al raggiungimento ed al miglioramento di parametri economico/finanziari, nonché ad obiettivi strategici particolarmente rilevanti per la creazione di valore del Gruppo Ansaldo STS.

7.2.1 Piani *stock grant*

Piano di stock grant 2014-2016

In data 20 febbraio 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 17 febbraio 2014 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 15 aprile 2014, un piano di *stock grant* di durata triennale per un numero massimo di 46 risorse più l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica, avente gli stessi obiettivi del precedente piano 2012-2013 (*VAE, FOCF* ed andamento del titolo rispetto al *Ftse IT All Share*).

Lo *Stock Grant Plan* 2014-2016, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di *vesting* triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;
- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

Nell'anno si è proceduto alla verifica formale del raggiungimento degli obiettivi cui era legata l'attribuzione della relativa quota 2016.

Tutti i tre obiettivi assegnati relativi a *VAE*, *FOCF* e andamento del titolo rispetto al FTSE IT All Share, relativi all'esercizio 2016, sono stati conseguiti; per la positiva consuntivazione dell'obiettivo del *VAE* ha trovato applicazione il principio della fascia di tolleranza. Conseguentemente, ed in coerenza con il regolamento del piano, è stato attribuito ai singoli aventi diritto il 94,5% delle azioni inizialmente assegnate.

Il totale delle azioni spettanti ai 33 partecipanti attuali è risultato pari a n. 394.182; per effetto del periodo di *vesting* triennale, tali azioni saranno effettivamente consegnate nell'aprile del 2019.

Piano di stock grant 2017-2019

In data 24 marzo 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 23 marzo 2017 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 11 maggio 2017, un piano di *stock grant* di durata triennale destinato all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e ad altri Dirigenti (o categorie equiparabili) di Ansaldo STS considerati risorse chiave della Società. Il Piano ha gli stessi obiettivi del precedente piano 2014-2016 (*VAE*, *FOCF* ed andamento del titolo rispetto al Ftse IT All Share).

Lo *Stock Grant Plan* 2017-2019, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di *vesting* triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;

- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

7.2.2 Piani LTIP

Piano cash 2014-2016 – Tranche 2016

Il piano *cash* 2014-2016 – tranche 2016 – riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS S.p.A..

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo che, non essendo stata raggiunta, non ha fatto maturare alcuna quota di incentivazione, rendendo ininfluenza la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2016, che è stata comunque effettuata per completezza documentale.

A maggio del 2017 in virtù del periodo di *vesting* annuale e della relativa consuntivazione, si è provveduto ad erogare il 50% della tranche del 2015.

Piano cash 2015-2017 – Tranche 2016

Il piano *cash* 2015-2017 – tranche 2016 – riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS.

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo.

Essendo stati raggiunti sia la soglia d'accesso che entrambi gli obiettivi di *performance* (Capitale Investito e ROS%) sarà erogato ai partecipanti il 100% delle somme spettanti. In virtù del periodo di *vesting* annuale tali somme verranno effettivamente erogate nel mese di maggio del 2018.

A maggio del 2017, in accordo con le determinazioni della delibera del CdA del 3 Novembre 2015, si è provveduto ad erogare per il 2015 la stessa quota erogata per il 2014 ossia il 100%.

Piano cash 2016-2018 – Tranche 2016

Il piano *cash* 2016-2017 riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS S.p.A..

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo.

Non essendo stati raggiunti entrambi gli obiettivi di *performance* (Ordini e Capitale Circolante) non sarà erogata ai partecipanti alcuna somma.

7.3 Partecipazioni detenute dagli Amministratori

A seguito delle modifiche apportate da CONSOB con Delibera n. 18049 del 23.12.2011 al Regolamento adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), le informazioni concernenti le partecipazioni detenute nell'emittente o nelle Società da questo controllate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e da figli minori, direttamente o per il tramite di Società controllate, di Società fiduciarie o per interposta persona di cui al soppresso articolo 79 RE sono riportate in conformità con quanto previsto all'articolo 84-quater RE, comma 4 nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/98 ed in conformità all'allegato 3A, schema 7-bis al Regolamento Emittenti. Si precisa che la relazione sulla remunerazione viene messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

8 COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Rapporti con il mercato finanziario

L'obiettivo primario perseguito da Ansaldo STS è quello di mantenere un dialogo continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fornendo informazioni sensibili per il mercato in maniera tempestiva e trasparente e garantendo una corretta visione dell'azienda.

Per questo la funzione *Investor Relations*, che riporta direttamente al *Chief Financial Officer*, si rapporta costantemente con la comunità finanziaria al fine di comprenderne le esigenze informative e supportare il Top Management nelle scelte di comunicazione.

Da indagini richieste più volte ai suoi interlocutori è stata sempre confermata la generale positiva impressione sull'operato del team di *Investor Relations*, riconosciuto come principale punto di contatto tra l'azienda e la comunità finanziaria.

Il numero totale delle coperture sul titolo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente nel numero di 10 banche d'affari; in particolare solo 5 di esse hanno mantenuto un coinvolgimento attivo dopo la conclusione dell'OPA da parte di Hitachi sul capitale di Ansaldo STS e l'ingresso nell'azionariato del fondo americano Elliott, mentre le altre 5, pur non rinunciando ufficialmente alla copertura, hanno mantenuto un atteggiamento più distaccato in attesa di sviluppi futuri.

Alcune banche d'affari forniscono ricerche periodiche settoriali e analisi sui concorrenti, che la funzione di *Investor Relations* raccoglie, studia e diffonde internamente, insieme alle comunicazioni ufficiali dal mercato.

Su base trimestrale prima dell'uscita dei risultati finanziari l'ufficio IR richiede ai *broker* che svolgono l'attività di copertura sul titolo, l'ultimo aggiornamento delle loro previsioni sull'andamento dei principali indicatori economico-finanziari della Società, calcolandone poi i valori medi. Questo si traduce per la Società in un aggiornamento accurato della percezione degli analisti "*sell side*" che è oggetto di confronto e riflessione da parte del *Management*.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, il piano di comunicazione annuale è lo strumento di pianificazione e sviluppo delle attività di *Investor Relations*. Lo scopo di tali attività è quello di diffondere e rendere note le analisi del mercato, le politiche e le strategie messe in atto dall'Azienda.

Nel corso dell'anno l'ufficio *Investor Relations*, pur mantenendo invariato l'organico e la qualità delle attività specifiche della funzione, ha continuato il compito di monitoraggio ed analisi del mercato e dello scenario competitivo volto a supportare il *Management*.

Oltre alla consueta attenzione giornaliera sui "*rumors*" e le principali notizie del mercato ed alla diffusione settimanale della raccolta degli stessi (*IR NEWS*), l'ufficio ha il compito di diffondere

periodicamente analisi approfondita e aggiornata circa l'andamento dei *competitor*, dei mercati e dei principali studi di settore.

Il sito *web*, che contiene una sezione specificatamente dedicata a tutte le tematiche di “*Investor Relations*”, rimane lo strumento principale per la raccolta e la diffusione delle informazioni finanziarie agli *stakeholder*.

Andamento del Titolo

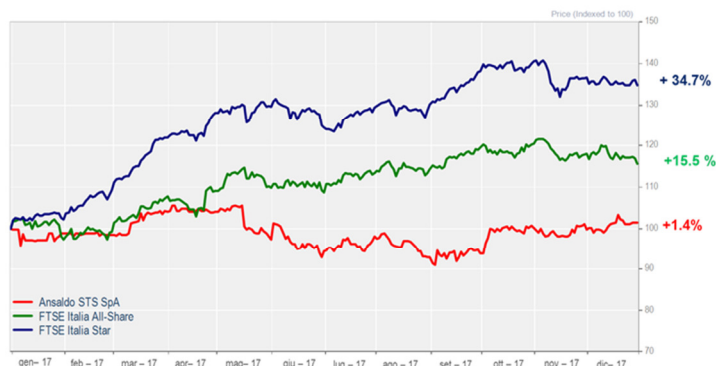
Nel periodo **31 dicembre 2016 - 31 dicembre 2017** il prezzo del titolo è passato da 11,84 € a 12,00 €, registrando quindi un' incremento del 1,4% .

Il titolo ha raggiunto il valore massimo di chiusura del periodo e massimo storico assoluto, pari a 12,50 €, in data 5 aprile 2017, e il suo valore minimo, pari a 10,78 €, in data 4 settembre 2017.

I volumi medi giornalieri dell'esercizio sono stati pari a 112.750 azioni scambiate rispetto a 201.762 dello stesso periodo del 2016. La diminuzione dei volumi è stata diretta conseguenza della diminuzione del flottante.

Nel periodo considerato l'indice FTSE Italia *All Share* ha guadagnato il 15,5% mentre il FTSE Italia STAR ha guadagnato il 34,7%.

Andamento del titolo in relazione ai principali indici (base 100)



Principali Azionisti al 31 dicembre 2017

Tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società come previsto dal D.lgs 15 febbraio 2016, n. 25, entrato in vigore dal 18 marzo 2016, in attuazione della direttiva 2013/50/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013 che ha modificato l'art. 120, comma 2 del TUF, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti titolari di una partecipazione rilevante superiore al 3% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017:

Azionista	Posizione n. azioni	Posizione %
HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	101.544.702	50,772
PAUL E. SINGER (in qualità di general partner direttamente ed indirettamente delle Limited Partnership Elliott International e The Liverpool Limited Partnership)	51.330.030	25,665
UBS	10.068.228	5,034
LITESPEED MASTERFUND	7.532.322	3,766

Principali Dati per Azione

Utile per azione

(€)	2017	2016
<i>Basic EPS e Diluted EPS</i>	0,32	0,39
<i>Dividendo per azione</i>	0,15*	-

*come da proposta all'Assemblea

Relativamente agli utili del 2017 la distribuzione del dividendo proposto all'Assemblea, in valore assoluto, è pari a 30.000 K€ (per l'esercizio 2016 l'Assemblea ha deliberato di non distribuire alcun dividendo).

9 CONTENZIOSO

Per la situazione generale del contenzioso si evidenzia quanto segue:

1. Metro C Società Consortile per Azioni contro Roma Metropolitane S.r.l.

La società Consortile per Azioni Metro C (partecipata da Ansaldo STS S.p.A. al 14%), affidataria dei lavori, della progettazione e della realizzazione della nuova linea “C” della Metropolitana di Roma, ha notificato nel 2007 alla Committente Roma Metropolitane S.r.l. domanda arbitrale per il riconoscimento di maggiori compensi e di maggiori tempi a seguito dei ritardi nella validazione del progetto esecutivo delle tratte T4 e T5.

Nelle more della conclusione dell’arbitrato è stato costituito un comitato transattivo che ha proposto, alla fine del 2011, uno schema di accordo con la rideterminazione del programma lavori e la riformulazione delle riserve in misura forfettaria ed omnicomprensiva per un importo di 230 M€. Nel dicembre 2012 il CIPE ha deliberato l’assegnazione a Roma Metropolitane degli importi necessari alla copertura finanziaria dell’Accordo Transattivo tra Roma Metropolitane e Metro C; l’efficacia e l’operatività di tale delibera è intervenuta con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nel giugno 2013. La Giunta Comunale, allora appena insediatasi, invece di dare corso alle previsioni dell’Accordo Transattivo, ha rimesso in discussione il contenuto. Ne è conseguito un inasprimento del contenzioso e, Metro C, in conseguenza delle gravissime difficoltà finanziarie prodotte dal perdurante mancato pagamento, è stata costretta alla sospensione/rallentamento dei lavori. Nel settembre del 2013 è stato stipulato tra Roma Metropolitane e Metro C “l’Atto Attuativo della delibera CIPE n.127 dell’11 dicembre 2012 e conseguente adeguamento del Contratto del 12 ottobre 2006” che ha stabilito, tra l’altro, la rideterminazione dei termini di ultimazione delle fasi funzionali a seguito delle varianti intervenute in corso d’opera, il riconoscimento a Metro C dell’importo di 230 M€ e di ulteriori 90 M€ quali oneri di *General Contractor*, oltre iva, per i maggiori costi rivendicati, l’esclusione di ogni riconoscimento relativo alle ulteriori riserve, la rinuncia da parte di Metro C a tutte le riserve iscritte alla data dell’Atto, e la rinuncia da parte di Roma Metropolitane all’impugnazione del lodo parziale.

Nel mese di gennaio 2014, stante il mancato pagamento degli importi certificati e fatturati in ossequio all’Atto Attuativo, principalmente la quota di oneri di *General Contractor*, Metro C si è vista costretta a notificare a Roma Metropolitane un Decreto Ingiuntivo per il complessivo importo di circa 269 M€ oltre Iva. Roma Metropolitane ha proposto opposizione avverso il suddetto Decreto Ingiuntivo, chiedendo di essere autorizzata e chiamare in causa gli Enti Finanziatori, cosa che alla prima udienza del settembre 2014 è stata concessa dal Giudice adito, con conseguente fissazione di una successiva udienza, in occasione della quale poi non è stata

concessa a Metro C la provvisoria esecuzione sulle somme ad oggi non ancora liquidate, oltre agli interessi maturati.

Alla successiva udienza, tenutasi a Settembre 2016, le Parti hanno precisato le conclusioni ed il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, con conseguente trattenimento della causa in decisione.

Alla fine del 2015, Metro C, stante il perdurare del mancato pagamento della quota relativa all'Atto Attuativo, a cui si sono via via aggiunti importi fatturati per lavori regolarmente eseguiti e certificati, ha citato in giudizio Roma Metropolitane S.r.l. e Comune di Roma Capitale, contestando una serie di inadempimenti con riferimento al periodo settembre 2013 ad ottobre 2015, e richiedendo il pagamento di somme a vario titolo, inclusi i crediti liquidi ed esigibili, per un importo complessivo di circa 350 M€.

A Settembre 2016 si è svolta l'udienza di discussione sull'istanza ex art. 186 ter c.p.; il Tribunale ha assegnato a Roma Metropolitane un termine per eventuali osservazioni sui nuovi conteggi effettuati da Metro C.

All'udienza dell'ottobre 2017 Roma Metropolitane ha depositato documenti attinenti il SAL n. 4 dell'Atto Aggiuntivo del luglio 2014 avente ad oggetto la manutenzione. I legali hanno eccepito la tardività di tale deposito ma il Giudice ha acquisito tali documenti, assegnando a Metro C un termine per produzioni documentali contrarie entro novembre 2017 prima della nuova udienza di precisazione delle conclusioni fissata per la fine del mese di novembre 2017. A tale udienza, la causa è stata trattenuta in decisione con assegnazione dei termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, fissati per la prima parte del 2018.

Si segnala inoltre che l'autorità giudiziaria è intervenuta per approfondimenti ed acquisizione di documentazione nell'ambito delle indagini aperte in relazione alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, in particolare nei rapporti tra la società e la committenza relativamente all'utilizzo del sistema delle riserve e collegati accordi transattivi.

2. Ansaldo STS – Crollo Palazzina Riviera di Chiaia

La Società è coinvolta nel procedimento penale, derivante dal sinistro del 4 marzo 2013 per il parziale crollo di una palazzina sita in Via Riviera di Chiaia 72 – Napoli, crollo che, si presume, sia stato causato dai lavori in corso per la realizzazione della stazione Arco Mirelli della Linea 6 della Metropolitana di Napoli. In detto progetto la Società è Concessionaria dell'opera affidatagli dal Comune di Napoli.

I reati contestati, sono stati quelli ipotizzati al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato e cioè quelli di cui agli artt. 676 e 434 del C.P. rispettivamente: “*Rovina di edifici o di altre costruzioni*” e “*Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi*”.

Nel 2015 e fino alla prima udienza davanti al GUP, sono stati chiamati a rendere interrogatorio spontaneo gli imputati della Società. Dalle risultanze e dopo la conclusione delle indagini preliminari, sono stati rinviati a giudizio due funzionari mentre per il terzo si è in attesa di conferma della richiesta di archiviazione. All'udienza preliminare di giugno 2015 si sono costituiti alcuni soggetti terzi quali parte civile nel procedimento penale, tra cui il Comune di Napoli. Il GUP fissava poi ulteriore udienza a dicembre 2015 durante la quale la Società è stata chiamata a rispondere quale responsabile civile per il risarcimento dei danni patrimoniali e morali dei soggetti costituiti parte civile. A seguito della richiesta di estromissione di ASTS quale responsabile civile e di integrazione delle notificazioni alle parti civili, si sono tenute una serie di udienze calendarizzate per i provvedimenti relativi, in conseguenza delle quali è stata dichiarata l'estromissione di ASTS quale responsabile civile nonché evase le richieste per le ammissioni delle prove richieste. Esperito l'esame dei CTU nominati nella fase iniziale del procedimento, alle successive udienze tenutesi nel corso del 2016 e 2017 vi sono stati alcuni rinvii e si sta attualmente procedendo con l'escussione calendarizzata dei testi ammessi.

Per quanto riguarda i procedimenti giudiziari di natura civile connessi al crollo, si segnala che, nel corso del corrente 2017, risultano complessivamente 32 giudizi per risarcimento danni, 1 per accertamento tecnico preventivo ed 1 per danno temuto.

3. Arbitrato AIASA JV - Attiko Metro

Nel gennaio del 2014 è stata promossa una domanda di arbitrato da parte di *AIASA Joint Venture* (di cui Ansaldo STS fa parte con una quota del 22%) nei confronti della società greca *ATTIKO METRO S.A.* nonché del Ministero Infrastrutture e Trasporti greco.

La domanda ha per oggetto la richiesta di pagamento di maggiori oneri e/o decurtazioni su alcuni S.A.L. e/o extra costi sostenuti a vario titolo da *AIASA Joint Venture (JV)* nell'ambito dell'esecuzione del contratto di progettazione e costruzione della metropolitana di Salonicco. In considerazione del notevole numero di questioni oggetto della controversia e, ai fini di una più efficiente definizione della stessa, sono stati istituiti sei differenti collegi arbitrali, ciascuno deliberante su un determinato gruppo di riserve avanzate dalla JV nei confronti di *ATTIKO METRO*. Al riguardo, si rileva in particolare la decisione del Dicembre 2014 con la quale il Collegio Arbitrale riguardo la "Dispute 66", si è espresso confermando l'illegittimità del calendario dei lavori previsto discrezionalmente dal Cliente. Alla luce di tale lodo, la JV ha comunicato al Cliente Attiko Metro la risoluzione del contratto in quanto la durata dello stesso, venuta meno l'estensione discrezionale di cui sopra, era ormai decorsa.

Successivamente la JV ed il cliente hanno cercato di definire una soluzione negoziale per consentire la ripresa dei lavori.

Ad oggi le Parti hanno definito sostanzialmente la maggior parte delle dispute inserite nei 6 differenti collegi arbitrali e sono in corso i primi pagamenti.

4. Arbitrato Consorzio ASTS /Alstom - Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens

Nel maggio del 2014 è stato costituito il collegio arbitrale relativo al contenzioso insorto tra il consorzio Ansaldo STS – Alstom, nei confronti della *Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens (SNCFT)*, ed inerente alla richiesta di indennizzo per maggiori oneri ed extra costi sostenuti dal consorzio a fronte di varianti tecniche e lavori aggiuntivi richiesti dal cliente in esecuzione delle attività per l’ammodernamento tecnologico della linea ferroviaria Tunis Ville e Borj Cédria.

Le Parti hanno ritualmente costituito il collegio arbitrale che giudica secondo le regole procedurali della *International Chamber of Commerce (ICC)* e ai sensi della legge sostanziale francese.

Il Collegio Arbitrale ha emesso il lodo finale nel settembre 2016 in favore del Consorzio Ansaldo STS – Alstom; con riferimento alla parte ASTS, sono state riconosciute somme per danni dovuti a ritardi e varianti per un importo pari a circa 2,5 M€, oltre ad interessi, fatture non pagate e spese legali.

Nel dicembre 2017, SNCFT ha notificato ricorso per l’annullamento del lodo arbitrale emesso, incardinando il relativo procedimento dinanzi la Corte di Appello di Parigi. E’ previsto per la prima parte del 2018 il deposito da parte di SNCFT del proprio atto introduttivo, con conseguente decorso dei termini per Ansaldo di presentare le proprie difese. All’esito, la Corte di Appello adita fisserà le successive date per il deposito degli ulteriori scritti difensivi. La prima udienza dovrebbe essere calendarizzata entro un anno.

5. Alstom Ferroviaria S.p.A. – Ansaldo STS S.p.A. / RFI

Nel corso del 2016, è iniziato un procedimento dinanzi al TAR Puglia – Bari promosso da Alstom Ferroviaria S.p.A. per la richiesta annullamento dei provvedimenti di aggiudicazione della gara n. DAC1.2015.0008, per un valore contrattuale di circa 15,0 M€, relativo alla progettazione ed esecuzione di un sistema ACC-M di linea ubicato a Bari Lamasinata e per gli impianti di linea compresi nella tratta Foggia-Bari. La ricorrente chiedeva l’annullamento, previa sospensione cautelare, dei provvedimenti di aggiudicazione in favore di ASTS mediante subentro. A seguito della sentenza TAR Puglia- Bari del 20/10/2016, n. 1210, con la quale è stato accolto il ricorso della Alstom avverso gli atti della gara espletata da RFI, è stato proposto appello al Consiglio di Stato. L’udienza per la discussione della sospensiva si è tenuta il 4 maggio 2017. E’ stata depositata in data 24 luglio 2017 la sentenza n. 3640/2017 che ha confermato la decisione di primo grado. Il giudizio è pertanto da considerarsi chiuso.

6. ISAF SA – Ansaldo STS S.p.A.

Nel corso della seconda metà del 2016, la società ISAF SA ha notificato una richiesta di arbitrato presso la *International Chamber of Commerce*, Bucharest, Romania. L'arbitrato riguarda il Consorzio costituito tra ISAF ed ASTS in relazione al progetto “*Rehabilitation of the section Campina-Predeal on the railway line Bucharest – Brasov, Lot 4*”. Esso ha ad oggetto una richiesta risarcimento danni da parte di ISAF SA, quantificabili fino a circa 5,0 M€ collegati a mancati pagamenti in suo favore da parte del cliente e che vengono asseriti come imputabili a ritardi e/o omissioni di ASTS. Il procedimento arbitrale è stato sospeso in attesa della definizione del separato arbitrato tra ISAF SA ed il cliente avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni causati dai citati mancati pagamenti in suo favore e relativi ritardi e/o omissioni. In caso di soccombenza, ISAF SA avrebbe proseguito con l'arbitrato nei confronti di ASTS in quanto ritenuta responsabile dei danni sofferti. A seguito della positiva definizione dell'arbitrato contro il cliente, che costituiva questione pregiudiziale, nel novembre 2017 ISAF ha comunicato al Segretariato dell'ICC di non voler coltivare il sospeso procedimento arbitrale contro Ansaldo.

7. Stockholm Red Line.

Con riferimento al “*System Delivery Agreement*” sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra Ansaldo STS Sweden (società controllata al 100% da Ansaldo STS S.p.A.) ed AB Storstockholms Lokaltrafik (“cliente”) avente ad oggetto l'aggiornamento del sistema di segnalamento di una delle linee della Metropolitana di Stoccolma denominata “Red Line” (del valore complessivo di circa 127 milioni di Euro), il cliente, ad Ottobre 2017, ha richiesto la restituzione di acconti per circa 35 Milioni di Euro, oltre IVA ed interessi e, successivamente, in data 7 novembre 2017, ha comunicato la risoluzione unilaterale del rapporto contrattuale contestando inadempimenti di Ansaldo STS Sweden (“Società”) e chiedendo la restituzione dei residui acconti versati (pari a circa 24 milioni di euro, oltre IVA ed interessi), oltre l'applicazione di penali ed il risarcimento dei danni stimati complessivamente in circa 17 milioni di euro. La Società ha contestato sia l'azione di risoluzione unilaterale del contratto sia la richiesta di restituzione degli acconti e di risarcimento danni ritenendole infondate. In data 20 dicembre 2017, le Parti hanno sottoscritto un accordo relativo alla restituzione ad Ansaldo STS Sweden di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al Cliente, a fronte della contestuale restituzione degli acconti residui versati dal Cliente stesso, per complessivi circa 31 Milioni di Euro (iva e interessi inclusi). Sulla base di tale accordo, la Società ha ripagato l'importo sopra indicato il 25 gennaio 2018, in cambio della contestuale restituzione da parte del cliente di tutti i *bonds*. Tale pagamento, così come i precedenti pagamenti in favore

del cliente per 45 Milioni di Euro (IVA e interessi inclusi), è effettuato dalla Società con riserva di ripetizione, senza pregiudizio per i propri diritti e in attesa della definizione legale della disputa. La Società sta valutando tutte le possibili iniziative giudiziarie per la difesa dei propri diritti, incluso il diritto ad ottenere l'integrale pagamento dei lavori ad oggi eseguiti nonché il risarcimento dei danni subiti, "anche" a causa dell'unilaterale risoluzione del contratto da parte del cliente. Al riguardo si rileva che, tra l'altro, è stata trasmessa al cliente la perizia di un noto consulente internazionale in materia, avente ad oggetto l'analisi del ritardo contrattuale contestato, dalla quale risulta preliminarmente la responsabilità del cliente per aver causato il ritardo rispetto l'originario cronoprogramma determinando, conseguentemente, l'estensione del previsto termine di accettazione finale dal 30 settembre 2014 (data contrattuale) almeno al 4 giugno 2021. In attesa della definizione della controversia, Ansaldo STS Sweden ed AB Storstockholms Lokaltrafik hanno concordato le attività provvisorie da porre in essere dal mese di Gennaio 2018.

10 CORPORATE GOVERNANCE E ASSETTI PROPRIETARI DELLA SOCIETÀ EX ART. 123 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E S.M.I. (TUF)

A far data dal 29 marzo 2006, le azioni Ansaldo STS sono quotate al segmento Star dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel periodo compreso tra il 23 marzo 2009 e il 23 marzo 2014 le azioni della Società sono state inserite nell'indice FTSE MIB; tra il 24 marzo 2014 ed il 6 aprile 2015, le azioni Ansaldo STS sono state inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap, per poi essere nuovamente inserite nell'indice FTSE MIB a partire dal 7 aprile 2015 e fino al 20 dicembre 2015. Dal 21 dicembre 2015 le azioni della Società sono state nuovamente inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

Ansaldo STS, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, completando l'adeguamento nel corso del 2007.

In data 18 dicembre 2012, a seguito dell'adozione da parte del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nel mese di dicembre 2011, di un nuovo Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS ha deliberato di aderire ai principi contenuti in tale nuovo Codice dando così avvio al processo di adeguamento del proprio sistema di *Governance* alle nuove raccomandazioni ivi contenute. Si segnala infine che, nei mesi di luglio 2014 e luglio 2015, il Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. ha

adottato una nuova versione del Codice di Autodisciplina a cui, peraltro, il sistema di *Corporate Governance* di Ansaldo STS risulta essere sostanzialmente già allineato.

Informazioni dettagliate sull'assetto di *Corporate Governance* della Società sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società quotate relativa all'esercizio 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018, pubblicata contestualmente alla Relazione Finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi il 13 maggio 2016, dopo aver determinato in nove il numero di Consiglieri, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2016–2018. In particolare, l'Assemblea ha nominato quali nuovi Amministratori di Ansaldo STS S.p.A. i Signori Alistair Dormer (Presidente), Katherine Jane Mingay, Andrew Thomas Barr, Giuseppe Bivona, Rosa Cipriotti, Mario Garraffo, Alberto de Benedictis, Fabio Labruna e Katharine Rosalind Painter.

Successivamente, nella riunione tenutasi in data 16 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato la dott.ssa Katherine Jane Mingay quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 24 maggio 2016, ha nominato l'ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ansaldo STS S.p.A. Infine, a seguito delle dimissioni rassegnate il 21 ottobre 2016 dalla dott.ssa Katherine Jane Mingay dalla carica di Vice Presidente di Ansaldo STS S.p.A. con efficacia immediata, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016, ha nominato il dott. Alberto de Benedictis quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della riunione tenutasi il 28 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a maggioranza di costituire un Comitato Esecutivo (i.e. Bid Committee). Al Comitato sono stati delegati i poteri di valutare ed approvare offerte finalizzate ad acquisire contratti di appalto per clienti del settore pubblico e privato superiori ad Euro 150 milioni ed entro il limite di Euro 350 milioni per singola operazione. Fanno parte del Comitato Esecutivo, il Presidente Alistair Dormer, l'Amministratore Delegato Andrew Thomas Barr ed il Consigliere Signora Katherine Jane Mingay.

Si precisa che l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 19 gennaio 2017 ha deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ing. Giuseppe Bivona che, per l'effetto, è stato revocato dalla carica con efficacia immediata. Nella stessa riunione, l'Assemblea ha proceduto alla nomina dell'avv. Michele Alberto Fabiano Crisostomo quale nuovo Consigliere della Società in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona. L'avv. Crisostomo resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio.

Il Collegio Sindacale della Società, nominato per gli esercizi 2017-2019 dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2017, è composto dai Signori Antonio Zecca (Presidente), Giovanni Naccarato (Sindaco effettivo) e Alessandra Stabilini (Sindaco effettivo), e dai Sindaci supplenti, Signori Valeria Galardi, Cristiano Proserpio e Alessandro Speranza.

Si segnala, inoltre, che in data 16 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'avv. Francesco Gianni quale Segretario del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2016 ha altresì proceduto alla nomina dei membri del Comitato Controllo e Rischi (Alberto de Benedictis – Presidente, Mario Garraffo e Katharine Rosalind Painter), nonché del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Katharine Rosalind Painter– Presidente, Alberto de Benedictis e Mario Garraffo).

In data 27 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Renato Gallo con efficacia dal 1° marzo 2017, in sostituzione di Roberto Carassai, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, nonché, *ad interim*, quale *Chief Financial Officer* della Società. Successivamente, in data 28 marzo 2017, Renato Gallo è stato confermato quale *Chief Financial Officer* di Ansaldo STS.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 15 giugno 2017, ha preso atto delle dichiarazioni rilasciate dagli amministratori indipendenti (Rosa Cipriotti, Fabio Labruna, Katharine Rosalind Painter, Alberto de Benedictis, Mario Garraffo e Michele Alberto Fabiano Crisostomo) e ha confermato la permanenza in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina.

In data 24 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, ha inoltre nominato l'Amministratore Delegato ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì confermato l'affidamento dell'incarico della funzione *Internal Audit* alla società esterna Protiviti S.r.l., ed il dott. Giacomo Galli, *Managing Director* e *Country Leader* di detta società, quale responsabile *Internal Audit*. Successivamente, il Consiglio del 24 marzo 2017 ha deliberato di confermare *ad interim* Protiviti quale soggetto responsabile della funzione *Internal Audit* con efficacia fino al 30 settembre 2017. Da ultimo si segnala che, in data 28 luglio 2017, il Consiglio ha deliberato di nominare il dott. Andrea Crespi, già consulente di Protiviti, quale nuovo responsabile della funzione *Internal Audit* con efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2017.

Si segnala altresì che in data 24 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'avv. Nicoletta Garaventa ed il prof. Alberto Quagli rispettivamente quali Presidente e membro

esterno dell'Organismo di Vigilanza della Società, nonché l'avv. Filippo Corsi, *General Counsel* di Ansaldo STS, quale membro interno dell'Organismo di Vigilanza della Società.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche i membri del Collegio Sindacale Antonio Zecca, Giovanni Naccarato e Alessandra Stabilini, nel corso della riunione del Collegio tenutasi in data 5 luglio 2017, hanno confermato il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla vigente normativa e dichiarati dagli stessi in sede di nomina.

Con riferimento alla Società incaricata della revisione legale dei conti di Ansaldo STS S.p.A., si segnala che l'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 gennaio 2017 ha conferito l'incarico di revisione, per gli esercizi 2016-2024, alla Società di revisione EY S.p.A..

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 ha approvato la Politica di Remunerazione della Società per l'esercizio 2017, in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina, sulla base della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione del 23 marzo 2017. In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha inoltre approvato la Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti. Da ultimo, in conformità con quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2017 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della suddetta relazione prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter TUF che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'illustrazione di tale politica.

In ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, si rammenta infine che il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A., riunitosi in data 28 gennaio 2013, aveva deliberato di aderire al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

In merito ai contenziosi riguardanti gli aspetti societari e di *governance* si riassume quanto segue. In merito a quanto già sopra evidenziato, relativamente al contenzioso Ansaldo STS S.p.A. contro l'ing. Giuseppe Bivona, con atto di citazione notificato il 15 maggio 2017, la Società, dando seguito alla delibera del 19 gennaio 2017, ha esercitato l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex consigliere ing. Bivona. La Società chiede i) l'accertamento della responsabilità dell'ing. Bivona per la violazione dei doveri a lui imposti in qualità di amministratore di Ansaldo STS e per le condotte lesive della reputazione della Società, nonché ii) il risarcimento dei danni subiti. La prima udienza di comparizione è fissata per marzo 2018.

Relativamente al contenzioso Amber Capital Italia SGR S.p.A. ("Fondo Amber") e Fondi Elliott e Litespeed Management contro Ansaldo STS S.p.A, si ricorda che con separati atti di citazione il Fondo Amber, da un lato, e i Fondi Elliott e Litespeed Management, d'altro lato, hanno impugnato la delibera con cui l'assemblea dei soci del 19 gennaio 2017 ha deliberato la promozione dell'azione di responsabilità contro il consigliere di amministrazione Bivona.

Nell'ambito del medesimo contenzioso, il Fondo Amber ha anche chiesto la nomina di un curatore speciale, ma il Tribunale di Genova ha respinto l'istanza con un'ordinanza (24 maggio 2017) che non è stata impugnata nei termini di legge. Amber è stata condannata a rifondere le spese di lite.

Con separati ricorsi il Fondo Amber, i Fondi Elliott e Litespeed Management hanno chiesto la sospensione degli effetti della delibera impugnata. A seguito dell'udienza di discussione del ricorso cautelare, il Tribunale di Genova ha respinto l'istanza con ordinanza del 7 luglio 2017, rilevando la carenza sia del *fumus boni iuris* sia del *periculum*.

I due giudizi sono stati riuniti e proseguiranno per il merito con prossima udienza fissata per la prima parte del 2018. La controversia, in quanto attinente ad aspetti organizzativi della Società, cioè alla validità di una delibera relativa ad un amministratore e alla sua cessazione, non può avere di per sé uno specifico effetto economico o patrimoniale sulla Società.

In merito al Contenzioso Elliott International L.P., The Liverpool Limited Partnership, Elliott Associates, L.P. ("Fondi Elliott") contro Ansaldo STS S.p.A. e nei confronti di Hitachi Rail Investments S.r.l. si ricorda che con atto di citazione notificato il 14 luglio 2016 i Fondi Elliott hanno impugnato le delibere con cui l'assemblea dei soci del 13 maggio 2016 ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente e richiesto la sospensione, in via cautelare, delle delibere impuginate.

In data 18 luglio 2016, peraltro, i Fondi Elliott hanno proposto istanza per la nomina di un curatore speciale. Il procedimento per la nomina del curatore speciale si è esaurito con il definitivo rigetto dell'istanza dei Fondi Elliott da parte della Corte d'Appello di Genova che, con ordinanza del 6 settembre 2016, ha accolto il reclamo proposto dalla Società e revocato il provvedimento del Tribunale di Genova dell'11 agosto 2016, con il quale era stato nominato un curatore speciale.

Il procedimento cautelare si è concluso con ordinanza del 9 novembre 2016 con cui il Tribunale di Genova ha respinto la richiesta dei Fondi Elliott di sospendere in via cautelativa le delibere assembleari impugnate, in quanto priva di ogni ragione di diritto.

Il giudizio di merito si è concluso con sentenza del 28 luglio 2017 con cui il Tribunale di Genova ha respinto le domande dei Fondi Elliott. Con atto di citazione notificato nell'ottobre 2017 i Fondi Elliott hanno impugnato la sentenza resa dal Tribunale di Genova a definizione del primo grado di giudizio. La prima udienza di comparizione è fissata per maggio 2018. La controversia, in quanto attinente ad aspetti organizzativi della Società, cioè alla validità della nomina del consiglio di amministrazione, non può avere di per sé uno specifico effetto economico o patrimoniale sulla Società.

Con ricorso ex art. 700 c.p.c., notificato alla Società il 10 aprile 2017, il consigliere avv. Labruna ha chiesto al Tribunale di Genova l'adozione di un provvedimento d'urgenza finalizzato ad ottenere l'integrazione dell'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio di Amministrazione nonché una serie di documenti di suo peculiare interesse. Il Tribunale di Genova, in composizione monocratica, ha respinto il ricorso con ordinanza del 24 aprile 2017 in quanto carente del *fumus* ed ha condannato il richiedente al pagamento delle spese processuali. Sul reclamo proposto dal consigliere Labruna contro l'ordinanza monocratica, il Tribunale di Genova si è pronunciato in composizione collegiale, rigettando il reclamo e condannando nuovamente il richiedente al pagamento delle spese di lite.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *Governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Codice etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del Comitato Esecutivo (i.e. Bid Committee);
- Regolamento del Comitato per il Controllo e Rischi;
- Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Operazioni con parti correlate - Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.;

- Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e rilevanti e per l'istituzione e l'aggiornamento dell'*Insider List*;
- Codice di *Internal Dealing*.

Per un maggiore approfondimento della *Governance* della Società si rimanda alla “Relazione sulla *Corporate Governance*”, contenente anche le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del TUF, rinvenibile sul sito della Società www.ansaldo-sts.com.

Genova, 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Alistair Dormer

**Prospetti contabili e note esplicative al
bilancio consolidato al 31 dicembre 2017**

11 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

11.1 Conto economico consolidato

(K€)	Note	31.12.2017	di cui da parti correlate	31.12.2016	di cui da parti correlate
Ricavi	15.2	1.360.967	77.690	1.327.386	92.118
Altri ricavi operativi	15.3	26.448	1.488	21.256	1.300
Costi per acquisti	15.4	(388.973)	(25.862)	(354.006)	(23.648)
Costi per servizi	15.4	(527.908)	(63.629)	(500.283)	(41.339)
Costi per il personale	15.5	(334.220)	-	(332.338)	-
Ammortamenti e svalutazioni	15.6	(19.010)	-	(18.325)	-
Altri costi operativi	15.7	(20.132)	-	(21.507)	(4)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		265	-	(513)	-
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	15.8	3.390	-	5.131	-
Risultato Operativo (EBIT)		100.827		126.801	
Proventi finanziari	15.9	22.986	10	12.441	-
Oneri finanziari	15.9	(30.534)	-	(26.938)	-
Effetti valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	15.10	5.798	-	4.345	-
Utile (perdita) ante imposte		99.077		116.649	
Imposte sul reddito	15.11	(34.209)	-	(38.746)	-
Utile/(Perdita) da attività non correnti destinate alla vendita		-	-	-	-
Utile (Perdita) Netto		64.868		77.903	
<i>di cui Gruppo</i>		64.975		77.968	
<i>di cui Terzi</i>		(107)		(65)	
Utile per azione					
<i>Base e diluito</i>		0,32		0,39	

11.2 Conto economico complessivo consolidato

(K€)	<i>Note</i>	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Utile dell'esercizio		64.868	77.903
<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:</u>			
- Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	14.14	(1.062)	(2.091)
- Effetto fiscale	15.11	(87)	703
		<u>(1.149)</u>	<u>(1.388)</u>
<u>Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:</u>			
- Variazioni <i>cash flow hedge</i>	14.14	(1.610)	4.511
- Differenza di traduzione	14.14	(37.524)	7.718
- Effetto fiscale	15.11	396	(1.767)
		<u>(38.738)</u>	<u>10.463</u>
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale		<u>(39.887)</u>	<u>9.074</u>
Totale proventi ed oneri dell'esercizio		<u>24.981</u>	<u>86.977</u>
Attribuibile a:			
- Gruppo		25.100	87.063
- Interessi di minoranza		(119)	(86)

11.3 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(K€)	Note	31.12.2017	di cui da parti correlate	31.12.2016	di cui da parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Attività immateriali	14.2	47.505	-	49.262	-
Attività materiali	14.3	85.349	-	85.198	-
Investimenti in partecipazioni	14.4	78.753	-	73.047	-
Crediti	14.5	43.456	25.627	45.485	25.522
Attività per imposte differite	15.11	36.213	-	41.324	-
Altre attività non correnti	14.5	13.794	-	16.090	-
		305.070		310.406	
Attività correnti					
Rimanenze	14.6	110.995	-	125.067	-
Lavori in corso su ordinazione	14.7	379.590	-	358.865	-
Crediti commerciali	14.8	736.664	55.208	728.852	62.376
Crediti per imposte sul reddito	14.9	35.782	-	22.649	-
Crediti finanziari	14.8	30.633	232	34.233	267
Altre attività correnti	14.10	84.386	21	84.604	4
Disponibilità e mezzi equivalenti	14.11	327.326	-	305.586	-
		1.705.376		1.659.856	
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-	-	-
Totale Attività		2.010.446		1.970.262	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	14.12	100.000	-	100.000	-
Riserve	14.13-14.14	628.892	-	607.626	-
<i>Patrimonio netto di Gruppo attribuibile ai soci della controllante</i>		728.892		707.626	
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>	14.15	101	-	220	-
Totale Patrimonio Netto		728.993		707.846	
Passività non correnti					
Benefici ai dipendenti	14.18	37.572	-	36.048	-
Passività per imposte differite	15.11	8.830	-	12.175	-
Altre passività non correnti	14.19	14.378	-	12.908	-
		60.780		61.131	
Passività correnti					
Acconti da committenti	14.7	683.036	-	598.012	-
Debiti commerciali	14.20	413.639	29.873	458.119	19.671
Debiti finanziari	14.16	424	-	1.780	-
Debiti per imposte sul reddito	14.9	6.021	-	8.978	-
Fondi per rischi ed oneri	14.17	15.967	-	14.040	-
Altre passività correnti	14.19	101.586	410	120.356	410
		1.220.673		1.201.285	
Totale Passività		1.281.453		1.262.416	
Totale Passività e Patrimonio Netto		2.010.446		1.970.262	

11.4 Rendiconto finanziario consolidato

(K€)	Note	31.12.2017	di cui da parti correlate	31.12.2016	di cui da parti correlate
Flusso di cassa da attività operative:					
Utile		64.868	-	77.903	-
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		(5.798)	-	(4.345)	-
Imposte sul reddito		34.209	-	38.746	-
Costi TFR e altri benefici		932	-	787	-
Costi per piani di Stock Grant		1.621	-	4.731	-
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni attività		160	-	71	-
Proventi finanziari netti		7.558	-	14.497	-
Ammortamenti e svalutazioni		19.010	-	18.325	-
Accantonamento/rilascio a fondo rischi		4.212	-	4.814	-
Altri proventi/oneri operativi		(20.205)	-	3.118	-
Accantonamenti/ripristini rimanenze e lavori in corso		27.306	-	(4.498)	-
Flusso di cassa lordo da attività operative	17	133.873		154.149	
Rimanenze		9.271	-	(2.981)	-
Lavori in corso e acconti da committenti		(56.265)	-	(63.094)	-
Crediti e debiti commerciali		1.425	(17.370)	(17.077)	(2.152)
Variazione del capitale circolante	17	(45.569)		(83.152)	
Variazioni delle altre attività e passività operative	17	(15.098)	17	17.041	8
Oneri finanziari netti pagati	17	3.810	-	(13.388)	-
Imposte sul reddito pagate	17	(26.890)	-	(20.928)	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		50.126		53.722	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali e altri		(19.927)	-	(15.812)	-
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali e altri		4.049	-	3.278	-
Cessione di partecipazioni		92	-	(39)	-
Dividendi ricevuti		10	-	-	-
Altre attività di investimento		60	-	-	-
Attività di investimento strategico		(3.128)	-	(2.100)	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		(18.844)		(14.673)	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta di altre attività di finanziamento		(1.596)	(35)	(1.290)	(2.796)
Dividendi pagati		-	-	(36.000)	-
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(1.596)		(37.290)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		29.686	-	1.759	-
Differenza di traduzione		(7.946)	-	(479)	-
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		305.586	-	304.306	-
Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo		327.326		305.586	

11.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Nella seguente tabella sono evidenziati i movimenti di patrimonio netto:

(K€)	Capitale sociale	Utili a nuovo e riserve di consolidamento	Riserva a Cash flow-hedge	Riserva da stock grant	Riserva di traduzione	Altre riserve	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 01 gennaio 2016	100.000	504.504	(1.469)	4.611	28.722	18.418	654.787	306	655.093
Variazione di perimetro e da società ad Equity	-	(2.022)	-	-	293	-	(1.728)	-	(1.728)
Variazione netta riserva per piani di stock grant	-	-	-	3.504	-	-	3.504	-	3.504
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	4.511	-	7.739	(3.155)	9.096	(21)	9.074
Dividendi	-	(36.000)	-	-	-	-	(36.000)	-	(36.000)
Utile (Perdita) al 31 dicembre 2016	-	77.968	-	-	-	-	77.968	(65)	77.903
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	100.000	544.451	3.042	8.115	36.755	15.263	707.626	220	707.846
Patrimonio netto al 1 gennaio 2017	100.000	544.451	3.042	8.115	36.755	15.263	707.626	220	707.846
Variazione di perimetro e da società ad Equity	-	(4.091)	-	-	674	-	(3.417)	-	(3.417)
Variazione netta riserva per piani di stock grant	-	-	-	(417)	-	-	(417)	-	(417)
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	(1.610)	-	(37.512)	(753)	(39.875)	(12)	(39.887)
Utile (Perdita) al 31 dicembre 2017	-	64.975	-	-	-	-	64.975	(107)	64.868
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	100.000	605.335	1.432	7.698	(83)	14.510	728.892	101	728.993

12 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

12.1 Informazioni Generali

La capogruppo Ansaldo STS S.p.A. è una Società per Azioni con sede in Genova, Via Paolo Mantovani 3-5 e sede secondaria ed amministrativa in Napoli, Via Argine 425; è quotata presso Borsa Italiana S.p.A. (Segmento Star) dal 29 marzo 2006. Nel periodo compreso tra il 23 marzo 2009 e il 23 marzo 2014 le azioni della Società sono state inserite nell'indice FTSE MIB; tra il 24 marzo 2014 ed il 6 aprile 2015, le azioni Ansaldo STS S.p.A. sono state inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap, per poi essere nuovamente inserite nell'indice FTSE MIB a partire dal 7 aprile 2015 e fino al 20 dicembre 2015. Dal 21 dicembre 2015 le azioni della Società sono state nuovamente inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

Il capitale della Società è pari a Euro 100.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 200.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna.

Si segnala che, alla data odierna, Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. detiene n. 101.544.702 azioni ordinarie della Società, pari al 50,772% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A.

Si ricorda inoltre che Hitachi Ltd. esercita nei confronti di Ansaldo STS S.p.A. attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Il Gruppo Ansaldo STS è attivo in tutto il mondo nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di trasporto e di segnalamento per le linee ferroviarie e metropolitane su rotaia, sia per merci che per passeggeri. Il Gruppo opera come *Main Contractor* e fornitore di sistemi “chiavi in mano” a livello mondiale. Ansaldo STS S.p.A., in qualità di Capogruppo, esercita anche le funzioni di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordinando le attività delle società controllate operative (nell'insieme “Gruppo Ansaldo STS” o il “Gruppo”).

12.2 Forma e Contenuti e Principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* (di seguito *IFRS-EU*) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Standard Interpretations Committee – IFRS IC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli *IFRS-EU*, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value* (dove per *fair value* si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione) o per le quali si è optato per tale misurazione, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo *IAS 1*, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente (considerando Correnti, le Attività che si realizzano e le passività che ritengono di estinguere nel normale ciclo produttivo) ed il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario consolidato è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto. Il conto economico evidenzia il Risultato operativo (EBIT), indicatore considerato significativo per la valutazione della performance operativa del Gruppo. L'EBIT è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi ed oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Tutti i valori sono esposti in Euro Migliaia (K€), come consentito dalla legge, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Ansaldo STS è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018, che ne ha autorizzato la diffusione nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi *IFRS-EU* è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società EY S.p.A..

12.2.1 Principi contabili adottati

Metodologia ed area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2017, o in base all'ultimo bilancio approvato, come dettagliato alla sezione 13.4, delle Società/Entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili *IFRS-EU* del Gruppo Ansaldo STS. Di seguito si riportano le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo:

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale

DENOMINAZIONE	CONTROLLO DIRETTO/INDIRETTO	SEDE	CAPITALE SOCIALE (/000)	VALUTA	QUOTA POSSEDUTA %
ANSALDO STS AUSTRALIA PTY LTD	Diretto	Eagle Farm (Australia)	5.026	AUD	100
ANSALDO STS SWEDEN AB	Diretto	Solna (Svezia)	4.000	SEK	100
ANSALDO STS UK LTD	Diretto	Londra (Regno Unito)	1.000	GBP	100
ANSALDO STS ESPAÑA S.A.U.	Indiretto	Madrid (Spagna)	1.500	EURO	100
ANSALDO STS BEIJING LTD	Indiretto	Beijing (Cina)	7.732	CNY	80
ANSALDO STS HONG KONG LTD	Indiretto	Hong Kong (Cina)	100	HKD	100
ANSALDO STS FRANCE Société par actions simplifiée	Diretto	Les Ulis (Francia)	5.000	EURO	100
UNION SWITCH & SIGNAL INC	Indiretto	Wilmington (Delaware USA)	1	USD	100
ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Indiretto	Petaling Jaya (Malesia)	3.000	MYR	100
ANSALDO STS CANADA INC	Indiretto	Toronto (Canada)	-	CAD	100
ANSALDO STS USA INC	Diretto	Wilmington (Delaware USA)	0,001	USD	100
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO	Indiretto	Wilmington (Delaware USA)	1	USD	100
ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PVT LTD	Indiretto	Bangalore (India)	5.612.915	INR	100
ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	Diretto	Monaco di Baviera (Germania)	26	EURO	100
ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) Ltd	Diretto	Beijing (Cina)	10.250	CNY	100
ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA PTY LTD	Indiretto	Gaborone (Botswana)	0,1	BWP	100

Elenco delle Società valutate con il metodo del patrimonio netto

DENOMINAZIONE	CONTROLLO DIRETTO/INDIRETTO	SEDE	CAPITALE SOCIALE (/000)	VALUTA	QUOTA POSSEDUTA %
ALIFANA SCARL	Diretto	Napoli (Italia)	26	EUR	65,85
ALIFANA DUE SCARL	Diretto	Napoli (Italia)	26	EUR	53,34
PEGASO SCARL (in liq.)	Diretto	Roma (Italia)	260	EUR	46,87
METRO 5 S.p.A.	Diretto	Milano (Italia)	53.300	EUR	24,60
METRO BRESCIA S.r.l.	Diretto	Brescia (Italia)	4.020	EUR	19,796
INTERNATIONAL METRO SERVICE S.r.l.	Diretto	Milano (Italia)	700	EUR	49,00
BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	Indiretto	Kuala Lumpur (Malesia)	6.000	MYR	40,00

Elenco delle Società valutate con il metodo del costo

DENOMINAZIONE	CONTROLLO DIRETTO/INDIRETTO	SEDE	CAPITALE SOCIALE (/000)	VALUTA	QUOTA POSSEDUTA %
Metro C S.c.p.A.	Diretto	Roma (Italia)	150.000	EUR	14,00
I.M. Intermetro S.p.A. (in liquidazione)	Diretto	Roma (Italia)	2.461	EUR	21,26
Società Tram di Firenze S.p.A.	Diretto	Firenze (Italia)	9.000	EUR	2,956
Consorzio Iricav Uno	Diretto	Roma (Italia)	520	EUR	17,44
Consorzio Iricav Due	Diretto	Roma (Italia)	510	EUR	17,05
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Diretto	Napoli (Italia)	153	EUR	33,34
Consorzio San Giorgio Volla	Diretto	Napoli (Italia)	71	EUR	25,00
Consorzio San Giorgio Volla2	Diretto	Napoli (Italia)	71	EUR	25,00
Consorzio Cris (in Liq.)	Diretto	Napoli (Italia)	2.377	EUR	1,00
Consorzio Ascosa Quattro	Diretto	Roma (Italia)	57	EUR	24,92
Siit S.C.p.A.	Diretto	Genova (Italia)	600	EUR	2,33
Consorzio Saturno	Diretto	Roma (Italia)	31	EUR	33,34
Consorzio Train	Diretto	Roma (Italia)	120	EUR	4,68
Sesamo S.c.a.r.l.	Diretto	Napoli (Italia)	100	EUR	2,00
Consorzio ISICT	Diretto	Genova (Italia)	43	EUR	14,29
Consorzio Cosila (in Liq.)	Diretto	Napoli (Italia)	93	EUR	1,11
Consorzio MM4	Diretto	Milano (Italia)	200	EUR	17,68
Consorzio Radiolabs	Diretto	Roma (Italia)	258	EUR	20,02
SPV M4 S.p.A.	Diretto	Milano (Italia)	49.345	EUR	5,55
Ansaldo STS do Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitano LTDA	Diretto	Fortaleza (Brasile)	1.000	BRL	99,99
Hitachi Ansaldo Baltimore Rail Partners LLC*	Indiretto	Wilmington (Delaware USA)	0,5	USD	50,00
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Diretto	Lima (Perù)	368.808	PEN	16,90
TOP IN S.ca.r.l.	Diretto	Napoli (Italia)	80	EUR	5,29
D.I.T.S. Development & Innovation in Transportation Systems S.r.l.	Diretto	Roma (Italia)	40	EUR	12,00
Dattilo S.c.a.r.l.	Diretto	Napoli (Italia)	100	EUR	14,00
MetroB S.r.l.	Diretto	Roma (Italia)	20.000	EUR	2,47

*La società è stata costituita in fase di gara e sarà utilizzata come veicolo per la fatturazione del recente contratto acquisito a Baltimore. Essendo definito un controllo congiunto i saldi del relativo bilancio sono consolidati direttamente dai rispettivi partners.

Nel corso dell'anno il consiglio di amministrazione ha approvato lo scioglimento della società Ansaldo STS Do Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitano LTDA (Società direttamente partecipata da Ansaldo STS S.p.A. al 99,99% e da Ansaldo STS USA International Co. allo 0,01%). Essa era stata costituita per la partecipazione alla gara per la costruzione della metropolitana di Fortaleza che la società non si è aggiudicata e non essendoci ulteriori opportunità commerciali a breve nel Paese si è deciso di procedere con la liquidazione.

Inoltre è stata approvata anche la cancellazione dai registri fiscali in Botswana e conseguente scioglimento della società Ansaldo STS Southern Africa Pty Ltd essendo stati completati tutti i contratti in portafoglio.

Società controllate ed Entità a controllo congiunto

Sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui il Gruppo Ansaldo STS esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle Società/Entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo perde o cede il controllo.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity*) il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi in forza di accordi contrattuali sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le entità incluse nell'area di consolidamento o valutate in base al metodo del patrimonio netto chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre.

Operazioni di aggregazione aziendale

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività acquisite, delle passività assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo dell'operazione è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione, le minoranze rilevate in applicazione del metodo del *partial goodwill* ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene imputato al conto economico.

Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine dell'esercizio, i costi ed i ricavi nonché gli oneri ed i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse.

Altre Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% (10% se quotata) ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali *IFRS-EU* e comprende l'iscrizione del *goodwill*, al netto di *impairment*, eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione *IFRS-EU* predisposta, 31 dicembre 2017 nel caso del presente bilancio consolidato o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati come previsto dallo IFRS 13.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

Società escluse dal'area di consolidamento

Nei seguenti casi, le società sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale:

- le Società consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri ed i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragrupo, non evidenziano significativi valori patrimoniali e non hanno indebitamento proprio;
- le Società con particolare stadio evolutivo ad esempio imprese non più operative, senza *asset* e senza personale o il cui mancato consolidamento integrale non comporta la perdita di informazioni rilevanti;
- le Società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso, sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della

situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tali società sono escluse in quanto, con riferimento alla dinamica operativa del Gruppo, il loro consolidamento sarebbe irrilevante o distorsivo dell'informativa. Con particolare riferimento alle società consortili, si evidenzia che esse sono veicoli giuridici privi di scopo di lucro, normalmente costituiti per la condivisione tra partner di alcuni costi comuni connessi alla realizzazione di un progetto; per tale motivo i consorzi chiudono sempre il proprio conto economico in pareggio, dal momento che l'eventuale avanzo o disavanzo di gestione viene ribaltato ai consorziati prima della chiusura dell'esercizio.

Informativa di settore

A partire dal 2014, a seguito di una riorganizzazione interna e della gestione del *business*, i settori di *business* precedentemente identificati (*Signalling* e *Transportation Solutions*), in considerazione delle loro similitudini in termini di natura dei prodotti e dei servizi, dei processi produttivi e della tipologia di clientela, sono stati accorpati; conseguentemente, è stato identificato un unico settore operativo ai sensi dell'IFRS 8 *Settori operativi*.

Si evidenzia peraltro che, nel caso del Gruppo Ansaldo STS, il citato unico settore operativo, corrisponde anche ad un'unica *Cash Generating Unit* (CGU) ai fini di quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione durevole delle attività*.

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni Società/Entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo STS è redatto in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari, disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc., sia non monetari, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc., sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione

della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta differente da quella funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio dell'esercizio, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso di cambio medio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio di rendicontazione.

La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci e dei saldi in valuta diversa dall'Euro al 31 dicembre 2017 e 2016 sono i seguenti:

	Puntuale al 31/12/2017	Media per i dodici mesi al 31/12/2017	Puntuale al 31/12/2016	Media per i dodici mesi al 31/12/2016
USD	1,19930	1,12922	1,05410	1,10641
CAD	1,50390	1,46385	1,41880	1,46661
GBP	0,88723	0,87626	0,85618	0,81889
HKD	9,37200	8,80069	8,17510	8,58851
SEK	9,84380	9,63651	9,55250	9,46622
AUD	1,53460	1,47256	1,45960	1,48878
INR	76,60550	73,49575	71,59350	74,35059
MYR	4,85360	4,85013	4,72870	4,58497
BRL	3,97290	3,60462	3,43050	3,86128
CNY	7,80440	7,62615	7,32020	7,34907
VEB	11.978,00000	11.278,04250	10.527,80000	10.242,00833
BWP	11,81580	11,67698	11,24370	12,05322
ZAR	14,80540	15,03626	14,45700	16,28110
KZT	397,96000	368,57722	351,52400	378,43994
JPY	135,01000	126,64153	123,40000	120,29606
AED	4,40440	4,14582	3,86960	4,06156
KRW	1.279,61000	1.275,64007	1.269,36000	1.284,66726

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati, ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Avviamento: vita utile indefinita

Altri costi di sviluppo	:	3-5 anni
Diritti di brevetto e simili	:	3-5 anni
Concessioni licenze e marchi	:	3-5 anni
Altre immobilizzazioni	:	3-5 anni

(i) Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un *business* o di un ramo d'azienda e il *fair value* dei *net asset* acquisiti e gli interessi di minoranza rilevati. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, in sede di chiusura del bilancio, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

Il Gruppo individua come unica CGU l'intero *business*. La suddivisione organizzativa e di *business* fra strutture responsabili delle *revenue* (*Sales/Bidding, Project management e Operation & maintenance*) da quelle generatrici di costi, non consente infatti di suddividere il settore operativo in ulteriori unità generatrici di cassa indipendenti, al di là del singolo progetto (la commessa) che non essendo indipendente non può rappresentare una CGU.

L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle attività immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

(ii) Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda e le licenze di *know how*, di *software* applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, sono capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

(iii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi per attività di ricerca sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Un'immobilizzazione immateriale generata internamente e relativa alle spese di sviluppo è contabilizzata solamente se tutte le seguenti condizioni sono contemporaneamente rispettate:

- l'attività può essere identificata;
- è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri;
- il costo di sviluppo dell'attività può essere misurato in modo attendibile;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

Qualora tali requisiti non siano soddisfatti i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, capitalizzati solo nel caso in cui le quattro condizioni sopracitate vengano rispettate, sono ammortizzati a quote costanti lungo tutto il periodo della loro vita utile.

La capitalizzazione iniziale dei costi di sviluppo è basata anche sul fatto che sia confermato il giudizio del *management* sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto e la capitalizzazione comprende le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Beni in *leasing*

(i) Le entità del Gruppo sono locatarie di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive la posta nelle attività ed una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

(ii) Le entità del Gruppo sono locatrici di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio ed iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel *leasing*. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzato al tasso di interesse implicito nel *leasing*. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite durevoli di valore.

(iii) *leasing* operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di *leasing* qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera costante in relazione alla durata del contratto.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere

direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della stimata vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Terreni	:	vita utile indefinita
Fabbricati	:	20-33 anni
Impianti e macchinari	:	5-10 anni
Attrezzature	:	3-7 anni
Altri beni	:	3-8 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività disponibile per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui stimata vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Investimenti Immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti Immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (*impairment* delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e i costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Le stime includono anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali (rischi di commessa quali ad esempio, ritardi di consegna) e sono considerate nella elaborazione dei costi preventivati qualora probabili. Per quanto concerne i contenziosi che possono insorgere nel corso o al termine dei lavori di progetto, qualora dagli stessi sia probabile che emergano delle passività, le stesse sono considerate nella stima di fondi di svalutazione dei lavori in corso.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi con un accantonamento al fondo perdite a finire sulle commesse.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (Euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura dell'esercizio.

La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente, in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva "Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio".

Crediti ed attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

(i) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione, sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi successivi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

(ii) Finanziamenti e crediti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value* rettificato di eventuali costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite durevoli di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Questa categoria normalmente include crediti commerciali e altri crediti per i quali la componente finanziaria non è significativa.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

(iii) Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdita durevole di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro, la perdita di valore determinata attraverso *impairment test* è rilevata a conto economico. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato il *test di impairment*.

(iv) Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene contabilizzata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso, sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite durevoli di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro, le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto sono contabilizzate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è

ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza solo strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*) o di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*), attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *forward* che, in alcuni casi pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura non si qualificano ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting* secondo quanto previsto dallo IAS 39. In tale fattispecie le variazioni di *fair value* di tali strumenti ed i relativi sottostanti sono immediatamente rilevate a conto economico tra le partite finanziarie. Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda al paragrafo "Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio".

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali, ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

(i) Fair value hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

(ii) Cash flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente rilevata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente

rilevata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

(iii) Determinazione del *fair value* degli Strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie per derivati sono valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Disponibilità e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio Netto

(i) Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale

quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

(ii) Azioni proprie

Sono esposte a riduzione del patrimonio netto del Gruppo. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali di riferimento.

Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali in Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Benefici ai dipendenti

(i) Benefici successivi al rapporto di lavoro:

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- Piani a contribuzione definita in cui il Gruppo paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nel Gruppo. I contributi al piano sono rilevati contabilmente solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- Piani a benefici definiti in cui il Gruppo si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale ed immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, con contropartita diretta in una specifica riserva di patrimonio netto (riserva (utili) perdite attuariali a patrimonio netto).

(ii) Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

(iii) Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione all'esodo

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto

di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

(iv) Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui il Gruppo retribuisca il proprio *top management* anche attraverso piani di *stock option* e *stock grant*. Il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita una riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di bilancio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. L'accantonamento effettuato, rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi delle presenti note esplicative e non si procede ad alcun stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi includono anche la variazione dei lavori in corso, per il cui criterio di valutazione si rimanda al precedente paragrafo "lavori in corso su ordinazione".

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento. Per le sole commesse con committenti italiani, il fatturato è rilevato in conti patrimoniali denominati "fatturato di rata" il cui saldo viene poi rilevato a conto economico a chiusura della commessa e quindi dei relativi lavori in corso.

Contributi

I contributi, inclusi i contributi non monetari, valutati al *fair value* (valore equo), sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste e i contributi sono incassati. I contributi in conto esercizio, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. I contributi in conto impianti sono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Ansaldo STS S.p.A. viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nell'esercizio in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono tutte in base a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono accertati secondo criteri di corretta qualificazione, imputazione temporale e classificazione previsti dai principi contabili adottati dall'impresa. I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale ("Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte dallo IAS 38.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Gruppo nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche (escludendo i progetti annuali di *improvement*) e i potenziali effetti:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Natura ed Effetti sulla Società
IFRS2	Pagamento Basato su azioni	<p>Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.</p> <p>L'impatto dell'adozione di tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi.</p> <p>Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.</p>
IFRS 9	Strumenti finanziari	<p>Il principio accresce significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39.</p> <p>Lo IASB ha introdotto un nuovo standard che nella sua versione finale incorpora i requisiti di tutte e tre le fasi del progetto sugli strumenti finanziari, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">• classificazione-misurazione;• svalutazione per perdite (<i>impairment</i>);• rilevazione delle operazioni di copertura (<i>hedge accounting</i>). <p>In merito alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, il nuovo standard, prevede, di poter applicare sia il criterio del costo ammortizzato sia il <i>fair value</i>, per quest'ultimo, in particolare, i cambiamenti nel <i>fair value</i> relativi al rischio di credito vengano rilevati nell'Other Comprehensive Income e non nel conto economico.</p> <p>Per quanto riguarda l'<i>impairment</i>, l'IFRS 9 stabilisce un nuovo modello di "<i>expected loss</i>" che sostituisce il modello dell'"<i>incurred loss</i>" dello IAS 39- in base al modello delle perdite attese. Il fondo svalutazione crediti dovrà essere determinato con il <i>forward looking approach</i> tramite un modello a tre step.</p>

		<p>Per le operazioni di copertura, il nuovo modello contabile risulta più semplice e collegato alle attività di gestione del rischio. Ne deriva una maggior probabilità di qualificare operazioni come copertura, e pertanto minore volatilità a conto economico.</p> <p>L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2018 e il Gruppo non prevede impatti significativi nell'adozione di tale principio.</p>
IFRS 15	Ricavi da contratti con i clienti	<p>Lo IASB ha emesso un unico quadro complessivo per la rilevazione dei ricavi. Le linee guida contenute nell'IFRS15 sono molto più dettagliate delle previsioni contenute negli attuali IFRS per la rilevazione dei ricavi in quanto includono guide operative ed esempi illustrativi.</p> <p>Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire.</p> <p>Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018, e l'impatto dell'adozione di tale principio sulla Società è descritto nei paragrafi successivi.</p>
IFRS 16	Leases	<p>Il principio pubblicato nel gennaio 2016 contiene un unico modello di rilevazione contabile per i leasing che elimina la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari dall' prospettiva del locatario, sostituisce pertanto lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27.</p> <p>In particolare, il nuovo standard, definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in Bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.</p> <p>Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2019.</p>

Per quanto attiene l'adozione dell'IFRS15 e IFRS9 è stato svolto nel corso del 2017 un progetto dedicato all'analisi quali-quantitativa degli impatti derivanti dall'applicazione di tali principi.

Adozione dell'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”

Come già descritto in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” che fornisce un nuovo quadro normativo che andrà a sostituire dai bilanci relativi agli esercizi a partire dal 1 gennaio 2018 tutte le disposizioni contabili preesistenti in materia di rilevazione dei ricavi per vendita di beni e servizi ai clienti presenti in particolare per quanto concerne la Ansaldo STS nei seguenti documenti e le relative interpretazioni:

- IAS 11 “Lavori su ordinazione”;
- IAS 18 “Ricavi”.

La finalità del nuovo Principio è volta a garantire agli utilizzatori del bilancio una completa comprensione sulla natura, l'importo, la tempistica e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa che si generano dai contratti stipulati con i clienti.

Le novità introdotte dall'IFRS 15 sono molteplici e sono articolate in una serie dettagliata di disposizioni contabili che costituiscono nel loro insieme il nuovo modello unico per la rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti.

In particolare, come già menzionato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, l'IFRS 15 richiede lo svolgimento dei seguenti 5 *step* per la rilevazione dei ricavi:

- Step 1 – Identificazione del contratto;

- Step 2 – Identificazione delle *performance obligation*;
- Step 3 – Determinazione del prezzo dell’operazione;
- Step 4 – Allocazione del prezzo dell’operazione alle differenti *performance obligation*;
- Step 5 – Riconoscimento dei ricavi.

Alla luce delle novità introdotte dall’IFRS 15 il management della Ansaldo STS, come anticipato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, ha ritenuto opportuno avviare nel corso del primo semestre del 2017 un progetto volto a individuare i potenziali impatti derivanti dall’adozione del nuovo principio.

In tale contesto la Direzione di Ansaldo STS ha costituito uno specifico gruppo di lavoro che nello svolgimento del progetto di *gap analysis*, ha focalizzato le proprie attività sui seguenti aspetti:

- analisi di confronto delle *accounting policies* adottate dal Gruppo in termini di rilevazione dei ricavi rispetto a quanto richiesto dal nuovo principio contabile internazionale;
- rilevazione delle principali differenze di principio che potrebbero potenzialmente determinare impatti significativi di natura contabile, organizzativa e di sistema;
- individuazione dei principali contratti con i committenti stipulati dalle Società del Gruppo e analisi della relativa struttura contrattuale al fine di verificare l’esistenza di potenziali impatti derivanti dall’applicazione del nuovo principio contabile;
- analisi del processo di rilevazione dei costi di commessa (pre-operativi e operativi) adottato dal Gruppo al fine di procedere alla individuazione delle principali categorie di costo imputate a commessa;
- verifica di corrispondenza di ciascuna categoria di costo individuata sulla base delle attività di cui al punto precedente con le *guidelines* incluse nel nuovo principio contabile;
- analisi delle opzioni di transizione previste dal nuovo principio contabile internazionale.

Alla luce delle analisi condotte sono emerse delle novità derivanti dall’applicazione dell’IFRS 15 e le disposizioni normative contenute nello IAS11 “Lavori su ordinazione”.

Di seguito le principali differenze qualitative riscontrate:

Combinazione e Suddivisione dei lavori su ordinazione

Il nuovo principio introduce norme più limitanti in merito al “*combining*” di un gruppo di commesse come un unico singolo lavoro su ordinazione, prevedendo che tale circostanza può

verificarsi solamente nel caso in cui i contratti siano conclusi contemporaneamente o quasi contemporaneamente con lo stesso cliente e siano rispettate una o più delle seguenti condizioni:

- a) i contratti sono negoziati in blocco per un unico obiettivo commerciale;
- b) il corrispettivo di un contratto dipende da un altro contratto;
- c) i beni e servizi promessi nei contratti sono considerati come un'unica obbligazione di fare (*performance obligation*).

Per quanto attiene inoltre l'individuazione delle distinte obbligazioni di fare contenute in una singola commessa sarà necessario, rispetto a quanto stabilito dallo IAS 11, esercitare un maggior grado di giudizio circa l'elevata interrelazione e integrazione dei differenti elementi del contratto di costruzione al fine di considerare lo stesso come un'unica *performance obligations*.

Corrispettivi variabili

Il nuovo principio prevede che i corrispettivi variabili devono essere stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. L'IFRS 15 stabilisce inoltre che tali valori debbano essere rilevati solo nella misura in cui sia altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata a tale valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati.

Highly probable è un nuovo concetto, non previsto nell'ambito dello IAS 11, esplicitato all'interno del nuovo contesto normativo attraverso specifiche guide applicative.

Modifiche contrattuali

Lo IAS 11 al par. 13 stabilisce che una variante deve essere inclusa nei ricavi di commessa solo se (i) è probabile che verrà approvata e (ii) l'ammontare di ricavi a essa associati può essere determinato con attendibilità. Il citato principio al par. 14 prevede inoltre che i corrispettivi relativi alla revisione prezzi (*claim*) devono essere rilevati solo quando (i) le negoziazioni con il Committente hanno raggiunto una fase avanzata tale che è probabile che quest'ultimo accetti le richieste di revisione; e (ii) il probabile ammontare che sarà accettato dal committente può essere determinato con attendibilità.

Il generale l'approccio dell'IFRS15, sia per quanto attiene le varianti, sia con riguardo alle revisioni dei prezzi (*claim*), si basa invece sul fatto che le modifiche contrattuali devono essere rilevate solo quando i diritti e le obbligazioni a esse correlati sono "esigibili" per le parti del contratto. Per determinare se i diritti e le obbligazioni creati o variati per effetto della modifica sono esigibili, l'entità deve considerare tutti i fatti e tutte le circostanze pertinenti, compresi i termini del contratto e/o altri elementi di prova.

Costi pre-operativi

Rispetto al contenuto previsto dallo IAS 11 par. 21 in merito all'inclusione nei costi di commessa degli oneri sostenuti per assicurarsi il contratto d'appalto, l'IFRS 15 introduce norme più stringenti che stabiliscono che possono generalmente essere riconosciuti come *asset* soltanto (i) i costi incrementali esterni sostenuti per il solo fatto di aver ottenuto il contratto (commissioni e success fees) e (ii) i costi sostenuti per "soddisfare" il contratto (come ad esempio i costi relativi alla progettazione dell'opera sostenuti in fase d'offerta).

Significative componenti finanziarie insite nel contratto

Sulla base del nuovo corpo normativo degli IAS/IFRS qualora in un contratto con un cliente venga concessa una dilazione di pagamento al di fuori delle condizioni abituali di mercato il corrispettivo pattuito deve essere attualizzato al *present value*. I precedenti IAS/IFRS non fornivano, invece, indicazioni sul trattamento contabile dei pagamenti ricevuti in anticipo. Con il nuovo principio è necessario verificare se in ogni contratto è presente una significativa componente finanziaria e, conseguentemente, determinare il tasso d'interesse implicito insito nell'operazione riflettendo il merito di credito del contraente che ha di fatto ottenuto un finanziamento. Il tasso d'interesse implicito è determinato all'inizio del contratto e non è necessario procedere a successivi aggiornamenti per riflettere i cambiamenti nelle circostanze.

Di seguito le principali differenze quantitative riscontrate

Il Gruppo ha terminato la propria analisi di dettaglio sull'adozione dell'IFRS 15 e gli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio afferiscono principalmente la "Suddivisione dei lavori su ordinazione" - essenzialmente per separare nei contratti turnkey la fase di *Construction* da quella di *Operation&Maintenance*- e la determinazione dei "Corrispettivi variabili".

Come anticipato, il nuovo standard viene applicato dal Gruppo a partire dall'esercizio 2018 e sarà utilizzato il *Cumulative Effect Method* per la rilevazione degli impatti pregressi. Pertanto, i ricavi 2017 rilevati in base allo IAS 11 e IAS18 non verranno riesposti ma sarà rilevato un aggiustamento dei Lavori in corso su Ordinanze e Acconti da committenti con contropartita una riserva di utili o perdite quindi impattando direttamente il Patrimonio Netto.

In questo modo, il differenziale nei ricavi, per i contratti in essere al 31 dicembre 2017, calcolato come se fosse sempre stato applicato il nuovo standard IFRS15 sarà contabilizzato al 1° gennaio 2018 in una riserva di utili/perdite a nuovo per cambio di principio per un valore complessivo di

circa -32 M€ (a riduzione del Patrimonio Netto) con contropartita una riduzione dei Lavori in corso ed Acconti da committente.

Su tale impatto saranno rivelate imposte anticipate e/o differite con contropartita a Patrimonio Netto per circa 9 M€ (ad incremento del Patrimonio Netto).

Impatti attesi sulla presentazione e relativa informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel bilancio del Gruppo. Molta dell'informativa richiesta dall'IFRS 15 è completamente nuova ed il Gruppo ha definito che gli impatti di alcuni di questi requisiti di informativa saranno significativi.

In particolare il Gruppo si attende che le note al bilancio si amplieranno a causa dell'informativa sui giudizi di stima significativi: nella determinazione del prezzo della transazione per quei contratti che includono un corrispettivo variabile, come il prezzo della transazione è stato allocato alle obbligazioni di prestazione, e le assunzioni fatte per stimare singoli prezzi di vendita per ogni obbligazione di prestazione.

Dal punto di vista della presentazione negli schemi di bilancio, le attività e passività afferenti ai lavori in corso verranno identificate come attività e passività contrattuali.

Adozione dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio, incluse le nuove norme in materia di *hedge accounting*, dalla data di entrata in vigore e in ogni caso non riesporrà l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha svolto un'analisi sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9 e non sono emersi impatti derivanti dalla nuova applicazione. Quest'analisi si è basata sulle informazioni

attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018. In linea di massima, il Gruppo prevede che gli impatti sul prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto derivanti dall'adozione dell'IFRS9 non saranno significativi.

a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9.

Gli attivi presenti in bilancio valutati al costo ammortizzato continueranno a essere valutati in continuità.

E' intenzione del Gruppo mantenere in portafoglio le partecipazioni in società non quotate nel prossimo futuro. Il Gruppo attualmente valuta le partecipazioni minoritarie al costo. A partire dal 1 gennaio 2018 tali partecipazioni verranno contabilizzate al *fair value*. Le variazioni che saranno eventualmente rilevate fra il costo di acquisto ed il fair value, saranno contabilizzate in contropartita al patrimonio netto: non sono attesi impatti significativi. Il Gruppo applicherà in seguito l'opzione di presentare le variazioni di fair value tra le altre componenti di conto economico complessivo.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). Il Gruppo, avendo in bilancio solo crediti commerciali, applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Il Gruppo non si attende impatti significativi a seguito dell'adozione del presente principio. Su tale maggior stanziamento sarà in ogni modo calcolata la relativa fiscalità differita.

c) Hedge accounting

Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti

forward. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso

Il Gruppo opera in un *business* che prevede, di norma, schemi contrattuali complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I ricavi e i relativi margini sono riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento, pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei ricavi relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso ed i lavori in corso e, di conseguenza, i ricavi di progetto. Più in particolare, il procedimento di stima dei costi a finire comporta le stime del costo dei materiali, il numero di ore da impiegarsi per l'esecuzione delle opere contrattualmente previste, gli oneri finanziari sostenuti a copertura delle garanzie rilasciate dagli istituti finanziari ed il possibile esito di contenziosi con la controparte contrattuale, i partners e i fornitori. La valutazione dei lavori in corso prevede inoltre la stima dei possibili impatti derivanti da contenziosi con la committenza; nei casi in cui esistano contenziosi che sottengano un rischio di probabile passività futura, il management accantona appositi fondi svalutazione dei lavori in corso su ordinazione. Per meglio supportare le stime del *management*, il

Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data di predisposizione del bilancio consolidato operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Fondi svalutazione crediti:

- Il Gruppo si è dotato di procedure di analisi dei crediti finalizzate ad identificare, monitorare e quantificare i rischi riflessi nel fondo svalutazione crediti, che rappresenta pertanto la miglior stima alla data di predisposizione del bilancio consolidato. Si rinvia al paragrafo “Gestione del rischio di credito” per ulteriori informazioni.

Impairment di attività:

- Le attività del Gruppo sono assoggettate ad *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano indizi di perdita durevole di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già iniziato. Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*, tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio:

- Al fine di non risultare esposta alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento di finalizzazione dei contratti. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*.

In tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella sezione “proventi ed

oneri finanziari”. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

Imposte:

- Le imposte correnti dell’esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Come precedentemente descritto, l’iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall’effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro, che consentano l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili, la determinazione dei quali richiede l’esercizio di un significativo processo di stima. Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment*, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate in un arco temporale lungo, quindi ipoteticamente anche oltre l’orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2017.

La natura e l’impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti.

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS

I cambiamenti allo IAS 7 fanno parte del più vasto progetto di *Disclosure initiative* che l’International Accounting Standard Board (IASB) ha pubblicato a partire dal 2013.

In particolare le modifiche allo IAS 7 richiedono all’entità di fornire un’informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni intervenute dall’inizio alla fine dell’esercizio delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, incluse le modifiche non finanziarie (*non-cash changes*) e le modifiche derivanti invece da flussi di cassa.

Si evidenzia che, in relazione alle passività finanziarie derivanti dalle attività di finanziamento la movimentazione dell’esercizio si riferisce esclusivamente a movimenti di flussi di cassa così come anche quella relativa all’esercizio precedente rappresentata principalmente dal versamento del dividendo pari a 36 milioni di Euro.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrecognised Losses

Le modifiche allo IAS 12 - Income Taxes sono relative alla rilevazione e misurazione delle Deferred Tax Assets (DTA).

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Il Gruppo ha applicato queste modifiche retrospettivamente. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo in quanto non sono presenti differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

Ciclo annuale di miglioramenti - 2014-2016

Amendments to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12.

Le modifiche, in particolare chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2017, non hanno avuto impatti sul bilancio e sulle note esplicative.

13 INFORMATIVA DI SETTORE

Per quanto riguarda gli indicatori utilizzati dal *management* per valutare le *performance* economico-finanziarie del Gruppo, si rimanda al paragrafo 2.6 della relazione sull'andamento della gestione.

Il Gruppo ASTS, in conformità ai criteri di aggregazione previsti dall'IFRS 8, ha identificato un unico settore operativo. Pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 8 corrispondono a quelle presentate nel conto economico consolidato coerentemente con gli esercizi passati.

Di seguito vengono fornite alcune informazioni contabili consolidate su base geografica, espressione della principale forma di controllo dell'andamento del *business* da parte della Direzione.

Ricavi

K€	31/12/2017	31/12/2016
Italia	273.513	308.403
Resto Europa	398.549	390.653
Nord Africa e Medioriente	135.697	122.057
Americhe	325.577	255.194
Asia / Pacifico	227.631	251.079
Totale	1.360.967	1.327.386

Attivo fisso Immobilizzato

K€	31/12/2017	31/12/2016
Italia	104.149	105.961
Resto Europa	14.620	13.745
Nord Africa e Medioriente	1.584	778
Americhe	10.530	12.010
Asia / Pacifico	1.971	1.966
Totale	132.854	134.460

14 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

14.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati in base a normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi relativi ai saldi patrimoniali ed economici. L'incidenza sui flussi finanziari delle operazioni con parti correlate è invece riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario consolidato.

CREDITI AL 31.12.2017 (K€)	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
(K€)						
<u>Controllante</u>						
Hitachi Ltd (Rail)	-	-	-	114	17	131
<u>Controllate</u>						
Alifana Due S.c.r.l.	-	-	-	341	-	341
<u>Collegate</u>						
I.M. Intermetro S.p.A. (in liq.)	-	-	-	387	-	387
Metro 5 S.p.A.	-	19.285	-	5.937	-	25.222
Metro Service A.S.	-	-	-	1.705	-	1.705
SP M4 S.C.p.A. (in liq.)	-	-	232	-	-	232
SPV Linea M4 S.p.A.	-	6.160	-	-	-	6.160
Metro Brescia S.r.l.	-	-	-	522	-	522
<u>Consorzi</u>						
Consorzio Saturno	-	-	-	11.903	-	11.903
Consorzio Ascosa Quattro	-	-	-	1.280	-	1.280
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	-	-	2.085	-	2.085
Consorzio MM4	-	182	-	23.924	-	24.106
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	-	-	786	4	790
Consorzio San Giorgio Volla	-	-	-	1.421	-	1.421
<u>Altre gruppo</u>						
Hitachi Rail Inc.	-	-	-	997	-	997
Hitachi India Pvt Ltd Rail Systems Co.	-	-	-	1.042	-	1.042
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	-	-	2.764	-	2.764
Totale	-	25.627	232	55.208	21	81.088
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio		59%	1%	7%	0,02%	

CREDITI AL 31.12.2016	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<i>(K€)</i>						
<u>Controllante</u>						
Hitachi Ltd (Rail)	-	-	-	155	-	155
Hitachi Rail Europe Ltd	-	-	-	313	-	313
<u>Controllate</u>						
Alifana S.c.r.l.	-	-	-	93	-	93
Alifana Due S.c.r.l.	-	-	-	238	-	238
<u>Collegate</u>						
I.M. Intermetro S.p.A. (in liq.)	-	-	-	387	-	387
Metro 5 S.p.A.	-	22.534	-	1.391	-	23.925
Metro Service A.S.	-	-	-	1.668	-	1.668
SPV Linea M4 S.p.A.	-	2.534	-	-	-	2.534
SP M4 S.C.p.A. (in liq.)	-	-	267	-	-	267
Metro Brescia S.r.l.	-	-	-	629	-	629
<u>J.V. (*)</u>						
Balfour Beatty Ansaldo Systems JV Sdn Bhd	-	-	-	2.246	-	2.246
<u>Consorzi</u>						
Consorzio Saturno	-	-	-	29.529	-	29.529
Consorzio Ascosa Quattro	-	-	-	1.157	-	1.157
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	-	-	1.462	-	1.462
Consorzio MM4	-	182	-	11.858	-	12.040
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	-	-	3.489	4	3.493
Consorzio San Giorgio Volla	-	-	-	1.421	-	1.421
Consorzio EPC Lima	-	272	-	-	-	272
<u>Altre gruppo</u>						
Hitachi High Technologies Europe GMBH	-	-	-	68	-	68
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	-	-	6.272	-	6.272
Totale	-	25.522	267	62.376	4	88.169
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio		56%	1%	9%	0,004%	

DEBITI AL 31.12.2017 (K€)	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<i>(K€)</i>						
<u>Controllante</u>						
Hitachi Rail Europe Ltd	-	-	-	51	-	51
<u>Controllate</u>						
Alifana S.c.r.l.	-	-	-	134	3	137
Alifana Due S.c.r.l.	-	-	-	157	-	157
<u>Collegate</u>						
Metro Service A.S.	-	-	-	6.842	-	6.842
SPV Linea M4 S.p.A.	-	-	-	157	-	157
MetroB S.r.l.	-	-	-	-	370	370
Pegaso S.c.a.r.l. (in liq.)	-	-	-	83	-	83
<u>Consorti</u>						
Consortio Saturno	-	-	-	968	-	968
Consortio Ascosa Quattro	-	-	-	885	8	893
Consortio Ferroviario Vesuviano	-	-	-	64	21	85
Consortio San Giorgio Volla	-	-	-	5	8	13
Consortio MM4	-	-	-	161	-	161
<u>Altre gruppo</u>						
Hitachi Systems CBT S.p.A.	-	-	-	937	-	937
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	-	-	19.429	-	19.429
Totale	-	-	-	29.873	410	30.283
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio				7%	0,4%	

DEBITI AL 31.12.2016 (K€)	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<i>(K€)</i>						
<u>Controllate</u>						
Alifana S.c.r.l.	-	-	-	125	3	128
Alifana Due S.c.r.l.	-	-	-	109	-	109
<u>Collegate</u>						
Metro Service A.S.	-	-	-	2.704	-	2.704
MetroB S.r.l.	-	-	-	-	370	370
Pegaso S.c.a.r.l. (in liq.)	-	-	-	61	-	61
<u>Consorzi</u>						
Consorzio Saturno	-	-	-	2.066	-	2.066
Consorzio Ascosa Quattro	-	-	-	150	8	158
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	-	-	206	-	206
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	-	-	85	21	106
Consorzio San Giorgio Volla	-	-	-	5	8	13
Consorzio MM4	-	-	-	591	-	591
<u>Altre gruppo</u>						
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	-	-	13.569	-	13.569
Totale	-	-	-	19.671	410	20.081

**Incidenza delle parti correlate sul
totale della corrispondente voce del
bilancio**

4% 0,3%

14.2 Attività immateriali

(K€)	Avviamento	Altri costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. immateriali in corso	Altre	Totale
Valore al 31 dicembre 2015	34.569	4.436	9.523	457	423	2.138	51.546
Acquisizioni	-	-	893	398	225	399	1.915
Capitalizzazioni	-	4.126	-	-	156	-	4.282
Ammortamenti e svalutazioni	-	(2.043)	(4.046)	(311)	-	(953)	(7.353)
Differenza cambio apertura / medio	-	-	-	1	-	12	13
Giroconto da lavori in corso	-	-	-	-	(223)	223	-
Riclassifiche	-	(1.141)	-	-	(173)	173	(1.141)
Valore al 31 dicembre 2016	34.569	5.378	6.370	545	408	1.992	49.262
Acquisizioni	-	-	955	504	239	417	2.115
Capitalizzazioni	-	1.936	-	-	71	-	2.007
Ammortamenti e svalutazioni	-	(2.245)	(1.895)	(373)	-	(754)	(5.267)
Differenza cambio apertura / medio	-	-	-	(18)	(9)	(25)	(52)
Giroconto da lavori in corso	-	-	-	-	(250)	250	-
Riclassifiche	-	-	-	-	(117)	117	-
Contributi	-	(560)	-	-	-	-	(560)
Valore al 31 dicembre 2017	34.569	4.509	5.430	658	342	1.997	47.505

Il valore complessivo delle attività immateriali è pari a 47.505 K€ (49.262 K€ al 31 dicembre 2016), gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano a 4.122 K€ e gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 5.267 K€.

In particolare:

- relativamente all'avviamento (34.569 K€), si ricorda che "l'*impairment test*", in applicazione delle procedure di Gruppo, è stato effettuato in sede di chiusura del bilancio di fine anno ed è risultato positivo.

Il *test* è stato condotto, confrontando il valore del capitale investito netto (comprensivo dell'avviamento) al 31 dicembre 2017 con il maggiore tra il "*value in use*" (valore in uso) ed il "*fair value*" (valore di mercato). In particolare, il valore in uso è determinato applicando il metodo del "*discounted cash flows*", nella versione "*unlevered*" attualizzando i flussi di cassa derivanti dal piano quinquennale approvato dal Consiglio di Amministrazione con riferimento agli anni 2018–2022 e dal valore attuale del valore terminale (calcolato con il metodo della rendita perpetua in ipotesi di continuità aziendale). Il tasso di crescita incluso nel valore terminale è stato pari a 2,1% coerentemente con le stime di inflazione dei Paesi in cui il Gruppo è principalmente presente (stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale).

Le ipotesi relative alle variabili macro-economiche sono determinate, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei *business plan* sono determinate dal *management* sulla base delle esperienze passate e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti, prima degli oneri finanziari, ed includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (*WACC*) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Al 31 dicembre 2017 il *WACC* utilizzato per il Gruppo è pari al 6,88% rispetto al 7,39% dell'esercizio precedente. Il *panel* dei *comparables* nel 2017 è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio ad eccezione di Faiveley Transport SA acquisita nel corso del 2017 da Westinghouse Air Brake Technologies Corporation e sostituita con quest'ultima.

Il *test* condotto ha evidenziato una situazione di *cover*, ed inoltre non risulta alcun indicatore esterno di perdita di valore.

Il *recoverable amount* calcolato con la metodologia del DCF - Ros Medio è stato superiore al *fair value* calcolato con la metodologia dei multipli.

Anche l'analisi di sensitività condotta incrementando il tasso di attualizzazione dello 0,5%, 1,0% e 1,5% e riducendo il tasso di crescita del *terminal value* dello 0,5% e di un punto percentuale ha evidenziato comunque un'ampia copertura relativamente alla recuperabilità dei valori oggetto *d'impairment*.

Un'analisi di sensitività è stata condotta anche sulle assunzioni del *business plan* utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment*. In particolare decrementando del 10% contestualmente l'ammontare dei ricavi e quello dell'*EBITDA* per tutti gli anni oggetto del *business plan* si evidenzia comunque un'ampia copertura relativamente alla recuperabilità dei valori oggetto *d'impairment*.

Il valore recuperabile ottenuto mediante il *fair value* è stato determinato con riferimento al metodo dei multipli di mercato *EV/EBITDA* con riferimento ai multipli correnti di borsa del medesimo *panel* di imprese comparabili utilizzato per la stima del *WACC*.

Gli assunti di base, su cui sono fondate le proiezioni dei flussi finanziari dei piani quinquennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono commentati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

- i costi di sviluppo includono:
 - il progetto “*Stream*” completamente ammortizzato negli anni precedenti;
 - il progetto “*Satellite and Rail Telecom*” riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario; esso è co-finanziato principalmente dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*.
- i diritti di brevetto e simili sono relativi allo sviluppo di diversi tool; più in dettaglio, nell'anno, gli investimenti sono riconducibili principalmente ai progetti “*Customer Relationship Management (CRM)*” per 280 K€, “*Clear Case & Clear ReQuest (CC & CR)*” per 101 K€, “*Implementazione SAP in Taiwan Branch*” per 107 K€, “*Implementazione SAP WM Module*” in Tito per 105 K€ ed altri SW minori per complessivi 362 K€.

14.3 Attività materiali

(K€)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Immob. materiali in corso	Altre	Totale
Valore al 31 dicembre 2015	60.756	7.520	6.334	2.423	9.979	87.012
Acquisizioni	100	452	969	1.669	3.466	6.656
Capitalizzazioni	-	-	574	275	-	849
Vendite	(7)	(11)	(22)	(45)	(19)	(104)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.317)	(2.196)	(1.990)	-	(3.094)	(9.597)
Differenza cambio apertura / medio	124	71	8	54	125	382
Giroconto da att. mat. in corso	-	11	645	(656)	-	-
Riclassifiche	75	661	115	(1.346)	495	-
Valore al 31 dicembre 2016	58.731	6.508	6.633	2.374	10.952	85.198
Acquisizioni	165	963	1.625	3.226	5.315	11.294
Capitalizzazioni	-	-	1.040	343	-	1.383
Vendite	(89)	(44)	-	(310)	(77)	(520)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.305)	(2.124)	(2.191)	-	(3.853)	(10.473)
Differenza cambio apertura / medio	(472)	(359)	(23)	(210)	(469)	(1.533)
Giroconto da att. mat. in corso	85	75	511	(750)	79	-
Riclassifiche	256	500	30	(1.781)	995	-
Valore al 31 dicembre 2017	56.371	5.519	7.625	2.892	12.942	85.349

Il valore delle attività materiali risulta essere di 85.349 K€ (85.198 K€ al 31 dicembre 2016). Esso è sostanzialmente costituito dal valore delle proprietà immobiliari della Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. che in particolare include il valore residuo del palazzo sito in Via Mantovani 3/5 di Genova.

Gli investimenti dell'esercizio, pari alla somma di acquisizioni e capitalizzazioni, ammontano a 12.677 K€ e sono riferibili principalmente:

- per 6.513 K€ ad Ansaldo STS S.p.A. relativi a strumentazione acquistata per alcune branches (in particolare in Arabia Saudita 1.412 K€, Perù 315 K€ e Taiwan 266 K€), per il sito produttivo di Tito e per la sede di Piossasco;
- per 2.775 K€ al Gruppo Ansaldo STS France per attrezzature per i laboratori tecnici e *tools* utilizzati per la produzione nelle sedi di Riom e Les Ulis;
- per 2.297 K€ ad Ansaldo STS USA INC. relativi al mantenimento degli impianti dello stabilimento di Batesburg ed interventi sulla sede di Pittsburgh.

Gli "ammortamenti e le svalutazioni" dell'esercizio ammontano a 10.473 K€ (9.597 K€ al 31 dicembre 2016) e le differenze cambio, principalmente dei saldi di apertura, risultano negative per 1.533 K€.

In generale, le attività materiali iscritte nell'attivo patrimoniale del Gruppo ASTS non sono soggette a vincoli o restrizioni di alcun genere. L'unica eccezione riguarda il vincolo posto dal comune di Piossasco per l'uso da parte di terzi della mensa aziendale.

14.4 Investimenti in partecipazioni

Partecipazioni in imprese non consolidate iscritte al costo :
(K€)

	Valore al 31 dicembre 2016	47.511
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale		3.128
Cessioni/Restituzioni		(62)
	Valore al 31 dicembre 2017	50.577
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		28.176
Totale partecipazioni		78.753

Elenco delle partecipate con valore in K€:

Denominazione	Sede	Tipo di attività svolta	Data di riferimento bilancio	Principi Contabili usati	Patrimonio Netto (in euro/000)	Totale Attivo (in Euro/000)	Totale Passivo (in Euro/000)	Valuta	% di possesso	Commenti su possesso > 50% diritti di voto ma non controllo	Commento su possesso < 50% diritti di voto ma controllo	Commento su possesso > 20% diritti di voto ma non influenza significativa	Commento su possesso < 20% diritti di voto ma influenza significativa	Valore (in Euro/000)
Metro 5 S.p.A.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	66.333	797.625	731.292	Euro	24,60%	N/A	N/A	N/A	N/A	16.318
International Metro Service S.r.l.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	4.943	5.056	113	Euro	49,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	2.422
Pegaso S.c.a.r.l. (in liq.)	Roma (Italia)	Costruzioni	31.12.2016	ITAGaap	260	3.959	3.699	Euro	46,87%	N/A	N/A	N/A	N/A	122
Alifana S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	26	487	461	Euro	65,85%	N/A	N/A	N/A	N/A	17
Alifana Due S.c.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	26	838	812	Euro	53,34%	N/A	N/A	N/A	N/A	14
Metro Brescia S.r.l.	Brescia (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	6.555	79.197	72.642	Euro	19,80%	N/A	N/A	N/A	✓ □	1.298
Balfour Beatty Ansaldo Systems JV SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	Trasporti	31.12.2016	IFRS	19.963	28.858	8.895	MYR	40,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	7.985
Totale Partecipazioni ad Equity														28.176
Metro C S.c.p.a.	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	149.518	347.412	197.894	Euro	14,00%	N/A	N/A	N/A	✓ □	21.000
I.M. Internetto S.p.A. (in liq.)	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	1.765	5.278	3.513	Euro	21,26%	N/A	N/A	N/A	✓ □	523
Società Tram di Firenze S.p.A.	Firenze (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	(4.067)	340.268	344.335	Euro	2,418%	N/A	N/A	N/A	N/A	266
Consorzio Iricav uno	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	520	4.278	3.758	Euro	17,44%	N/A	N/A	N/A	✓ □	91
Consorzio Iricav due	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	516	96.745	96.229	Euro	17,05%	N/A	N/A	N/A	✓ □	88
Consorzio ferroviario vesuviano	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	155	223.137	222.982	Euro	33,34%	N/A	N/A	N/A	N/A	51
Consorzio S. Giorgio Volla	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	72	6.149	6.077	Euro	25,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	18
Consorzio S. Giorgio Volla 2	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	72	78.585	78.513	Euro	25,00%	N/A	N/A	✓ □	N/A	18
Consorzio Cris	Napoli (Italia)	Ricerca	31.12.2017	ITAGaap	2.445	2.636	191	Euro	1,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	24
Consorzio Ascosa Quattro	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	57	66.324	66.267	Euro	24,92%	N/A	N/A	✓ □	N/A	14
Sitit S.c.p.a	Genova (Italia)	Ricerca	31.12.2016	ITAGaap	617	1.937	1.320	Euro	2,33%	N/A	N/A	N/A	N/A	14
Consorzio Saturno	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	31	1.758.577	1.758.546	Euro	33,34%	N/A	✓ □	N/A	N/A	10
Consorzio Train	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	1.180	25.832	24.652	Euro	4,68%	N/A	N/A	N/A	✓ □	6
Sesamo S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	92	855	763	Euro	2,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	2
Consorzio Isiet	Genova (Italia)	Ricerca	31.12.2016	ITAGaap	53	172	119	Euro	14,29%	N/A	N/A	N/A	✓ □	6
Consorzio Costla (n.Liq.)	Napoli (Italia)	Ricerca	31.12.2016	ITAGaap	93	115	22	Euro	1,11%	N/A	N/A	N/A	N/A	1
Consorzio MM4	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	200	31.950	31.750	Euro	17,68%	N/A	N/A	N/A	✓ □	35
Consorzio Radiolab	Roma (Italia)	Ricerca	31.12.2016	ITAGaap	239	1.794	1.555	Euro	20,02%	N/A	N/A	✓ □	N/A	52
SPV Linea M4 S.p.A.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	127.228	295.604	168.376	Euro	5,55%	N/A	N/A	N/A	N/A	10.868
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Lima (Perù)	Trasporti	31.12.2017	IFRS	139.294	379.740	240.446	USD	16,90%	N/A	N/A	N/A	✓ □	16.639
TOP IN S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	101	194	93	Euro	5,29%	N/A	N/A	N/A	N/A	4
Ansaldo STS do Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitano	Fortaleza (Brasile)	Trasporti	31.12.2016	BRAZILGAAP	245	246	1	BRL	99,99%	N/A	N/A	N/A	N/A	334
D.I.T.S. Development & Innovation in Transportation Systems S.r.l.	Roma (Italia)	Ricerca	31.12.2016	ITAGaap	89	198	109	Euro	12,00%	N/A	N/A	N/A	✓ □	5
Dattilo S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	100	353	253	Euro	14,00%	N/A	N/A	N/A	✓ □	14
MetroB S.r.l.	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	19.844	19.902	58	Euro	2,47%	N/A	N/A	N/A	✓ □	494
Totale Partecipazioni al costo														50.577
Totale Partecipazioni														78.753

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2017 è pari a 78.753 K€ (73.047 K€ alla fine dell'esercizio precedente), di cui 28.176 K€ (25.536 K€ al 31.12.2016) valutate con il metodo del patrimonio netto e 50.577 K€ (47.511 K€ al 31.12.2016) valutate al costo.

La variazione di 3.066 K€ rispetto al 2016, relativa alle partecipazioni valutate al costo, è dovuta per 3.128 K€ all'ulteriore sottoscrizione della quota di partecipazione in SPV Linea M4 S.p.A. che, in concessione, si occupa dei lavori della linea metropolitana M4 di Milano e per -61 K€ alla liquidazione della preesistente SP M4 S.c.p.a., veicolo costituito prima dell'ingresso del socio pubblico e che si è provveduto a liquidare in seguito alla costituzione della predetta società che segue i lavori e l'operation della linea.

La variazione di 2.640 K€ rispetto al 2016, relativa alle partecipazioni valutate al patrimonio netto, è dovuta principalmente per 5.798 K€ ai risultati consuntivati dalle stesse partecipate e di cui si fornisce dettaglio alla nota 15.10 parzialmente compensati dall'impatto negativo delle movimentazioni di patrimonio netto di Metro 5 S.p.A. per 3.023 K€.

14.5 Crediti ed altre attività non correnti

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Depositi cauzionali	3.245	3.163
Altri	14.584	16.800
Crediti non correnti diversi verso parti correlate	25.627	25.522
Crediti non correnti	43.456	45.485
Risconti attivi	13.794	16.090
Altre attività non correnti	13.794	16.090

I crediti non correnti al 31 dicembre 2017 ammontano a 43.456 K€, in diminuzione di 2.029 K€ rispetto al 2016 (45.485 K€); le altre attività non correnti sono pari a 13.794 K€ rispetto a 16.090 K€ dell'esercizio precedente.

Essi includono in particolare:

- per la voce depositi cauzionali essenzialmente anticipi a locatari (3.245 K€);
- per la voce altri principalmente il “*Pittsburgh facilities lease*” della controllata in USA (11.536 K€), relativo al leasing operativo degli uffici delle società controllate USA;
- per la voce crediti non correnti diversi verso parti correlate:
 - 19.285 K€ quale quota finanziamento soci (18.783 K€ quota capitale e 502 K€ per interessi maturati) nella Metro 5 S.p.A. in seguito agli accordi tra i soci per la realizzazione della relativa tratta della metropolitana di Milano. Si precisa che interessi pari a 4.581 K€ sono stati riclassificati nella parte corrente essendo previsto l'incasso nel prossimo esercizio;
 - 6.160 K€ quale finanziamento soci (5.731 K€ quota capitale e 429 K€ per interessi maturati) nella la SPV Linea M4 S.p.A, in seguito agli accordi tra i soci per la realizzazione della relativa tratta della metropolitana di Milano;
 - 182 K€ verso il Consorzio MM4.
- per la voce altri risconti attivi, la quota non corrente degli oneri pluriennali relativi al diritto d'uso del marchio “Ansaldo” di proprietà della Finmeccanica S.p.A. per una durata di 20 anni (11.258 K€).

In particolare, in data 27 dicembre 2005, Ansaldo STS S.p.A. ha stipulato un contratto di licenza d'uso con Finmeccanica S.p.A. finalizzato a consentirle l'uso del marchio “Ansaldo” di sua proprietà con il quale il Gruppo opera sul mercato. Tale contratto attribuisce, dietro il pagamento anticipato di un corrispettivo di 32.213 K€, l'uso esclusivo di tale marchio fino al 27 dicembre 2025.

14.6 Rimanenze

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.720	24.782
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.799	12.668
Prodotti finiti e merci	9.915	9.790
Acconti a fornitori	66.561	77.827
Totale	110.995	125.067

Le rimanenze sono pari a 110.995 K€ in diminuzione di 14.072 K€ rispetto al 2016 (125.067 K€) principalmente per la diminuzione della voce acconti a fornitori e per il minor valore della voce materie prime. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 3.802 K€ (3.269 K€ al 31 dicembre 2016).

14.7 Lavori in corso e acconti da committenti

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Anticipi da committenti	(63.090)	(41.789)
Fatture di rata	(1.238.554)	(1.886.966)
Lavori in corso	1.719.784	2.328.511
Fondo perdite a finire	(10.597)	(12.803)
Fondo svalutazione lavori in corso	(27.953)	(28.088)
Lavori in corso (netti)	379.590	358.865
Anticipi da committenti	(266.885)	(310.480)
Fatture di rata	(2.610.525)	(2.009.246)
Lavori in corso	2.231.603	1.735.070
Fondo perdite a finire	(10.079)	(12.006)
Fondo svalutazione lavori in corso	(27.150)	(1.350)
Acconti da committenti (netti)	(683.036)	(598.012)
Lavori in corso al netto degli acconti	(303.446)	(239.147)

In generale, i lavori in corso sono iscritti tra le attività se il valore lordo degli stessi risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti o tra le passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso.

Il valore netto complessivo registra un decremento di 64.299 K€; esso è funzione principalmente del maggior fatturato dell'esercizio rispetto al volume di produzione realizzato.

Da evidenziare che negli ultimi mesi dell'anno, in seguito al contenzioso instauratosi con il cliente svedese AB Storstockholms Lokaltrafik per la risoluzione unilaterale del rapporto contrattuale, come più ampiamente dettagliato al paragrafo "Contenzioso", si è provveduto alla valutazione del

rischio contrattuale accantonando nel fondo svalutazione lavori in corso un importo pari a circa 35 M€.

Inoltre è da ricordare che, nel saldo netto dei lavori in corso, è ricompreso l'anticipo (saldo) per 112.154 K€ relativo alla commessa in Libia che risulta ancora sospesa per i noti eventi che hanno interessato il Paese negli ultimi anni, come riportato nella relazione sulla gestione; tale anticipo copre ampiamente i lavori realizzati alla data e non ancora fatturati. Conseguentemente, alla data non sono da evidenziare rischi di natura probabile che possano richiedere eventuali accantonamenti.

Il fondo perdite a finire, il cui saldo corrisponde alle perdite non ancora maturate ma accantonate per competenza nel momento in cui il preventivo di commessa si attesta in perdita, è allocato in relazione alle commesse di riferimento ed in particolare per 10.597 K€ in riduzione della voce "lavori in corso (netti)" e per 10.079 K€ a incremento della voce "acconti da committenti (netti)". Il totale degli anticipi da committenti è pari a 329.975 K€ (352.269 K€ al 31 dicembre 2016).

14.8 Crediti commerciali e finanziari

(K€)	31.12.2017		31.12.2016	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti verso terzi	681.456	30.401	666.476	33.966
Totale crediti verso terzi	681.456	30.401	666.476	33.966
Crediti verso parti correlate	55.208	232	62.376	267
Totale	736.664	30.633	728.852	34.233

Il valore dei crediti commerciali e finanziari è esposto in bilancio al loro *Fair Value*.

In generale i crediti commerciali nel complesso al 31.12.2017 (736.664 K€) risultano in leggero aumento rispetto al valore contabilizzato al 31.12.2016 (728.852 K€).

In particolare, i crediti commerciali verso terzi risultano in aumento (681.456 K€ al 31.12.2017 rispetto a 666.476 K€ al 31.12.2016) principalmente per le posizioni della Capogruppo.

I crediti finanziari verso terzi al 31 dicembre 2017 ammontano a 30.401 K€ (33.966 K€ nel 2016) e sono essenzialmente riconducibili a posizioni attive della Capogruppo e della Ansaldo STS India.

In particolare:

- 28.443 K€, rappresenta il controvalore dei dinari libici, ricevuti a titolo di anticipo sulla prima delle due commesse acquisite in Libia dalla Capogruppo e depositati presso una banca locale e vincolati in attesa della ripresa delle attività;
- 1.958 K€ rappresenta l'ammontare dei depositi a breve termine che l'Ansaldo STS India ha presso primari istituti di credito.

I crediti finanziari verso parti correlate ammontano a 232 K€ (267 K€ al 31.12.2016) e sono riconducibili ad un finanziamento fruttifero concesso alla S.P. M4 S.C.p.a..

Si segnala che il Gruppo, durante l'esercizio 2017 non ha fatto ricorso a cessioni di crediti non scaduti stipulando contratti di *factoring* pro-soluto (11.939 K€ nel 2016 relativi alla Controllante).

14.9 Crediti e debiti per imposte sul reddito

(K€)	31.12.2017		31.12.2016	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Per imposte dirette	35.782	6.021	22.649	8.978
Totale	35.782	6.021	22.649	8.978

I crediti per imposte dirette ammontano a 35.782 K€ al 31 dicembre 2017 rispetto a 22.649 K€ al 31 dicembre 2016, con un incremento di 13.133 K€ principalmente da attribuire ai maggiori acconti pagati dalla controllante Ansaldo STS France.

In tali crediti la quota rilevante è da attribuire alla Capogruppo e sono rappresentati da imposte pagate all'estero per 15.829 K€ (12.729 K€ al 31.12.2016) e da un credito relativo all'istanza di rimborso, di cui all'art. 2, comma 1-quater del D.L. 201/2011, per la minore IRES dovuta per gli anni dal 2007 al 2011 a seguito della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro (1.632 K€).

I debiti per imposte dirette ammontano al 31 dicembre 2017 a 6.021 K€ con un decremento di 2.957 K€ rispetto al valore del 31 dicembre 2016 (8.978 K€). Essi sono riconducibili principalmente alla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. per un importo pari a 4.453 K€, alle controllate di ASTS France S.A.S per 526 K€ ed alle Società del Gruppo Asia Pacifico per 648 K€.

14.10 Altre attività correnti

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Risconti attivi - quote correnti	9.040	12.314
Crediti per contributi di ricerca	18.130	18.944
Crediti verso dipendenti	2.361	2.006
Crediti per imposte indirette ed altri verso l'Erario	33.906	31.146
Derivati	10.715	10.515
Altre attività	10.213	9.675
Totale altre attività	84.365	84.600
Altre attività vs parti correlate	21	4
Totale	84.386	84.604

Le altre attività correnti verso terzi al 31 dicembre 2017 ammontano a 84.365 K€ e sono praticamente in linea con il valore del 31 dicembre 2016 (84.600 K€); le principali variazioni sono relative all'incremento dei crediti per imposte indirette a seguito di un maggior credito IVA della Capogruppo per le posizioni proprie e delle *branches* compensato dalla riduzione dei risconti attivi.

Con riferimento ai Crediti per contributi di ricerca, si rimanda alla Relazione sulla gestione per dettagli relativamente ai progetti finanziati. Si evidenzia che l'erogazione dei contributi è vincolata alla realizzazione di uno specifico progetto e/o alla canalizzazione dei contributi per i progetti finanziati.

Le altre attività verso parti correlate ammontano a 21 K€ rispetto a 4 K€ dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli relativi alla voce Derivati si rimanda al paragrafo 14.21.

14.11 Disponibilità e mezzi equivalenti

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Cassa	115	109
Depositi bancari	327.211	305.477
Totale	327.326	305.586

Le disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017 ammontano a 327.326 K€ con un incrementano di 21.740 K€.

Esse si riferiscono principalmente all'Ansaldo STS S.p.A. per 184.463 K€, al Gruppo Ansaldo STS France per 26.743 K€ alle controllate dell'Asia Pacifico per 31.497 K€, al Gruppo Ansaldo STS USA per 46.981 K€, all'Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Company Ltd. per 17.892 K€ ed all'Ansaldo STS Sweden 14.080 K€.

Le disponibilità liquide sono liberamente ed immediatamente disponibili e non vi sono costi di smobilizzo.

14.12 Capitale sociale

Il capitale sociale interamente versato è pari a 100.000.000 € suddiviso in n. 200.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 € cadauna.

Esso non ha subito variazioni nel corso degli ultimi due esercizi.

La Capogruppo non ha in portafoglio azioni proprie al 31 dicembre 2017.

In base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché delle altre informazioni a disposizione, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti titolari di una partecipazione rilevante superiore al 3% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017:

Azionista	Posizione %
HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	50,772
PAUL E. SINGER (in qualità di general partner direttamente ed indirettamente delle Limited Partnership Elliott International e The Liverpool Limited Partnership)	25,665
UBS	5,034
LITESPEED MASTERFUND	3,766

14.13 Utili / (Perdite) a nuovo

(K€)

Valore al 31 dicembre 2016	544.451
Variazioni di perimetro di consolidamento e società ad Equity	(4.091)
Risultato del periodo	64.975
Valore al 31 dicembre 2017	605.335

Gli utili/(perdite) a nuovo, incluso l'utile d'esercizio e le riserve di consolidamento, al 31 dicembre 2017 ammontano a 605.335 K€; la variazione è dovuta principalmente al risultato di Gruppo maturato nell'esercizio per 64.975 K€ non essendo stati distribuiti dividendi nell'anno.

14.14 Altre riserve

(K€)	Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Riserva da stock grant	Riserva imposte differite relative a poste a P.N.	Riserva di traduzione	Altre	Totale
31 dicembre 2016	20.000	3.042	8.115	699	36.755	(5.436)	63.175
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	674	-	674
Trasferimenti a conto economico	-	(25.737)	-	-	-	-	(25.737)
Differenze di traduzione	-	-	-	-	(37.512)	-	(37.512)
Incremento/Decremento	-	-	(417)	-	-	(1.062)	(1.479)
Valutazioni imputate a Patrimonio Netto	-	24.127	-	309	-	-	24.436
31 dicembre 2017	20.000	1.432	7.698	1.008	(83)	(6.498)	23.557

Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a 20.000 K€ e non si è movimentata nel periodo essendo già il 20% del capitale sociale al 31.12.2016.

Riserva cash flow hedge

La riserva include il *fair value* dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta; essa è pari a 1.432 K€ al 31.12.2017, per effetto di decrementi netti dell'esercizio per 1.610 K€ al lordo degli effetti fiscali differiti. Quando il sottostante coperto si manifesta la riserva viene rilevata nel conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Riserva da stock grant

Essa è stata costituita già nell'esercizio 2007 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dello *Stock grant plan* (SGP) che disciplina l'assegnazione di azioni di Ansaldo STS a risorse "strategiche", risorse "chiave" e dirigenti con alto potenziale al conseguimento di obiettivi preventivamente fissati. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 7 "Personale e Organizzazione" della relazione sulla gestione.

La riserva al 31.12.2017 è pari a 7.698 K€ e la variazione rispetto all'esercizio precedente (-417 K€) è dovuta per 1.621 K€ al valore accantonato per gli obiettivi 2017 e per 2.038 K€ alla consegna delle azioni del 2014 e relative al piano *Stock Grant* 2014-2016.

Riserva per imposte differite su voci imputate a patrimonio netto

La riserva per imposte differite su voci imputate a patrimonio netto è pari a 1.008 K€ ed è stata movimentata per rilevare le imposte differite derivanti dagli utili/perdite attuariali a seguito dell'adozione dell'*equity method* relativamente ai benefici a piani definiti e per le operazioni di copertura *cash flow hedge*.

Riserva di traduzione

La riserva è utilizzata per rilevare le differenze cambio generate dalla traduzione dei bilanci delle Società consolidate ed è pari a -83 K€ al 31.12.2017.

La variazione evidenziata nel prospetto del Conto Economico Complessivo, pari a 37.524 K€ include l'effetto sul patrimonio netto di terzi, pari a 12 K€. I valori più significativi sono generati dal consolidamento delle controllate Ansaldo STS USA ed Ansaldo STS Australia e dalla Capogruppo per le Branch di sua competenza in aree non Euro.

Altre

In tale voce è inclusa la riserva dei piani a benefici definiti (-8.576 K€) a cui si riferisce la variazione del periodo di -1.062 K€ (perdite attuariali sui piani a benefici definiti), la riserva di rivalutazione ex legge 413/91 (832 K€) e le riserve costituite in seguito alla sottoscrizione di contratti che prevedono l'erogazione di contributi alla ricerca della Capogruppo (1.245 K€).

14.15 Patrimonio netto di terzi

Il valore del patrimonio netto di terzi è relativo alla quota del 20% dell'Ansaldo STS Beijing Ltd. con sede a Beijing (Cina) controllata da Ansaldo STS France S.A.S..

(K€)

Valore al 31 dicembre 2016	220
Utile (perdita) di Terzi	(107)
Riserva di conversione Terzi	(12)
Valore al 31 dicembre 2017	101

14.16 Debiti finanziari

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

(K€)	31.12.2017			31.12.2016		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	10	-	10	10	-	10
Altri debiti finanziari	414	-	414	1.770	-	1.770
Totale	424	-	424	1.780	-	1.780

(K€)	31.12.2016	Accensioni	Rimborsi	31.12.2017
Debiti verso banche	10	-	-	10
Altri debiti finanziari	1.770	414	(1.770)	414
Totale	1.780	414	(1.770)	424

Altri debiti finanziari

I debiti finanziari verso altri per la parte corrente sono pari a 414 K€ e sono da attribuirsi principalmente alla Capogruppo per incassi di competenza di società mandanti all'interno di raggruppamenti temporanei di imprese di cui Ansaldo STS è mandataria.

Indebitamento finanziario

Le passività finanziarie del Gruppo presentano i seguenti piani di rimborso ed esposizioni alla variazione dei tassi di interesse:

(K€)	Debiti verso banche		Altri		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
31 Dicembre 2017						
Entro 1 anno	10	-	414	-	424	-
2-5 anni	-	-	-	-	-	-
Oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	10	-	414	-	424	-

(K€)	Debiti verso banche		Altri		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
31 Dicembre 2016						
Entro 1 anno	10	-	1.770	-	1.780	-
2-5 anni	-	-	-	-	-	-
Oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	10	-	1.770	-	1.780	-

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
A Cassa	115	109
B Altre disponibilità liquide (c/c bancari)	327.211	305.477
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	327.326	305.586
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	30.633	34.233
F Debiti bancari correnti	10	10
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	414	1.770
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	424	1.780
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO CORRENTE	(357.535)	(338.039)
J NETTO (I-E-D)		
K Debiti bancari non correnti	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	-	-
O INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO (J+N)	(357.535)	(338.039)

14.17 Fondi rischi e oneri e passività potenziali

(K€)	Garanzie prodotti	Vertenze personale	Altri	Totale
Situazione al 31 dicembre 2016	11.848	1.038	1.154	14.040
Riclassifiche	259	-	(259)	-
Accantonamenti	4.178	1.706	340	6.224
Assorbimenti	(2.131)	(240)	(196)	(2.567)
Utilizzi	(1.368)	(77)	(143)	(1.588)
Altri movimenti	(142)	-	-	(142)
Situazione al 31 dicembre 2017	12.644	2.427	896	15.967
<i>Corrente</i>	11.848	1.038	1.154	14.040
<i>Non corrente</i>	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2016	11.848	1.038	1.154	14.040
<i>Corrente</i>	12.644	2.427	896	15.967
<i>Non corrente</i>	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2017	12.644	2.427	896	15.967

Il fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2017 ammonta a 15.967 K€ in incremento di 1.927 K€ rispetto al 31 dicembre 2016 (14.040 K€). La variazione è da imputare principalmente agli

accantonamenti per garanzie prodotti della controllata francese (3.710 K€) e per il fondo vertenze personale, effettuato per 1.629 K€ dalla controllante Ansaldo STS, al fine di coprire nuove posizioni e controversie sorte nell'anno.

Relativamente agli accantonamenti per rischi si evidenzia che l'attività delle Società del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove le problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Sono state accantonate le eventuali passività per rischi probabili e quantificabili.

Si ritiene che, allo stato attuale, situazioni non oggetto di accantonamento specifico possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativo impatto sul risultato.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenzioso" della relazione sulla gestione.

14.18 Benefici ai dipendenti

L'importo e la movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto e dei piani a benefici definiti è di seguito dettagliata:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
TFR	19.497	18.294
Piani pensionistici a benefici definiti	<u>18.075</u>	<u>17.754</u>
Totale	<u>37.572</u>	<u>36.048</u>

(K€)	<u>TFR</u>		<u>Piani a benefici definiti</u>	
	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Valore attuale delle obbligazioni	19.497	18.294	18.075	17.754
Fair value delle attività del piano	-	-	-	-
Utile / (Perdita) attuariale non riconosciuta	-	-	-	-
Totale	<u>19.497</u>	<u>18.294</u>	<u>18.075</u>	<u>17.754</u>

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefici definiti e del TFR:

(K€)	31.12.2017	
	TFR	Piani a ben. definiti
Valore al 31 dicembre 2016	18.294	17.754
Costi di periodo	932	1.170
Contributi pagati	(666)	(960)
Altri movimenti	(1)	(25)
Perdite (utili) attuariali a patrimonio netto	938	136
<i>di cui:</i>		
<i>Perdite (utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da variazioni di ipotesi finanziarie</i>	630	119
<i>Perdite (utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	308	17
Valore al 31 dicembre 2017	19.497	18.075

L'importo rilevato nel conto economico è stato così determinato:

(K€)	TFR		Piani a benefici definiti	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Costi per prestazioni erogate	657	519	920	704
Costi per interessi	275	268	250	286
Totale	932	787	1.170	990

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	TFR		Piani a benefici definiti	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di sconto (p.a.)	1,5%	1,5%	1,4%	1,4%
Tasso di incremento dei salari	N.A.	N.A.	2,5%	2,5%
Tasso di turnover	2,09% - 5,69%	2,09% - 5,69%	0,91% - 3,26%	0,91% - 3,26%

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione è la seguente:

	TFR		Piani a benefici definiti	
	-0,25%	0,25%	-0,25%	0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	19.900	19.117	18.946	17.177
Tasso di inflazione	19.206	19.796	17.183	18.935
Frequenza di Turnover	19.514	19.480	17.728	18.341

La durata media del TFR è di 14 anni e 18 per gli altri piani a benefici definiti.

I diversi sistemi pensionistici considerati e fattorizzati nel calcolo non presentano elementi di peculiarità che possano incidere sulle previsioni.

14.19 Altre passività correnti e non correnti

(K€)	31.12.2017		31.12.2016	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debiti verso dipendenti	34.777	8.295	39.316	8.178
Debiti per imposte indirette ed altri verso l'Erario	13.563	-	14.471	-
Debiti verso istituzioni sociali e previdenziali	16.032	-	17.401	-
Derivati	2.740	-	17.008	-
Debiti diversi verso altri	34.064	6.083	31.750	4.730
Totale altre passività verso Terzi	101.176	14.378	119.946	12.908
Altre passività verso parti correlate	410	-	410	-
Totale	101.586	14.378	120.356	12.908

Le altre passività correnti e non correnti verso terzi ammontano a 115.554 K€ e si decrementano di 17.300 K€ (132.854 K€ al 31 dicembre 2016). Come da dettaglio evidenziato in tabella, la diminuzione è riconducibile principalmente alla voce derivati e debiti verso dipendenti.

Per maggiori dettagli relativi alla voce Derivati si rimanda al paragrafo 14.21

Si precisa che la voce debiti diversi verso altri comprende il residuo 62% da versare sul capitale sottoscritto della Società Metro C S.c.p.A. 12.950 K€ (12.950 K€ al 31.12.2016).

14.20 Debiti commerciali

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	383.766	438.448
Totale Debiti verso fornitori terzi	383.766	438.448
Debiti verso fornitori parti correlate	29.873	19.671
Totale	413.639	458.119

Il valore nominale dei debiti commerciali corrisponde al loro *fair value*.

In generale il valore complessivo dei debiti commerciali al 31.12.2017 (413.639 K€) risulta in decremento rispetto al dato contabilizzato al 31.12.2016 (458.119 K€).

Il decremento è dovuto essenzialmente ai maggiori pagamenti rispetto a quanto contabilizzato in incremento in funzione dei maggiori incassi contabilizzati nell'ultima parte dell'anno.

14.21 Derivati

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

(K€)	31.12.2017		31.12.2016	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
<i>Fair value hedge</i>	1.712	864	4.043	247
<i>Cash flow hedge</i>	9.003	1.876	6.472	16.761
Strumenti di copertura rischio cambi	10.715	2.740	10.515	17.008

I derivati attivi al 31.12.2017 sono praticamente in linea con il saldo dell'anno precedente mentre quelli passivi si decrementano per la chiusura di posizioni di copertura con strumenti *Cash flow hedge*.

Determinazione del *fair value*

Il Gruppo, al 31 dicembre 2017, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria, in particolare il *fair value* dei contratti a termine su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate; il *fair value* degli *swap* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

Le operazioni finanziarie di copertura sono effettuate prevalentemente con il sistema bancario. Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha in essere contratti riferiti alle diverse valute, per i seguenti nozionali:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Euro	65.370	56.854
Dollaro Americano	252.790	345.298
Sterlina Inglese	48.408	55.729
Corone Svedesi	44.475	1.648
Dollaro Australiano	12.251	6.783
Dollaro Hong Kong	177	455
Rupia Indiana	4.826	5.164
Dirham Emirati Arabi Uniti	11.352	12.921

Il Gruppo, essendo poco esposto al rischio legato all'andamento dei tassi di interesse, non ricorre a politiche di copertura del rischio connesso alla variabilità degli stessi.

14.22 Garanzie ed altri impegni

Leasing

Il Gruppo è parte di alcuni contratti di *leasing* operativo finalizzati ad acquisire la disponibilità principalmente di immobili, impianti, auto ed attrezzature. I pagamenti minimi futuri sono i seguenti:

(K€)	<u>Leasing operativi</u>
Entro 1 anno	3.398
Tra 2 e 5 anni	10.834
Oltre i 5 anni	11.027
	<u><u>25.259</u></u>

Portafoglio garanzie

Le fideiussioni e i *bond* rilasciati da istituti di credito o da compagnie assicurative a favore dei committenti/clienti a fronte di operazioni commerciali, rappresentano uno degli elementi fondamentali per la finalizzazione di *tender* nazionali/internazionali e sono condizione essenziale al buon esito della firma dei contratti.

Il Gruppo al 31 dicembre 2017 ha in essere le seguenti garanzie:

Garanzie dirette e manleve per garanzie rilasciate da terzi nell'interesse del Gruppo a favore di committenti e altri terzi (K€)	Totale
Garanzie personali rilasciate da Hitachi (Parent Company Guarantees) a favore dei committenti/clienti per operazioni commerciali	823.089,23
Garanzie personali rilasciate da Ansaldo STS (Parent Company Guarantees), a favore dei committenti/clienti per operazioni commerciali	506.884,17
Fideiussioni e bond (<i>bid bonds, performance bonds, retention bonds, advance payment bonds, controgaranzie e altre minori</i>) rilasciati da istituti di credito ovvero da compagnie assicurative a favore dei committenti/clienti per operazioni commerciali	2.069.671,62
<i>di cui controgarantite da Hitachi</i>	296.828,09
<i>di cui controgarantite da Ansaldo STS</i>	497.702,08
Garanzie dirette ed altre garanzie rilasciate da Ansaldo STS, da istituti di credito o compagnie assicurative a favore di altri terzi per garanzie "non" contrattuali/commerciali (operazione finanziaria, fiscale)	40.097,15
Totale	3.439.742,18

Parent Company guarantee Hitachi ltd

Al 31.12.2017 la Società ha in essere garanzie societarie rilasciate dalla controllante Hitachi ltd ("*Parent Company Guarantees*") per 823 M€ a favore di committenti esteri del Gruppo nell'ambito di contratti commerciali.

Parent company guarantee Ansaldo STS S.p.A.

La *Parent Company Guarantee* (PCG) rappresenta la garanzia rilasciata dalla Società controllante a favore di terzi per garantire impegni di una sua Società controllata. Questa garanzia può essere prestata per diversi scopi: dall'emissione di garanzie commerciali, laddove la Società controllante Ansaldo STS SpA si sostituisce in qualità di garante agli istituti di credito, per un totale al 31 dicembre 2017 pari a circa 507 M€, alle garanzie rilasciate dalla Società controllante a favore di istituti di credito per la concessione di linee di affidamento per Società del Gruppo Ansaldo STS per un totale al 31 dicembre 2017 pari a 516 M€.

Bid bond

Il *bid bond* è la garanzia resa in occasione di partecipazione a gare d'appalto. In genere essa ha durata di 3/6 mesi ed è costituita nella misura dell'1-3% dell'importo a base di gara o del valore stimato d'offerta.

Il peso del valore totale dei *bid bond* è generalmente modesto per la natura stessa della garanzia. Nel portafoglio garanzie al 31 dicembre 2017 tale tipologia ammonta a circa 19 M€.

Performance bond

Il *performance bond* è la garanzia di buona esecuzione del progetto o del buon esito della fornitura. Esso è tipicamente richiesto in occasione della firma dei contratti ed ha una durata legata all'opera o alla fornitura per cui è rilasciato.

Il *bond* può essere di breve durata per i contratti di fornitura mentre per quelli “*turn key*” può raggiungere anche tempi molto più lunghi laddove includa anche la fase di “*Operation & Maintenance*”. Anche l'ammontare varia in base al tipo di contratto e al contesto in cui è prestato. In genere, il suo importo è pari al 10-15% del valore contrattuale.

Nel portafoglio garanzie al 31 dicembre 2017 tale tipologia si attesta intorno a 1.326 M€.

Retention money bond

Laddove previsto dal contratto, il *retention money bond* rappresenta la garanzia resa per lo svincolo delle somme trattenute a garanzia da committenti/clienti sulle prestazioni eseguite e fatturate. Il rilascio della garanzia avviene in maniera frazionata e per importi minimi (ad esempio nella misura del 5% dei lavori/forniture eseguiti e fatturati). Il *bond* può essere anche svincolato in occasione del completamento dei lavori, laddove non espressamente previsto dal contratto.

Nel portafoglio garanzie al 31 dicembre 2017 tale tipologia ammonta a circa 47 M€.

Advance payment bond

L'*advance payment bond*, detto anche *down payment bond*, garantisce il cliente dell'anticipo e di acconti previsti dallo schema contrattuale versati al fornitore all'inizio del progetto/fornitura. Esso generalmente si riduce man mano che l'anticipo viene recuperato attraverso la fatturazione del fornitore al committente. L'ammontare di tale tipologia di garanzia varia sia in base al tipo di contratto sia in base al contesto in cui è stata emessa. In genere, essa può variare dal 10% al 15% dell'importo contrattuale fino ad arrivare ad 25%-35% in alcune aree geografiche. Al 31 dicembre 2017 tale tipologia ammonta a circa 567 M€.

La Controllante Hitachi Ltd ha controgarantito parte delle fideiussioni tramite l'utilizzo di affidamenti concessi da compagnie assicurative rese nell'ambito dei progetti di Honolulu e Baltimora (297 M€).

La Capogruppo italiana ha controgarantito nell'interesse di società controllate somme per 498 M€ per operazioni commerciali delle stesse.

Controgaranzia

Un'ulteriore tipologia di garanzie è costituita dalle controgaranzie. Esse sono rese da Ansaldo STS S.p.A nell'ambito dei contratti sottoscritti in qualità di membro di consorzi e raggruppamenti di impresa. Tale tipologia di garanzia al 31 dicembre 2017 ammonta a circa 98 M€.

15 NOTE AL CONTO ECONOMICO

15.1 Rapporti economici verso parti correlate

<u>31 dicembre 2017</u>	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri costi operativi
<i>(K€)</i>						
<u>Controllante</u>						
Hitachi Rail Europe Ltd	31	-	8	-	-	-
Hitachi Ltd (Rail)	815	-	504	-	-	-
<u>Controllate</u>						
Alifana S.c.r.l.	755	-	52	-	-	-
Alifana Due S.c.r.l.	294	14	795	-	-	-
<u>Collegate</u>						
I.M. Intermetro S.p.A. (in liq.)	8	-	-	-	-	-
Metro 5 S.p.A.	1.696	1.333	44	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liq.)	-	-	258	-	-	-
SPV Linea M4 S.p.A	-	-	157	-	-	-
SP M4 S.C.p.A (in liq.)	-	-	32	10	-	-
Metro Brescia S.r.l.	225	12	-	-	-	-
Metro Service A.S.	6.433	-	52.227	-	-	-
<u>J.V.</u>						
Balfour Beatty Ansaldo Syst. JV SDN BHD	9.850	-	9	-	-	-
<u>Consorti</u>						
Consortio Ascosa Quattro	5.104	-	836	-	-	-
Consortio Ferroviario Vesuviano	2.026	-	282	-	-	-
Consortio Saturno	15.029	39	1.037	-	-	-
Consortio San Giorgio Volla 2	186	-	219	-	-	-
Consortio San Giorgio Volla	(7)	-	4	-	-	-
Consortio MM4	22.803	90	320	-	-	-
Consortio Cris	-	-	3	-	-	-
<u>Altre gruppo</u>						
Hitachi Rail Italy S.p.A.	9.192	-	31.027	-	-	-
Hitachi Rail Inc.	2.260	-	-	-	-	-
Hitachi Rail India Pvt Ltd Rail Systems Company	604	-	-	-	-	-
Hitachi Australia Pvt Ltd	-	-	18	-	-	-
Hitachi Systems CBT S.p.A.	-	-	1.659	-	-	-
Hitachi High Technologies Europe GmbH	386	-	-	-	-	-
Totale	77.690	1.488	89.491	10	-	-
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	6%	6%	10%	0,04%	-	-

31 dicembre 2016

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri Costi operativi
<i>(K€)</i>						
<u>Controllante</u>						
Hitachi Rail Europe Ltd	25	-	(7)	-	-	-
Hitachi Ltd (Rail)	492	-	563	-	-	-
<u>Controllate</u>						
Alifana S.c.r.l.	25	-	93	-	-	-
Alifana Due S.c.r.l.	137	-	260	-	-	-
<u>Collegate</u>						
International Metro Service S.r.l.	(76)	7	-	-	-	4
I.M. Intermetro S.p.A. (in liq.)	1	-	-	-	-	-
Metro 5 S.p.A.	12.979	1.277	110	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liq.)	-	-	209	-	-	-
SP M4 S.C.p.A. (in liq.)	-	-	33	-	-	-
Metro Brescia S.r.l.	345	16	9	-	-	-
Metro Service A.S.	6.283	-	32.797	-	-	-
<u>J.V.</u>						
Kazakhstan	55	-	-	-	-	-
Balfour Beatty Ansaldo Syst. JV SDN BHD	(2.385)	-	41	-	-	-
<u>Consorti</u>						
Consortio Ascosa Quattro	59	-	-	-	-	-
Consortio Ferroviario Vesuviano	592	-	78	-	-	-
Consortio Saturno	34.809	-	1.683	-	-	-
Consortio San Giorgio Volla 2	2.877	-	197	-	-	-
Consortio San Giorgio Volla	(5)	-	4	-	-	-
Consortio MM4	22.467	-	877	-	-	-
Consortio Cris	-	-	1	-	-	-
<u>Altre gruppo</u>						
Hitachi Rail Italy S.p.A.	12.067	-	28.039	-	-	-
Hitachi Rail Inc.	843	-	-	-	-	-
Hitachi Rail India Pvt Ltd Rail Systems Company	427	-	-	-	-	-
Hitachi High Technologies Europe GmbH	101	-	-	-	-	-
Totale	92.118	1.300	64.987	-	-	4
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	7%	6%	8%			0,02%

15.2 Ricavi

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi da vendite	1.144.821	889.329
Ricavi da servizi	130.800	153.970
	1.275.621	1.043.299
Variazione dei lavori in corso	7.656	191.969
Ricavi da terzi	1.283.277	1.235.268
Ricavi da parti correlate	77.690	92.118
Totale ricavi	1.360.967	1.327.386

I ricavi complessivamente ammontano a 1.360.967 K€ al 31 dicembre 2017, rispetto a 1.327.386 K€ registrati al 31 dicembre 2016.

L'incremento principale è stato registrato nella controllata statunitense a fronte dell'avvio dei lavori inerenti contratti acquisiti negli ultimi anni.

I ricavi da parti correlate risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 14.428 K€.

15.3 Altri ricavi operativi

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	2.334	1.834
Contributi per spese di formazione	-	82
Plusvalenze su cessioni di attività materiali e immateriali	7	16
Assorbimenti fondo svalutazione crediti	2.022	670
Assorbimenti fondi rischi e oneri	306	59
Rilascio fondo perdite a finire su progetti	3.022	1.334
<i>Royalties</i>	166	292
Proventi finanziari ed utili cambio su partite operative	5.467	1.900
Credito di imposta per R&D	2.695	3.327
Altri ricavi operativi	8.941	10.442
Altri ricavi operativi da Terzi	24.960	19.956
Altri ricavi operativi da parti correlate	1.488	1.300
Totale altri ricavi operativi	26.448	21.256

Gli altri ricavi operativi, in totale ammontano a 26.448 K€ e si incrementano rispetto all'esercizio precedente (21.256 K€) principalmente per l'aumento dei proventi finanziari ed utili su cambio su partite operative per la chiusura di specifiche transazioni da parte della Capogruppo.

Il valore degli altri ricavi operativi da parti correlate è rimasto praticamente inalterato.

15.4 Costi per acquisti e servizi

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Acquisti di materiali	362.393	335.163
Variazione delle rimanenze	718	(4.805)
Acquisti di servizi	443.551	438.579
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	20.728	20.365
Totale costi per acquisti e servizi da terzi	827.390	789.302
Totale costi per acquisti e servizi da parti correlate	89.491	64.987
Totale costi per acquisti e servizi	916.881	854.289

I costi complessivi per acquisti e servizi, 916.881 K€, si incrementano di 62.592 K€ rispetto a quelli sostenuti nel precedente esercizio (854.289 K€) principalmente per i maggiori volumi di produzione realizzati nell'anno.

I costi per acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze sono pari a 363.111 K€ (330.358 K€ al 31.12.2016) in aumento di 32.753 K€.

I costi per servizi sono pari a 443.551 K€ (438.579 K€ al 31.12.2016) con un incremento di 4.972 K€.

I costi per affitti e *leasing* operativi sono pari a 20.728 K€ (20.365 K€ al 31.12.2016), in incremento per 363 K€; essi riguardano essenzialmente il noleggio a lungo termine di auto aziendali, canoni *software* e locazione di immobili.

I costi per acquisti e servizi da parti correlate registrano un incremento di 24.504 K€.

Per maggiori dettagli sulle posizioni verso parti correlate si rimanda al paragrafo 15.1 "Rapporti economici verso parti correlate".

15.5 Costi per il personale

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Salari e stipendi	258.462	253.208
Costi per piani di <i>stock grant</i>	1.621	4.731
Oneri previdenziali ed assistenziali	63.148	59.306
Costi per TFR	657	519
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	920	704
Costi relativi ad altri piani a contribuzione definita	3.695	4.363
Recupero costi del personale	(612)	(836)
Contenziosi con il personale	1.466	295
Altri costi	4.863	10.048
Totale costi del personale	334.220	332.338

L'organico iscritto al 31 dicembre 2017 è pari a 4.228 risorse con un incremento di 277 rispetto all'esercizio precedente (3.951 unità).

L'organico medio retribuito nel 2017 risulta essere di 4.081 risorse rispetto alle 3.828 unità del 2016, registrando un incremento di 253 risorse.

Il totale dei costi per il personale è stato pari a 334.220 K€ con un incremento di 1.882 K€ rispetto all'esercizio precedente (332.338 K€). I maggiori costi per salari e stipendi e per oneri previdenziali ed assistenziali funzione del maggior organico medio, sono stati parzialmente compensati dai minori costi per piani di *stock grant* e dalla riduzione della voce altri costi che nel 2016 accoglieva anche i costi correlati a transazioni con figure strategiche della società.

In data 24 marzo 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 23 marzo 2017 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 11 maggio 2017, un piano di *stock grant* di durata triennale destinato all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e ad altri Dirigenti (o categorie equiparabili) di Ansaldo STS considerati risorse chiave della Società. Il Piano ha gli stessi obiettivi del precedente piano 2014-2016 (*VAE, FOCF* ed andamento del titolo rispetto al *Ftse IT All Share*).

Il costo è rilevato per competenza nell'esercizio in cui i servizi sono resi; pertanto quanto imputato nell'anno riguarda le azioni relative agli obiettivi del 2017 (come previsto dal piano 2017-2019), determinate in seguito alla stima del raggiungimento di detti obiettivi.

In base ai principi contabili internazionali applicabili a tale fattispecie (*IFRS 2* "pagamenti basati su azioni" e l'*IFRIC Interpretation 11 "Group and Treasury Share Transactions"*) e le attuali interpretazioni degli stessi, il costo per *Stock Grant* del 2017 pari a 1.621 K€ (4.731 K€ nel 2016) è rilevato nel conto economico con relativa contropartita in una riserva del patrimonio netto.

Il costo per il TFR e per gli altri piani a benefici definiti è relativo al solo "*service cost*" poiché per effetto dell'adozione dell'*equity method* gli *interest cost* sono classificati alla voce oneri finanziari.

15.6 Ammortamenti e svalutazioni

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Ammortamenti:		
- attività immateriali	5.268	7.353
- attività materiali	10.473	9.597
	<u>15.741</u>	<u>16.950</u>
Svalutazioni:		
- crediti operativi	3.269	1.368
- altre attività materiali/immateriali	-	7
	<u>3.269</u>	<u>1.375</u>
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>19.010</u>	<u>18.325</u>

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 19.010 K€ e si incrementano di 685 K€ rispetto all'esercizio 2016 (18.325 K€). Tale variazione è da attribuire alle maggiori svalutazioni su crediti operativi parzialmente compensati da minori ammortamenti di periodo.

15.7 Altri costi operativi

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Accantonamenti fondi rischi e oneri	4.518	4.873
Perdite a finire su progetti	(494)	925
Quote e contributi associativi	753	676
Minusvalenze su cessioni di attività materiali e immateriali	167	87
Minusvalenze su cessioni di crediti operativi	102	-
Perdite di cambio su poste operative	8.108	9.181
Interessi e altri oneri operativi	1.673	1.347
Imposte indirette	3.199	2.833
Altri costi operativi	2.106	1.581
Totale altri costi operativi da terzi	<u>20.132</u>	<u>21.503</u>
Altri costi operativi da parti correlate	<u>-</u>	<u>4</u>
Totale altri costi operativi	<u>20.132</u>	<u>21.507</u>

Il totale degli altri costi operativi da terzi e parti correlate è pari a 20.132 K€ al 31 dicembre 2017 e risulta in riduzione rispetto al 2016 di 1.375 K€ (21.507 K€ al 31.12.2016). In particolare la variazione è da attribuirsi alle minori perdite a finire su progetti e minori perdite di cambio su poste operative.

Si ricorda che a partire dal 2012 le perdite a finire sui progetti non sono più esposte a riduzione dei ricavi ma sono accantonate nella voce "altri costi operativi".

15.8 Costi capitalizzati per costruzioni interne

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Costi capitalizzati per costruzioni interne	<u>(3.390)</u>	<u>(5.131)</u>

I costi capitalizzati sono riconducibili principalmente:

- per 2.867 K€ alla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. quasi interamente riferibili al Progetto "Satellite and Rail Telecom" avviato nel 2012 e riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario. Il progetto è co-finanziato principalmente dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*;
- per 523 K€ alla controllata francese Ansaldo STS France S.A.S. ad oggetto costi per costruzioni interne (personale, materiale e prestazione di servizi) di attività immateriali e materiali.

15.9 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(K€)	<u>31.12.2017</u>			<u>31.12.2016</u>		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi e commissioni	898	4.688	(3.790)	1.001	8.206	(7.205)
Differenze cambio	15.793	16.635	(842)	10.819	12.877	(2.058)
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	6.123	7.899	(1.776)	621	4.561	(3.940)
Interessi su Trattamento di Fine Rapporto	-	275	(275)	-	268	(268)
Interessi su altri piani a benefici definiti	-	250	(250)	-	286	(286)
Altri proventi ed oneri finanziari	162	787	(625)	-	740	(740)
Totale proventi ed oneri finanziari netti	22.976	30.534	(7.558)	12.441	26.938	(14.497)
Totale proventi ed oneri finanziari da parti correlate	10	-	10	-	-	-
Totale	22.986	30.534	(7.548)	12.441	26.938	(14.497)

Gli oneri finanziari netti verso terzi sono pari a 7.548 K€ rispetto a 14.497 K€ del 31 dicembre 2016.

La variazione positiva di 6.949 K€ è dovuta principalmente:

- alla voce oneri per interessi e commissioni che nell'anno include gli interessi pagati ed accantonati relativi al contenzioso con il cliente svedese AB Storstockholms Lokaltrafik (3.874 K€) e che nel 2016 includeva gli interessi versati al cliente russo a seguito della conclusione dell'arbitrato sul contratto in Libia (7.670 K€);

- a minori oneri derivanti dai risultati di fair value a conto economico e dalle differenze cambio.

Come da valori esplicitati in tabella, si segnala, che gli “*interest cost*” per il TFR e i piani a benefici definiti sono classificati in tale voce rispettivamente per 275 K€ (268 K€ al 31.12.2016) e per 250 K€ (286 K€ al 31.12.2016).

15.10 Effetto delle valutazioni con il metodo del patrimonio netto

(K€)	31.12.2017			31.12.2016		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Effetti valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	5.798	-	5.798	4.345	-	4.345
Totale	5.798	-	5.798	4.345	-	4.345

L’effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto è positivo per 5.798 K€; esso è determinato dal risultato positivo della Balfour Beatty Ansaldo System JV SDN BHD per 3.080 K€, delle collegate Metro 5 S.p.A. per 2.437 K€ e Metro Brescia S.r.l. per 233 K€ e dal risultato positivo della partecipata International Metro Service S.r.l. per 48 K€.

15.11 Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è così composta:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Imposta I.Re.S.	12.679	12.663
Imposta IRAP	1.934	2.134
Altre imposte sul reddito società estere	14.435	23.312
Imposte relative ad esercizi precedenti	513	982
Imposte differite nette	4.648	(345)
Totale	34.209	38.746

Il valore delle imposte del 2017 è pari a 34.209 K€ e si riduce di 4.537 K€ rispetto all’esercizio precedente sostanzialmente per il minor risultato ante imposte. In particolare si evidenzia:

- maggiori imposte differite nette che passano da - 345 K€ a 4.648 K€ con una variazione nei due esercizi a confronto di 4.993 K€; quest’ultima è da imputare principalmente all’adeguamento della fiscalità attiva e passiva riferita alle poste che si sarebbero riversate negli anni successivi al 2017 per le controllate americane e per quella francese in seguito alla riduzione dell’aliquota nominale come definito con le riforme fiscali di fine 2017 ed approvate in America e Francia;

- l'I.Re.S. (per 12.679 K€) e l'IRAP (per 1.934 K€) dell'esercizio riferibili alla Capogruppo in linea con l'esercizio precedente;
- imposte sul reddito delle Società estere per 14.435 K€ in riduzione, 23.312 K€ al 31 dicembre 2016, principalmente per il minor risultato ante imposte delle stesse.

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

(K€)	31.12.2017			31.12.2016		
	importo		%	importo		%
Risultato prima delle imposte	99.077	-		116.649	-	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore		23.778	24,00%		32.078	27,50%
Differenze permanenti	(9.317)	(2.236)	-2,26%	2.484	683	0,59%
	89.760	21.542	21,74%	119.133	32.761	28,09%
Differenziale di aliquota su imposte estere e/o per perdite d'esercizio	-	8.561	8,64%	-	1.846	1,58%
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	-	1.667	1,68%	-	3.156	2,71%
Imposte esercizi precedenti	-	2.438	2,46%	-	982	0,84%
Accantonamenti per rischi fiscali	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Totale imposte effettive a conto economico		34.209	34,53%		38.746	33,22%

L'aliquota d'imposta effettiva al 31 dicembre 2017 risulta pari al 34,53% a fronte del 33,22% nell'esercizio precedente, con un incremento dell' 1,31%, effetto del diverso mix dei risultati ante imposte delle singole società.

La composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2017 e gli effetti economici derivanti dalla loro movimentazione per l'esercizio chiuso a tale data è di seguito riportata:

(K€)	Conto economico		Stato patrimoniale	
	Attive	Passive	Attive	Passive
TFR e fondi pensione	(1.095)	-	4.187	-
Retribuzioni	-	-	325	-
Attività materiali e immateriali	(12)	44	713	551
F.do rischi e oneri	8.112	-	15.238	-
Contributi ricerca	-	(953)	799	1.238
Fondo LIC e Svalutazione magazzino	(1)	-	2.417	-
CFH - Piani a benefici definiti	-	-	1.198	1.575
Perdite fiscali	280	-	1.579	-
Altre	(13.081)	(240)	9.757	5.466
Totale	(5.797)	(1.149)	36.213	8.830

Le imposte anticipate derivanti dallo stanziamento di “fondi rischi e oneri” sono attribuibili principalmente alle controllate americane per 2.896 K€ ed alla Capogruppo per 12.271 K€.

Le imposte anticipate su “perdite fiscali” sono da riferirsi integralmente alle controllate Ansaldo STS USA (1.579 K€).

Le imposte anticipate relative alla svalutazione del magazzino ed al fondo svalutazione lavori in corso sono riferite principalmente alla controllata Ansaldo STS USA (262 K€), all’Ansaldo STS France (1.762 K€) e alla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. (361 K€).

Le imposte anticipate sono iscritte considerando la loro recuperabilità per singola componente del bilancio consolidato, tenendo conto della prevista disponibilità di imponibili fiscali ricavate dai piani previsionali del Gruppo.

La voce “altre” dei crediti è riferibile alla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. (6.300 K€), alla controllata Ansaldo STS Australia (2.121 K€), alla controllata Ansaldo STS USA INC. (1.069 K€) ed alla controllata Ansaldo STS France (267 K€).

Le passività per imposte differite sono relative principalmente alla Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite includono imposte anticipate e differite stanziare con contropartita direttamente al patrimonio netto, su strumenti derivati contabilizzati secondo il metodo “*cash flow hedge*” (effetto dell’esercizio di 396 K€) e su perdite/utili attuariali a seguito dell’adozione dell’ “*equity method*” relativamente ai piani a benefici definiti (effetto dell’esercizio di - 87 K€).

La movimentazione dell’esercizio di tale componente di patrimonio è la seguente:

(K€)	31.12.2016	Trasferimenti a conto economico	Variazioni di <i>fair value</i>	Altri movimenti	31.12.2017
Imposte differite rilevate direttamente a patrimonio netto	699	-	309	-	1.008

16 EARNING PER SHARE

L'*earning per share (EPS)* è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nell'esercizio di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic EPS*);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di remunerazione azionaria, al netto delle azioni proprie (*diluted EPS*).

<i>Basic EPS</i>	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Media delle azioni durante l'esercizio	199.996.061	199.996.346
Risultato netto	64.868	77.903
<i>Basic EPS e diluted EPS</i>	<u>0,32</u>	<u>0,39</u>

Si segnala che nei periodi a confronto non ci sono effetti diluitivi.

17 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

Si riporta la tabella relativa al flusso di cassa da attività operative:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Utile	64.868	77.903
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(5.798)	(4.345)
Imposte sul reddito	34.209	38.746
Costi TFR e altri benefici	932	787
Costi per piani di <i>Stock grant</i>	1.621	4.731
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni attività	160	71
Proventi finanziari netti	7.558	14.497
Ammortamenti e svalutazioni	19.010	18.325
Accantonamento/rilascio a fondo rischi	4.212	4.814
Altri proventi/oneri operativi	(20.205)	3.118
Accantonamenti/ripristini rimanenze e lavori in corso	27.306	(4.498)
Totale	<u>133.873</u>	<u>154.149</u>

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di Società consolidate e differenze di traduzioni, sono così costituite:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Rimanenze	9.271	(2.981)
Lavori in corso e acconti da committenti	(56.265)	(63.094)
Crediti e debiti commerciali	1.425	(17.077)
Totale	<u>(45.569)</u>	<u>(83.152)</u>

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di Società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

<i>(K€)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Pagamento del TFR e di altri piani a benefici definiti	(4.247)	(7.547)
Imposte pagate	(26.890)	(20.928)
Variazione delle altre poste operative	(7.041)	11.200
Totale	(38.178)	(17.275)

Per il commento alla variazione del rendiconto finanziario si rimanda al paragrafo 2.3 relativo alla situazione finanziaria del Gruppo.

18 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi al rischio di cambio, operatività in valute estere diverse da quella funzionale, al rischio di tasso di interesse;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura. Di seguito si evidenzia come il Gruppo Ansaldo STS, in base alle direttive interne di cui si è dotato, gestisce tali tipologie di rischio.

Gestione del rischio di tasso di cambio

Come evidenziato nella direttiva "gestione della tesoreria", la gestione del rischio cambio del Gruppo Ansaldo STS si concentra sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- limitare le perdite potenziali dovute ad avverse fluttuazioni del tasso di cambio rispetto alla valuta di riferimento per Ansaldo STS S.p.A. e le sue controllate;
- limitare i costi, previsti o reali, connessi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di cambio.

Il rischio di cambio deve essere coperto soltanto se ha un impatto rilevante sui flussi di cassa rispetto alla valuta di riferimento.

I costi e i rischi connessi ad una politica di copertura (copertura, non copertura o copertura parziale) devono essere accettabili sia da un punto di vista finanziario che commerciale.

I seguenti strumenti possono essere usati per la copertura del rischio di cambio:

- acquisti e vendite di *forward* su cambi, le operazioni in *forward* sui cambi sono lo strumento più utilizzato per la copertura dell'esposizione sui flussi di cassa;
- raccolta/indebitamento in valuta estera, la raccolta/indebitamento in valuta estera, viene adoperata per mitigare il rischio di cambio associato a speculari posizioni creditorie debitorie con controparti bancarie o Società del Gruppo.

L'uso di raccolta e impiego in valuta estera quale strumento di copertura deve sempre essere allineato alla gestione complessiva di tesoreria e alla posizione finanziaria complessiva del Gruppo Ansaldo STS (sia a lungo termine che a breve termine).

Tendenzialmente, l'acquisto e la vendita di valuta estera risulta essere lo strumento di copertura adoperato, quando, per le valute diverse da quella funzionale, i mercati non sono sufficientemente liquidi o quando risulta essere la modalità di copertura meno onerosa.

Coperture del rischio di cambio

Il rischio di variazione del tasso di cambio può essere riconducibile a tre diverse tipologie:

1. Rischio economico-competitivo (*economic risk*) è rappresentato dall'influenza che le oscillazioni valutarie possono produrre sulle decisioni di *capital budgeting* (investimenti, ubicazione unità produttive, mercati di approvvigionamento).
2. Rischio transattivo (*transaction risk*) è riconducibile alla possibilità che i tassi di cambio si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui sorge un impegno a incassare o pagare valuta per data futura (determinazione listino, definizione *budget*, predisposizione ordine, fatturazione) e il momento in cui detto incasso o pagamento si manifesta, generando un effetto in termini di delta cambi (sia positivo che negativo).
3. Rischio traslativo (*translation risk*) è relativo all'effetto prodotto sui bilanci delle multinazionali dalla conversione di flussi di dividendi, ovvero dal consolidamento delle attività e passività di bilancio, allorquando passando da un esercizio all'altro mutano i cambi di consolidamento.

Il Gruppo Ansaldo STS si copre dal rischio di tipo transattivo seguendo la direttiva *foreign exchange risk management policy* che prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa, al fine di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione dei contratti a lungo termine e la neutralizzazione degli effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio di riferimento.

Cash flow hedge

Le coperture vengono poste in essere al momento di finalizzazione dei contratti commerciali, attraverso il ricorso a strumenti *plain vanilla* (*swap* e *forward* su valute) che si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. Tali coperture vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, pertanto, le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura sono registrate nell'apposita riserva di *cash flow hedge* per la quota efficace, una volta attestata l'efficacia della strategia di copertura.

Qualora la copertura non risulti efficace, ovvero non rientri nel *range* di efficacia compreso tra 80-125%, le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie e la riserva di *cash flow hedge* cumulata fino alla data dell'ultimo test di efficacia superato è contabilizzata a conto economico.

La quota del *fair value* relativa a oneri e proventi finanziari è esclusa dal calcolo di efficacia della copertura in quanto viene contabilizzata direttamente a risultato finanziario netto di conto economico. Questo significa sia evitare di rinviare al futuro l'impatto a conto economico di tale componente, rendendo più trasparente e coerente la composizione della riserva di *cash flow hedge*, sia semplificare il risultato del test di efficacia del *forex*, limitandolo al confronto tra i due nozionali: quello del *forex* e quello del sottostante coperto.

Fair value hedge

La copertura di *fair value* ("*fair value hedge*") è la copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata, un impegno irrevocabile non iscritto, una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe influire sul conto economico.

Il Gruppo si copre dalle variazioni di *fair value* relative al rischio di cambio di attività e passività iscritte in bilancio.

Le operazioni finanziarie di copertura sono effettuate prevalentemente con il sistema bancario. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere contratti riferiti alle diverse valute, per i seguenti nozionali:

<i>valuta locale in K€</i>	<i>Sell17</i>	<i>Buy17</i>	31.12.2017	<i>Sell16</i>	<i>Buy16</i>	31.12.2016
Euro	28.716	36.654	65.370	25.169	31.685	56.854
Dollaro Americano	187.605	65.185	252.790	263.912	81.386	345.298
Sterlina Inglese	48.408	-	48.408	55.729	-	55.729
Corone Svedesi	44.475	-	44.475	824	824	1.648
Dollaro Australiano	-	12.251	12.251	-	6.783	6.783
Dollaro Hong Kong	177	-	177	455	-	455
Rupia Indiana	4.826	-	4.826	5.164	-	5.164
Dirham Emirati Arabi Uniti	11.352	-	11.352	12.921	-	12.921

Al 31 dicembre 2017, il *fair value* netto degli strumenti finanziari derivati è positivo ed è pari a circa 7.975 K€.

Analisi di sensitività su tassi di cambio

Per la presentazione dei rischi di mercato, l'*IFRS 7* richiede un'analisi di sensitività che mostri gli effetti che le variazioni ipotizzate nelle più rilevanti variabili di mercato hanno sul conto economico e sul patrimonio netto.

I rischi di cambio sorgono da strumenti finanziari (inclusi i crediti e debiti commerciali) iscritti in bilancio o da flussi di cassa futuri altamente probabili espressi in valuta diversa da quella funzionale.

Poiché la valuta estera maggiormente utilizzata dal Gruppo risulta essere il Dollaro Americano, è stata effettuata un'analisi di sensitività sugli strumenti finanziari denominati nella suddetta valuta in essere al 31 dicembre 2017, ipotizzando un apprezzamento (deprezzamento) dell'Euro sul Dollaro Americano nell'ordine del +(-) 5%.

Da tale analisi è emerso che in caso di apprezzamento o deprezzamento dell'Euro sul Dollaro americano si sarebbero avuti i seguenti impatti sul bilancio di Gruppo:

(K€)	31.12.2017		31.12.2016	
	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$
Conto Economico	(5.262)	5.832	(4.613)	5.098
Riserva di <i>cash flow</i>	5.349	(5.983)	11.692	(12.920)

Rispetto alla stessa analisi condotta sul 2016 emerge una sensibilità del conto economico rispetto alle variazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro in linea con il precedente anno, ed un minor impatto degli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, conseguenza della chiusura di posizioni *forex* nel corso dell'esercizio 2017.

Gestione del rischio di tasso di interesse

La già citata direttiva, definisce che la gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare sul conto economico, sulla situazione patrimoniale - finanziaria e sul costo medio ponderato del capitale del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso per il Gruppo Ansaldo STS è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stabilizzare il costo medio ponderato del capitale;
- minimizzare il costo medio ponderato del capitale del Gruppo Ansaldo STS dal medio al lungo periodo. Per raggiungere questo obiettivo la gestione del rischio di tasso si focalizzerà sugli effetti dei tassi di interesse sia sul "*debt funding*" che sull'"*equity funding*";
- ottimizzare il profitto sugli investimenti finanziari all'interno di un generale *trade-off* rischio profitto;

- limitare i costi relativi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di tasso, compresi i costi diretti legati all'utilizzo di strumenti specifici e i costi indiretti relativi all'organizzazione interna necessaria alla gestione stessa del rischio.

Anche nel 2017 il rischio di tasso di interesse è stato gestito senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse.

Analisi di sensitività su tassi di interesse

E' stata effettuata un'analisi di sensitività sulle attività e passività soggette al rischio di variazione dei tassi di interesse, valutando l'effetto a conto economico di uno spostamento dei tassi, parallelo e simmetrico, di ± 50 *basis points* (0,5%), il *range* adottato è stato scelto originariamente dagli *IFRS* per l'analisi.

L'effetto che tale ipotesi avrebbe avuto sul bilancio di Gruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentato nella seguente tabella:

(K€)	31.12.2017		31.12.2016	
	+50 bps	-50 bps	+50 bps	-50 bps
Conto Economico	1.285	(1.285)	1.222	(1.222)

Tali impatti rappresentano la risultante dei minori interessi attivi che la posizione finanziaria netta remunerata al tasso variabile avrebbe prodotto nell'ipotesi di tassi di interesse rispettivamente maggiori o minori di 50 *basis points*.

La variazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti sulla valutazione degli strumenti finanziari in bilancio in quanto non vi sono attività o passività finanziarie (non derivate) iscritte al *fair value* attraverso il conto economico.

Inoltre i derivati sottoscritti dal Gruppo sono esclusivamente sui tassi di cambio e una variazione dei tassi di interesse sulle diverse divise produrrebbe impatti non rilevanti sul *fair value* di fine esercizio.

Non risultano impatti a patrimonio netto in quanto il Gruppo non effettua copertura di *cash flow* sul rischio di tasso di interesse.

I risultati ottenuti al 31 dicembre 2017 sono praticamente in linea con quelli del 31 dicembre 2016.

Gestione del rischio di liquidità

Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei *business* di riferimento, il Gruppo Ansaldo STS si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la

gestione centralizzata della tesoreria con contratti di conto corrente tra la Capogruppo e le Società del Gruppo, e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di adeguate linee di credito a revoca, per cassa e firma, a breve e a medio lungo termine, atte a far fronte alle esigenze del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017 è presente una posizione finanziaria netta creditoria pari a (357.535) K€ in incremento rispetto al 31 dicembre 2016, quando la posizione finanziaria netta si attestava a (338.039) K€.

Analisi di liquidità – importi in K€ – valori al 31.12.2017

A – Passività finanziarie esclusi i derivati	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Passività non correnti			
Debiti finanziari verso terzi	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Debiti commerciali verso parti correlate	14.743	15.130	-
Debiti commerciali verso terzi	381.569	2.197	-
Passività finanziarie verso terzi	424	-	-
Passività finanziarie verso parti correlate	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Totale A	396.736	17.327	-
B – Valore negativo dei derivati			
Derivati di copertura	2.740	-	-
Derivati di trading (copertura economica)	-	-	-
Totale B	2.740	-	-
Totale A + B	399.476	17.327	-

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi 416.803 K€, vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

C - Attività finanziarie

Cassa e disponibilità liquide	327.326
Crediti commerciali – terzi	681.456
Crediti commerciali - parti correlate	55.208
Crediti al FV – terzi	-
Crediti al FV - parti correlate	-
Crediti finanziari	30.633
Altre attività	-
Valore positivo dei derivati	10.715
TOTALE ATTIVITA FINANZIARIE	1.105.338
D – Linee di credito a revoca	158.406
TOTALE C + D	1.263.744
C+D-(A+B)	846.941

Emerge pertanto che il Gruppo, oltre ad avere una posizione finanziaria netta creditoria, dispone della liquidità sufficiente per autofinanziarsi e non dover ricorrere al sistema bancario per finanziare la propria attività. Il Gruppo è pertanto relativamente poco esposto alle tensioni sul mercato della liquidità.

Gestione dei rischi di credito

Il Gruppo non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento. I principali clienti sono, infatti, rappresentati da committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, concentrate nell'area Euro, USA e Sud-Est Asiatico. Il *rating* del cliente tipo del Gruppo Ansaldo è quindi medio/alto. Nonostante ciò, nel caso di contratti con clienti/controparti con le quali non esistono usuali rapporti commerciali, l'approccio è quello di analizzare e valutare in sede di offerta, la solvibilità al fine di evidenziare eventuali rischi di credito futuri.

La natura della committenza allunga, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri *business*, generando scaduti anche significativi.

Al 31.12.2017 i crediti commerciali verso terzi, complessivamente pari a 681.456 K€ (666.476 K€ al 31.12.2016) risultano scaduti per 263.283 K€ dei quali 144.653 K€ scaduti da più di 12 mesi.

I crediti commerciali verso terzi al 31.12.2017 si riferiscono principalmente alla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. per 539.835 K€ con uno scaduto complessivo di 236.603 K€.

Di seguito si evidenzia la composizione dei crediti al 31 dicembre 2017:

(K€)	31.12.2017							Totale
	Istituzioni Statali			Altri clienti				
	Area Europa	Area America	Altre	Area Europa	Area America	Altre		
- Ritenute a garanzia	40.532	6.434	6.498	27.323	3.749	624	85.160	
- Crediti Non scaduti	80.753	34.659	3.433	184.929	7.285	21.954	333.013	
- Crediti scaduti da meno di 6 mesi	14.517	2.292	552	46.408	5.883	3.955	73.607	
- Crediti scaduti fra 6 mesi e 1 anno	23.800	1.066	447	18.049	591	1.070	45.023	
- Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	96.676	3.622	978	42.192	386	799	144.653	
Totale	256.278	48.073	11.908	318.901	17.894	28.402	681.456	

I movimenti del fondo svalutazione dei crediti commerciali di Gruppo sono i seguenti:

	31.12.2017	31.12.2016
01 gennaio	24.007	22.667
Accantonamenti	1.465	1.366
Rilasci/Utilizzi	(7.966)	(28)
Altri movimenti	(15)	2
31 dicembre	17.491	24.007

Nel corso dell'anno il fondo svalutazione crediti commerciali ha subito un accantonamento di 1.450 K€ ed un utilizzo di 7.966 K€ per crediti insoluti prevalentemente riconducibile al rischio di incasso di crediti per interessi di mora e ritardato pagamento registrato dalla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A..

In relazione al rischio di credito che scaturisce dal valore positivo dei derivati, si sottolinea che le controparti dei contratti derivati sono prevalentemente istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente viene riportata la scomposizione del valore positivo dei derivati in funzione della classe di *rating* della controparte.

I *rating* di seguito rappresentati sono stati elaborati sulla base dei dati dell'agenzia S&P.

Classe di Rating	Fair Value Attivo
A	100,0%
Totale Fair Value Attivo	100,0%

Classificazione e fair value di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle riportano la composizione delle attività e delle passività finanziarie del Gruppo suddivise in base alle categorie contabili previste dallo IAS 39.

Le passività finanziarie sono tutte valutate secondo il criterio del “costo ammortizzato” in quanto il Gruppo non si è avvalso della *fair value option*.

Gli strumenti finanziari derivati sono analizzati separatamente.

31.12.2017	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Totale	Fair Value
<i>(K€)</i>					
Attività non correnti					
Crediti non correnti verso parti correlate	-	25.627	-	25.627	25.627
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Crediti	-	17.829	-	17.829	17.829
Attività correnti					
Crediti correnti verso parti correlate	-	55.208	-	55.208	55.208
Crediti commerciali	-	681.456	-	681.456	681.456
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	30.633	-	30.633	30.633

31.12.2017	<i>Fair value a conto economico</i>	Costo Ammortizzato	Detenuti fino a scadenza	Totale	<i>Fair Value</i>
------------	-------------------------------------	--------------------	--------------------------	--------	-------------------

(K€)

Passività correnti

Debiti correnti da parti correlate	-	29.873	-	29.873	29.873
Debiti finanziari da parti correlate	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	383.766	-	383.766	383.766
Debiti finanziari	-	424	-	424	424
Altre passività correnti	-	-	-	-	-

31.12.2016	<i>Fair value a conto economico</i>	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Totale	<i>Fair Value</i>
------------	-------------------------------------	-------------------------	--------------------------	--------	-------------------

(K€)

Attività non correnti

Crediti non correnti verso parti correlate	-	25.522	-	25.522	25.522
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Crediti	-	19.963	-	19.963	19.963

Attività correnti

Crediti correnti verso parti correlate	-	62.376	-	62.376	62.376
Crediti commerciali	-	666.476	-	666.476	666.476
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	34.233	-	34.233	34.233

31.12.2016	<i>Fair value a conto economico</i>	Costo Ammortizzato	Detenuti fino a scadenza	Totale	<i>Fair Value</i>
------------	-------------------------------------	--------------------	--------------------------	--------	-------------------

(K€)

Passività correnti

Debiti correnti da parti correlate	-	19.671	-	19.671	19.671
Debiti finanziari da parti correlate	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	438.448	-	438.448	438.448
Debiti finanziari	-	1.780	-	1.780	1.780

Per gli strumenti finanziari a breve termine, quali crediti e debiti commerciali, il valore contabile rappresenta una buona approssimazione del *fair value*.

Derivati

L'*IFRS* prevede la classificazione del *fair value* dei derivati in base a parametri di riferimento desumibili o dal mercato o da altri indicatori finanziari (es.: curve dei tassi d'interesse, tassi di cambio, ecc.). I derivati finanziari su valute a copertura del rischio di cambio rientrano nel Livello 2 della gerarchia in quanto il *fair value* di tali strumenti è determinato ricalcolandone il valore attuale tramite *fixing* ufficiali di fine esercizio per i tassi di cambio e tassi di interesse quotati sul mercato.

La seguente tabella illustra i *fair value* degli strumenti finanziari in portafoglio.

		<i>Fair Value</i> al	<i>Fair Value</i> al
		<i>31.12.2017</i>	<i>31.12.2016</i>
Gerarchia <i>fair value</i> alla data di reporting		<i>Livello 2</i>	<i>Livello 2</i>
Attività			
<i>Currency forward/swap/option</i>			
	<i>Trading</i>	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	1.712	4.043
	<i>Cash flow hedge</i>	9.003	6.472
Passività			
<i>Currency forward/swap/option</i>			
	<i>Trading</i>	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	864	247
	<i>Cash flow hedge</i>	1.876	16.761

Il Gruppo utilizza derivati di copertura del *cash flow* per coprire l'esposizione al rischio di cambio per transazioni future attese altamente probabili e derivati di copertura del *fair value* per coprire l'esposizione al rischio di cambio di attività/passività finanziarie iscritte in bilancio.

Con riferimento ai derivati di cambio a copertura sia dei futuri incassi che degli esborsi in valuta diversa da quella funzionale, si riporta la seguente tabella con indicazione delle scadenze previste dei flussi, oggetto di copertura dei dollari americani.

Scadenza	<i>31.12.2017</i>		<i>31.12.2016</i>	
	Nozionale		Nozionale	
	(in migliaia di USD)		(in migliaia di USD)	
	Incassi	Pagamenti	Incassi	Pagamenti
Entro 1 anno	156.759	4.338	261.553	26.868
Tra 1 e 3 anni	270	1.766	8.627	3.458
Tra 3 e 9 anni	-	-	-	-
Oltre 9 anni	-	-	-	-
Totale	157.029	6.104	270.180	30.326

19 COMPENSI SPETTANTI AL KEY MANAGEMENT PERSONNEL

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo del Gruppo, ivi inclusi gli amministratori esecutivi e non, ammontano a:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Compensi ed emolumenti	3.769	3.165
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	2.384
Stock grant	573	180
Totale	<u>4.342</u>	<u>5.729</u>

I compensi spettanti agli amministratori, dirigenti con responsabilità strategica e direttore generale ammontano a 4.342 K€ per l'esercizio 2017, 5.729 K€ per l'esercizio 2016.

Essi comprendono gli emolumenti ed ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale ed assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore, dirigente con responsabilità strategica o direttore generale nella Capogruppo e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

Nell'esercizio 2017, come più dettagliatamente illustrato al paragrafo "Personale ed Organizzazione", l'Avv. Corsi ed il Dott. Gallo sono stati nominati Dirigenti con Responsabilità Strategica ed i relativi compensi inseriti in tale schema mentre l'esercizio 2016 includeva costi correlati a transazioni con figure strategiche della società.

Nella voce compensi ed emolumenti sono stati inseriti anche i compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e agli Organismi di Vigilanza.

I compensi spettanti ai sindaci della Capogruppo ammontano a 210 K€ per l'esercizio 2017 (210 K€ per il 2016).

La controllante Ansaldo STS S.p.A., allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e consulenti del proprio Gruppo, ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni dell'Ansaldo STS S.p.A..

Nel 2017 sono state consegnate le azioni relative agli obiettivi del 2014 in quanto il piano 2014-2016 ha un periodo di *vesting* di tre anni. Sono state altresì accantonate/assegnate le azioni relative agli obiettivi del 2017 e relative al piano 2017-2019.

Il dettaglio dei compensi relativi agli amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo è riportato nella seguente tabella:

<i>(unità di €)</i>							
SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA			Emolumenti per la carica nella Società che redige il Bilancio relativo all'esercizio 2017	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi pagati
	Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Data di nomina				
Alistair Dormer	Presidente CDA	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	75.000 (1)			
Alberto de Benedictis (b) (c)	Vice Presidente CDA	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	95.000 (2)			
Katrarine Rosalind Painter (a) (d)	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	95.000 (3)			
Andrew Thomas Barr (g)	Amministratore Delegato e Direttore Generale	24/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	80.000 (4)	30.212		419.610*
Mario Garraffo (b) (d)	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	90.000 (5)			
Katherine Jane Mingay	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)			
Rosa Cipriotti	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)			
Fabio Labruna	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)			
Giuseppe Bivona	Amministratore in carica fino al 19/01/2017	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	2.603 (7)			
Michele Alberto Fabiano Crisostomo	Amministratore in carica dal 19/01/2017	02/11/2015	Approvazione Bilancio 2018	47.397 (8)			
Garaventa Nicoletta (e)	Presidente Organismo di Vigilanza	24/05/2016	incarico triennale	25.000			
Quagli Alberto (f)	Membro Organismo di Vigilanza	24/05/2016	incarico triennale	20.000			
Sarubbi Giacinto (h)	Presidente Collegio Sindacale	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	26.958			5.342**
Spinardi Maria Enrica (i)	Sindaco	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	17.972			3.562**
Righetti Renato (i)	Sindaco	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	17.972			3.562**
Antonio Zecca (l)	Presidente Collegio Sindacale dal 11/05/2017	11/05/2017	Approvazione Bilancio 2019	48.042			9.658**
Giovanni Naccarato (m)	Sindaco dal 11/05/2017	11/05/2017	Approvazione Bilancio 2019	32.028			6.438**
Alessandra Stablini (m)	Sindaco dal 11/05/2017	11/05/2017	Approvazione Bilancio 2019	32.028			6.438**

* di cui € 340.463 per retribuzione fissa per la carica di Direttore Generale ed altri compensi per l'esercizio 2017 ed € 79.147 per retribuzione variabile corrisposta per la stessa carica.

** compensi per la partecipazione ai comitati

(a) Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione	(1) pres. CDA.
(b) Componente Comitato per le Nomine e la Remunerazione	(2) v. pres. CDA - CNR - Pres. CCR
(c) Presidente Comitato Controllo e Rischi	(3) CDA - CCR e Pres CNR
(d) Componente Comitato Controllo e Rischi	(4) AD e Direttore Generale
(e) Presidente Organismo di Vigilanza	(5) CDA - CCR e CNR
(f) Membro Organismo di Vigilanza	(6) CDA
(g) Amministratore Delegato e Direttore Generale	(7) CDA fino al 19/01/2017
(h) Presidente Collegio Sindacale fino al 10/05/2017	(8) CDA dal 19/01/2017
(i) Sindaco effettivo fino al 10/05/2017	
(l) Presidente Collegio Sindacale dal 11/05/2017	
(m) Sindaco effettivo dal 11/05/2017	

	Unità di €	Emolumenti unitari annui spettanti
Presidente Consiglio di Amministrazione		75.000
Consigliere Consiglio di Amministrazione		50.000
Presidente Organismo di Vigilanza		25.000
Consigliere Organismo di Vigilanza		20.000
Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione		20.000
Consigliere Comitato per le Nomine e la Remunerazione		15.000
Presidente Comitato Controllo e Rischi		30.000
Consigliere Comitato Controllo e Rischi		25.000

20 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018 includerà gli effetti contabili dell'adozione del nuovo principio IFRS15. I volumi dell'anno sono previsti in continuità con l'esercizio precedente, mentre per quanto concerne la profittabilità si prevede un mix di commesse lavorate diverso e meno favorevole. Nell'anno sono inoltre previsti ulteriori investimenti sia in R&D e attività commerciali, che in iniziative specifiche finalizzate ad accrescere l'efficacia e l'efficienza aziendale.

21 INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(K€)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per lo svolgimento dell'incarico
Revisione contabile	EY	Capogruppo	207
	EY	Società controllate	424
Servizi di attestazione	EY		
	EY	Capogruppo	170
	EY	Società controllate	-
Servizio di consulenza fiscale	EY	Capogruppo	-
	EY	Società controllate	-
	EY		
Altri servizi	EY	Capogruppo	-
	EY	Società controllate	-
			801

Genova, lì 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Alistair Dormer

22 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti, ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale e dott. Renato Gallo quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ansaldo STS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i.:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Genova, lì 14 marzo 2018

Firma dell'Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Firma del Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Ing. Andrew Thomas Barr

Dott. Renato Gallo